

Bilancio Sociale **consuntivo** 2017



CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

Indice*

* Indice linkabile

Premessa metodologica	pag. 6
------------------------------------	--------

1. Identità

1. Chi siamo	pag. 8
2. La missione aziendale	pag. 8
3. Gestione dei servizi	pag. 8
4. Ambiti di attività	pag. 8
5. Assetto societario	pag. 9
Assemblea dei Soci	pag. 9
Consiglio di Amministrazione	pag. 9
Presidente	pag. 9
Collegio Sindacale	pag. 9
Organismo di Vigilanza	pag. 9
Società per la revisione e certificazione del bilancio	pag. 9
Collegio Etico	pag. 9
Comitato per la Responsabilità Sociale e Comitato per la Salute e la Sicurezza	pag. 10
Responsabile Politiche per le Pari Opportunità	pag. 10
Direttore Generale	pag. 10
Direzione Operativa	pag. 10
Coordinamento Tecnico Scientifico	pag. 11
Coordinamento Amministrativo delle Aree produttive	pag. 11
6. La struttura organizzativa	pag. 12
7. Mappatura delle parti interessate	pag. 13
8. I nostri Servizi in attività nel 2017	pag. 14

2. Lavoro

1. L'occupazione	pag. 17
Occupati al 31.12.2017	pag. 17
Occupati: andamento nel quinquennio	pag. 18
Dipendenti: andamento nel quinquennio	pag. 18
Dipendenti per attività	pag. 18
Dipendenti distinti per fasce d'età	pag. 18
Dipendenti distinti per titolo di studio	pag. 18
Dipendenti: mansioni più rappresentative	pag. 19
Dipendenti di cittadinanza diversa da quella italiana	pag. 19
Anzianità media di servizio in anni	pag. 19
2. Condizioni di lavoro	pag. 19
Tipologie di contratto	pag. 19
Andamento quinquennale dei contratti a tempo indeterminato	pag. 19
Andamento quinquennale dei contratti a tempo determinato	pag. 19
Tipologie di part-time	pag. 20
Andamento contratti part-time nel triennio	pag. 20
Part-time a tempo indeterminato	pag. 20
Categorie di inquadramento contrattuale	pag. 20
Passaggi di inquadramento contrattuale durante l'anno	pag. 21
3. Altri aspetti di trattamento del lavoro	pag. 21
Aspettative	pag. 21
Tutela della maternità	pag. 21
Permessi 150 ore per il diritto allo studio	pag. 22

Ferie residue	pag. 22
Ore di ex festività	pag. 22
Recuperi	pag. 22
Condizioni di miglior favore operate da CADIAL	pag. 22
4. Salute dei lavoratori	pag. 23
Accertamenti sanitari Legge 81	pag. 23
Malattie e infortuni sul lavoro	pag. 23
Percentuale assenteismo	pag. 24
Formazione L. 81/2008	pag. 24
Corsi svolti	pag. 24
5. Selezione del personale, assunzioni, dimissioni, affiancamento, turnover	pag. 25
Selezione	pag. 25
Assunzioni	pag. 25
Dimissioni	pag. 25
Percentuale del turnover sui Dipendenti	pag. 26
Mobilità	pag. 26
Provvedimenti disciplinari	pag. 26
6. Formazione e aggiornamento	pag. 26
Formazione continua	pag. 26
Piano Formativo Annuale	pag. 27
- Area Educativa	pag. 27
- Area Non Autosufficienza	pag. 27
- Direzione e servizi di staff	pag. 28
Iniziativa di formazione di altri enti cui gli operatori CADIAL hanno partecipato	pag. 28
7. Fondi pensione complementari	pag. 29
8. Adesione ai sindacati	pag. 29
9. Rilevazione della soddisfazione dei dipendenti	pag. 29
Questionario sulla salute e sicurezza sul lavoro	pag. 29
10. Variazione nella gestione dei Servizi	pag. 30
Gare	pag. 30
Chiusura contratti	pag. 31

3. Governance, partecipazione, sviuppo

1. Partecipazione in Cooperativa	pag. 33
Come si diventa soci	pag. 33
Soci volontari	pag. 33
I soci al 31/12/2016	pag. 33
Dipendenti a tempo indeterminato	pag. 33
Andamento quinquennale	pag. 34
Lavoratori Autonomi	pag. 34
Andamento quinquennale base sociale	pag. 34
Dipendenti a tempo indeterminato di cittadinanza non italiana	pag. 34
2. Partecipazione dei soci all'attività della Cooperativa	pag. 34
Corso per neo soci	pag. 34
Soci ammessi e dimessi nel 2017	pag. 34
Tipologia di contratto dei soci dipendenti al 31.12.2017	pag. 35
Distribuzione dei soci dipendenti per area produttiva	pag. 35
3. Attività degli organismi amministrativi e dei gruppi soci	pag. 35
Assemblea dei Soci	pag. 35
Consiglio di Amministrazione	pag. 35
Attività salienti nell'anno	pag. 36
Gruppi soci	pag. 36
4. Vantaggi per i Soci	pag. 37
Destinazione utili	pag. 37
Buono acquisti per i soci	pag. 37
Fondo negoziale Cooperlavoro	pag. 37
Trattamento in caso di malattia ed infortunio non sul lavoro	pag. 37
Sconto sulle rette dei servizi erogati da CADIAL	pag. 38
Prestito sociale	pag. 38

Interessi erogati	pag. 38
Convenzioni in favore dei soci	pag. 38
5. Partecipazione al Sistema Cooperativo	pag. 39
Contributi associativi	pag. 39
Partecipazione alle attività degli organi amministrativi di Legacoop	pag. 39
Partecipazione a iniziative del Sistema Cooperativo	pag. 39
Partnership con altri soggetti cooperativi e non	pag. 40
Partecipazioni societarie	pag. 42
Aziende cooperative clienti del Settore CADIAI Safe	pag. 43
Aziende cooperative fornitrici	pag. 43
6. Indicatori di andamento economico	pag. 44
Mission	pag. 44
Ricavi	pag. 44
Ricavi per Area	pag. 44
7. Costi	pag. 45
Costi commerciali, tecnici, amministrativi e del personale	pag. 45
8. Margine di contribuzione	pag. 45
9. Spese Generali	pag. 45
Indice di Mutualità prevalente	pag. 45
Incidenza dei costi del personale dipendente socio sui costi di produzione	pag. 46
10. Risultato Netto	pag. 46
11. Situazione Patrimoniale	pag. 47
Patrimonio netto	pag. 47
12. Andamento della struttura finanziaria	pag. 47
13. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto	pag. 48
14. Prospetto di Riparto del Valore aggiunto	pag. 49

4. Qualità

1. Premessa	pag. 52
2. Attività del Coordinamento Tecnico Scientifico	pag. 52
3. Attività di studio e ricerca	pag. 54
Attività di studio	pag. 54
4. Convegni e seminari	pag. 55
Convegni e seminari organizzati dalla Cooperativa	pag. 55
Partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatori	pag. 55
5. Sistema di Gestione	pag. 56
Certificazioni	pag. 56
Monitoraggio e Audit	pag. 57
Comitato per la Responsabilità Sociale	pag. 58
Collegio Etico	pag. 58
Organismo di Vigilanza 231	pag. 58
Privacy	pag. 58
6. Comunicazione	pag. 59
Momenti pubblici	pag. 59
Pubblicazioni	pag. 60
Sito Internet	pag. 60
Pagina Facebook CADIAI	pag. 60
Inserzioni promozionali	pag. 60

5. Utilità sociale

1. Utenti/Clienti	pag. 62
Utenti/Clienti delle attività di servizio svolte dalla Cooperativa.	pag. 62
Polizze infortuni utenti	pag. 62
2. Rilevazione della soddisfazione degli utenti.	pag. 63
Nidi d'Infanzia	pag. 63
Scuola dell'Infanzia	pag. 63
Integrazione scolastica	pag. 63
CRA "Parco del Navile"	pag. 63

3. Reti di relazione e creazione di capitale sociale	pag. 63
Rapporti con il volontariato, l'associazionismo e altre realtà del territorio	pag. 63
Progetti internazionali	pag. 64
Soci volontari di CADIAI	pag. 64
Tirocini di inserimento sociale di persone svantaggiate in collaborazione con altri enti	pag. 64
Sostegno ad altri enti e associazioni	pag. 64
4. Attività con enti e associazioni cui CADIAI aderisce	pag. 65
5. 5X1000	pag. 65
6. Sponsorizzazioni	pag. 65
7. Progetti di Responsabilità Sociale	pag. 65
Attenzione all'ambiente	pag. 65
8. Rapporto con gli enti formativi	pag. 66
Tirocinanti di corsi universitari	pag. 67
Tirocinanti di Istituti superiori	pag. 67
Tirocinanti Enti di formazione	pag. 68
Tirocini privati e Programmi Erasmus	pag. 68
9. Visite guidate e/o delegazioni che hanno avuto accesso ai nostri Servizi	pag. 68

6. Pari opportunità e Welfare Aziendale

1. Politiche di conciliazione	pag. 71
Richieste di mobilità per motivazioni legate a carichi familiari	pag. 71
2. Monitoraggio percorsi di sviluppo professionale	pag. 71
Passaggi di categoria	pag. 71
Passaggi che si collocano nella fascia contrattuale medio/alta (categorie E ed F)	pag. 72
Percentuale uomini/donne presenti nelle categorie E ed F	pag. 72
Aumento delle indennità	pag. 72
Trasformazioni da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato	pag. 73
Trasformazioni da Tempo Pieno a Part Time	pag. 73
Sportello di ascolto	pag. 73
Visite nei Servizi	pag. 73
Iniziative di welfare	pag. 73

7. La voce delle nostre parti interessate

1. La voce delle nostre parti interessate	pag. 76
2. La voce degli stakeholder interni	pag. 77
Le proposte per migliorare il servizio	pag. 77
Laboratorio "Il servizio che vorrei"	pag. 78
3. La voce degli stakeholder esterni	pag. 78

Premessa metodologica

Premessa metodologica

Il ciclo della rendicontazione sociale di CADIAI prevede la stesura del **bilancio sociale preventivo** e del **bilancio sociale consuntivo**.

Questi documenti seguono uno schema, ormai consolidato, che vede la suddivisione in sezioni relative agli aspetti citati nella *mission* della Cooperativa. Per ciascun capitolo/sezione (*Identità; Lavoro; Governance, partecipazione e sviluppo; Qualità; Utilità Sociale; Pari opportunità e conciliazione*) vengono riportati gli obiettivi significativi per l'anno nel preventivo, obiettivi che poi vengono verificati nel consuntivo.

Il Bilancio Sociale Preventivo 2018

È stato realizzato in due formati: un pieghevole distribuito in allegato al numero di marzo del trimestrale aziendale Scoop e in pdf scaricabile dal sito internet aziendale. La versione in pdf contiene anche le linee generali di programmazione della Direzione.

Il Bilancio Sociale Consuntivo 2017

Viene pubblicato esclusivamente sul sito internet di CADIAI.

Ne viene stampata una sintesi, in forma di pieghevole, con i dati più significativi, distribuita durante l'Assemblea dei Soci di approvazione del Bilancio di Esercizio e successivamente allegata al numero di giugno di Scoop.

A partire da questo bilancio sociale, come anticipato lo

scorso anno, si sono introdotti alcuni approfondimenti e riferimenti circa gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile cui CADIAI aveva già aderito lo scorso anno attraverso Co-ops per il 2030.

È stato intrapreso un percorso di conoscenza, grazie alla collaborazione con Impronta Etica, dei 17 obiettivi (SDGs) per lo Sviluppo Sostenibile e di ciascun sotto obiettivo. Attraverso questo percorso ne sono stati individuati quattro sui quali CADIAI ritiene di aver più capacità d'azione e di rendicontazione.

Gli obiettivi individuati dalla Cooperativa sono:

- SDGs 3, Salute e benessere
- SDGs 4, Istruzione di qualità
- SDGs 5, Parità di genere
- SDGs 8, Buona occupazione e crescita economica

In particolare, in questo bilancio si è scelto di indagare l'obiettivo 4 attraverso l'attività di **ascolto degli stakeholder della cooperativa**, ormai consolidata da lungo tempo e che siamo soliti affidare a ricercatori esterni, possibilmente esperti dei temi cooperativi.

Nel capitolo *"La voce delle nostre parti interessate"* riportiamo il lavoro svolto dal giornalista Christian Fossi che, attraverso l'effettuazione di quattro interviste a interlocutori esterni e un focus group con colleghi che lavorano nei servizi scolastici, ha indagato l'operato della Cooperativa rispetto all'obiettivo 4 in chiave di rendicontazione, ciò che CADIAI già fa, ma allo stesso tempo in chiave di potenziale miglioramento.

.....
Il Bilancio Sociale Consuntivo e Preventivo sono stati redatti con riferimento ai principi individuati da GBS (il Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale costituitosi nel 1998).

Entrambi i documenti sono stati curati dal Servizio Attività Sociale, Comunicazione e Ricerca, raccogliendo i dati elaborati dalle Aree Produttive, dal Servizio di Amministrazione Generale, dal Servizio Amministrazione del Personale, dal Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane, dal Servizio Commerciale e dal Servizio Prevenzione e Protezione.
.....

Capitolo 1

Identità

CADIAI nasce nel 1974.
È una cooperativa sociale
di “tipo A”

1. Chi siamo

CADIAI è una cooperativa sociale di "tipo A", che realizza servizi socio-sanitari ed educativi alle persone e fornisce servizi di sorveglianza sanitaria, di sicurezza dei lavoratori e formazione sulla sicurezza alle aziende. È iscritta al registro delle ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociale). CADIAI è nata il 30 settembre del 1974 e da allora opera prevalentemente nella provincia di Bologna, territorio in cui è storicamente radicata e nel quale è in grado di valorizzare al meglio i legami creati nel corso degli anni con le diverse comunità locali.

CADIAI aderisce a Legacoop Bologna ed è parte attiva nelle iniziative che l'associazione sviluppa sul territorio bolognese. Partecipa in particolare ai tavoli che l'associazione di categoria pone in essere nel comparto sociale, uno dei più articolati sul piano nazionale, ma ha sviluppato importanti relazioni di partnership anche con le cooperative di altri settori produttivi, convinta delle forti potenzialità insite nell'insieme del Movimento Cooperativo. CADIAI aderisce anche a Legacoopsociali, l'associazione Nazionale delle Cooperative Sociali aderenti a Legacoop.

2. La missione aziendale

- Garantire alle socie e ai soci la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.
- Fondare l'agire cooperativo sulla partecipazione e sulla responsabilità imprenditoriale delle socie e dei soci, per realizzare una gestione economica e finanziaria dell'attività caratteristica capace di garantire lo sviluppo della Cooperativa.
- Garantire le risposte che meglio soddisfino i bisogni degli utenti attraverso la personalizzazione degli interventi, percorsi formativi qualificanti per gli operatori e il miglioramento continuo della qualità dei servizi.

- Contribuire all'interesse generale della comunità attraverso servizi diretti a: migliorare la qualità della vita delle persone, attivare il coinvolgimento degli utenti e dei familiari, promuovere l'integrazione nel territorio.
- Valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno, assicurando a tutti i lavoratori e le lavoratrici pari opportunità. Realizzare politiche di conciliazione vita-lavoro e di tutela della maternità nella convinzione che il pieno apporto di tutti rappresenti una leva per il progresso dell'impresa.

3. Gestione dei servizi

CADIAI si impegna nella ricerca di nuovi servizi e nuove forme di gestione, con l'obiettivo di superare la logica dell'appalto e acquisire maggior autonomia. Per questo ha partecipato attivamente alla messa in campo del sistema di Accreditamento dei Servizi Socio Sanitari promosso dalla Regione Emilia Romagna; per questo ha sviluppato esperienze innovative quali:

- lo sviluppo del progetto Karabak per la costruzione e

gestione di nidi per l'infanzia in finanza di progetto;

- l'acquisto di strutture (Case Residenza "Il Corniolo" e "Sandro Pertini");
- le partnership per potenziare le possibilità di investimento: INRETE e Consorzio Kedos;
- lo sviluppo di reti di impresa per lo sviluppo di attività integrate su diversi territori: Rete Com eTe e Rete RIBES.

4. Ambiti di attività

Servizi per persone non autosufficienti: assistenza domiciliare, servizi territoriali, diurni e residenziali per anziani e disabili in età adulta.

Servizi per la prima infanzia, la scuola, gli adolescenti: nidi e scuole dell'infanzia; centri genitori-bambini; servizi di integrazione scolastica per bambini e ragazzi con disa-

bilità; servizi per bambini e ragazzi con disagio psichico; gruppi educativi e interventi territoriali.

Servizi di prevenzione e protezione rivolti alle aziende: sorveglianza sanitaria; sicurezza degli ambienti di lavoro; formazione sulla sicurezza.

5. Assetto societario

Assemblea dei soci

Ne fanno parte tutti i soci e le socie della Cooperativa; hanno diritto di voto gli iscritti nel *Libro Soci* da almeno tre mesi. Elegge il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e sceglie la società incaricata della revisione contabile. *L'assemblea ordinaria*, che ha luogo almeno una volta l'anno per la chiusura dell'esercizio sociale:

- approva il bilancio consuntivo;
- nomina le cariche sociali;
- approva i regolamenti.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Consiglio di Amministrazione

È composto da tredici membri eletti dall'Assemblea dei Soci: nomina il Presidente e il Vicepresidente. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società.

Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale. Convoca il Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e rende esecutive le delibere sulla base delle istruttorie tecniche attivate con la Direzione Operativa. Il Presidente partecipa ai lavori della Direzione Operativa e cura i rapporti tra questa e il Consiglio di Amministrazione, con particolare attenzione ai flussi informativi.

Collegio Sindacale

Controlla la corretta amministrazione della Cooperativa.

Gian Marco Verardi, Presidente
Lorella Piazzini, Sindaco effettivo
Andrea Sandonati, Sindaco effettivo
Riccardo Frullone, Sindaco supplente
Marina Zanella, Sindaco supplente

Il mandato di quest'organo è triennale; gli attuali membri sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 28/05/2015.

Organismo di Vigilanza

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da tre membri (due esterni ed uno interno) ed ha come compito principale quello di controllo e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Cooperativa in conformità al D. Lgs. 231/2001:

- facendo emergere eventuali comportamenti illeciti;
- evidenziando lo scostamento tra quanto previsto dal Modello (procedure, protocolli e regole di comportamento) e le prassi effettive;
- assicurando che i flussi informativi previsti vengano effettivamente rispettati;
- promuovendo l'aggiornamento e il miglioramento del Modello stesso, sia in occasione di cambiamenti esterni (cambiamenti della normativa di riferimento), sia a seguito di cambiamenti organizzativi (esempio: variazione delle deleghe), sia per il raggiungimento di una maggiore efficacia nella prevenzione e controllo dei rischi da reato sulla base dell'esperienza maturata nel tempo;
- segnalando tempestivamente all'organo dirigente (Consiglio di Amministrazione) le violazioni del Modello;
- promuovendo iniziative volte a far conoscere il Modello, sensibilizzando le risorse, apicali e non, al suo rispetto ed alla conoscenza dei contenuti specifici di interesse;
- segnalando prontamente la mancata collaborazione e trasparenza della struttura.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/11/2015, con mandato triennale, è composto da:

Roberto Genco (Presidente, membro esterno);
Cristina Galliera (secondo membro esterno);
Roberto Malaguti (membro interno).

Società per la revisione e certificazione del bilancio

L'Assemblea dei Soci in data 20/05/2016 ha conferito l'incarico per lo svolgimento delle funzioni di controllo contabile, ai sensi degli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile, alla società **Ria Grant Thornton S.p.A.**, per un periodo di tre esercizi, fino alla presentazione del bilancio al 31/12/2018.

Collegio Etico

È l'organismo di controllo che vigila sull'applicazione del Codice Etico. È nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da cinque persone proposte dalla Direzione. Nominato il 20/07/2017, ne fanno parte:

Laura Zarlenga (Presidente)
Caterina Olivito
Roberto Malaguti
Mariangela Piccinelli
Caterina Vincenzi

I componenti restano in carica per tre anni.

Il Collegio Etico ha il compito di:

- rispondere a richieste di chiarimento sul Codice Etico;
- ricevere ed esaminare le segnalazioni di violazione;
- decidere se aprire una procedura di accertamento della segnalazione;
- fornire risposta ai segnalanti in merito a tale decisione.

Comitato per la Responsabilità Sociale e Comitato per la Salute e la Sicurezza

Nell'ambito del percorso di certificazione rispetto allo standard SA8000:2014 CADIAl ha istituito:

- il Comitato per la Responsabilità Sociale;
- il Comitato per la Salute e la Sicurezza.

Il **Comitato per la Responsabilità Sociale** ha il compito di monitorare la conformità della cooperativa, ma anche di partner e fornitori, ai requisiti della SA8000.

È composto da:

- **Daniela Barba** - rappresentante dei lavoratori;
- **Barbara Begnozzi** - rappresentante dei lavoratori;
- **Mara Ceccarelli** - Responsabile del Servizio Acquisti e Gestione Patrimonio;
- **Emanuela Dall'Aglio** - RSPP
- **Franca Guglielmetti** - Presidente di CADIAl;
- **Roberto Malaguti** - Responsabile del Servizio Sistema di Gestione.
- **Francesco Gelsomino Sicilia** - rappresentante dei lavoratori.

Il **Comitato per la Salute e la Sicurezza** si occupa di promuovere il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Ne fanno parte:

- **Franca Guglielmetti** - Presidente di CADIAl;
- **Emanuela Dall'Aglio** - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- **Fatma Pizzirani** - Direttore Generale;
- **Lorella Zacchi** - Medico competente di CADIAl;
- **Maria Rosaria Moscatello** - Medico competente di CADIAl;
- **Marina Atti** - Consulente per la Sicurezza;
- **Cristiana Roncassaglia** - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- **Adriana Chiva** - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);

- **Francesco Gelsomino Sicilia** - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- **Raffaele Uccello** - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- **Rossella Maccagnani** - Responsabile del Servizio Amministrazione del Personale;
- **Monica Baldini** - Referente della gestione del personale per l'Area Non Autosufficienza;
- **Giuseppina Capizzi** - Referente della gestione del personale per l'Area Educativa.

Responsabile politiche per le Pari Opportunità

La responsabile delle Politiche per le Pari Opportunità ha il compito di pianificare, analizzare e sviluppare politiche di equità, con particolare attenzione al genere, monitorando i percorsi di carriera ed attuando strategie funzionali alla sensibilizzazione e alla formazione rispetto al tema, trovando strategie concrete di implementazione delle diverse linee di sviluppo.

Il suo ruolo costituisce inoltre un punto di riferimento per la comunicazione interna alla Cooperativa e con altre realtà del territorio, enti istituzionali ed europei.

Attraverso lo **sportello di ascolto**, si vuole fornire un'occasione di incontro con i lavoratori, al fine di raccogliere eventuali segnalazioni e suggerimenti in merito al tema delle pari opportunità.

Il 20/07/2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Pari Opportunità, che risulta così composto:

- **Lara Furieri** - Responsabile Pari Opportunità;
- **Fatma Pizzirani** - Direttore Generale;
- **Gregorio Parlascino** - Consigliere d'Amministrazione, OSS presso il GAP "Sant'Isaia";
- **Giuseppina Capizzi** - Referente gestione del personale dell'Area Educativa;
- **Adriana Battista** - Referente gestione del personale dell'Area Non Autosufficienza;
- **Stefania Benasciutti** - Collaboratrice del Servizio Amministrazione del Personale.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è responsabile delle attività della Direzione Operativa; ne convoca le riunioni, raccordandosi con il Presidente per gli argomenti di pertinenza del Consiglio di Amministrazione. Partecipa stabilmente ai lavori del Consiglio di Amministrazione concorrendo alla predisposizione dell'apparato informativo e delle istruttorie utili ad assicurare l'assunzione delle decisioni.

Direzione Operativa

La Direzione Operativa è composta dal Presidente, dal Direttore Generale, dai Responsabili dei Settori di Produzione e dei Servizi alla Produzione (di staff).

Coloro che fanno parte della Direzione Operativa non possono ricoprire contemporaneamente cariche di tipo sociale; in particolare, si dà incompatibilità tra la carica di Consigliere di Amministrazione e quella di membro della Direzione Operativa.

La Direzione Operativa è responsabile dei seguenti ambiti di attività:

- attuazione delle strategie complessive;
- attuazione della politica per la qualità;
- attuazione delle politiche territoriali;
- relazioni con i clienti.

È altresì responsabile dei seguenti processi:

- analisi della domanda;
- progettazione dei servizi;
- verifica dei costi;
- verifica dei risultati;
- controllo e sviluppo della qualità.

La Direzione Operativa si articola in:

Direzione Strategia e Direzione Allargata.

La **Direzione Strategica** è composta come segue:

Nome e Cognome	Carica
Franca Guglielmetti	Presidente - Responsabile del Servizio Attività Sociali Culturali e di Ricerca
Fatma Pizzirani	Direttore Generale - Responsabile Servizio Amministrazione Generale
Rossella Maccagnani	Responsabile del Servizio Amministrazione del Personale
Alessandro Micich	Responsabile del Servizio Commerciale
Roberto Rinaldi	Responsabile dell'Area Servizi Educativi
Pierluigi Signaroldi	Responsabile dell'Area Servizi per la Non Autosufficienza Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane

A fianco della Direzione Strategica, opera la **Direzione Allargata**, che coinvolge:

- **Emanuela Dall'Aglio** - RSPP;
- **Mario Gallo** - Responsabile Pianificazione e Controllo Area Non Autosufficienza;
- **Roberto Malaguti** - Responsabile Servizio Sistema di Gestione;
- **Marco Matassa** - Responsabile Servizio Gestione Sistemi Informativi;
- **Giorgia Tinti** - Responsabile Settore CADIAI Safe.

Tutti i membri della Direzione hanno svolto larga parte del proprio percorso professionale all'interno della Cooperativa.

Coordinamento Tecnico Scientifico

Coordinamento Scientifico Centrale

Composto da un tecnico per ogni ambito di attività, da una referente del Servizio Attività Sociali Culturali e di Ricerca, da un referente del Servizio Commerciale, da una referente del Servizio Formazione e dalla Presidente in qualità di Responsabile, ha i seguenti compiti:

- promuovere e supportare iniziative di ricerca, innovazione e approfondimento scientifico rivolte ai servizi;
- elaborare o aderire a progetti internazionali o nazionali

nell'ambito delle attività caratteristiche;

- assicurare supervisione scientifica sui piani formativi predisposti dalle diverse aree produttive;
- analizzare e valutare i modelli di servizio esistenti supportandone le attività di sviluppo e progettazione tecnica.

Coordinamenti Scientifici delle Aree produttive

Composti dalle figure tecniche che fanno riferimento ai servizi, questi organismi intervengono all'interno delle aree di appartenenza nei seguenti ambiti:

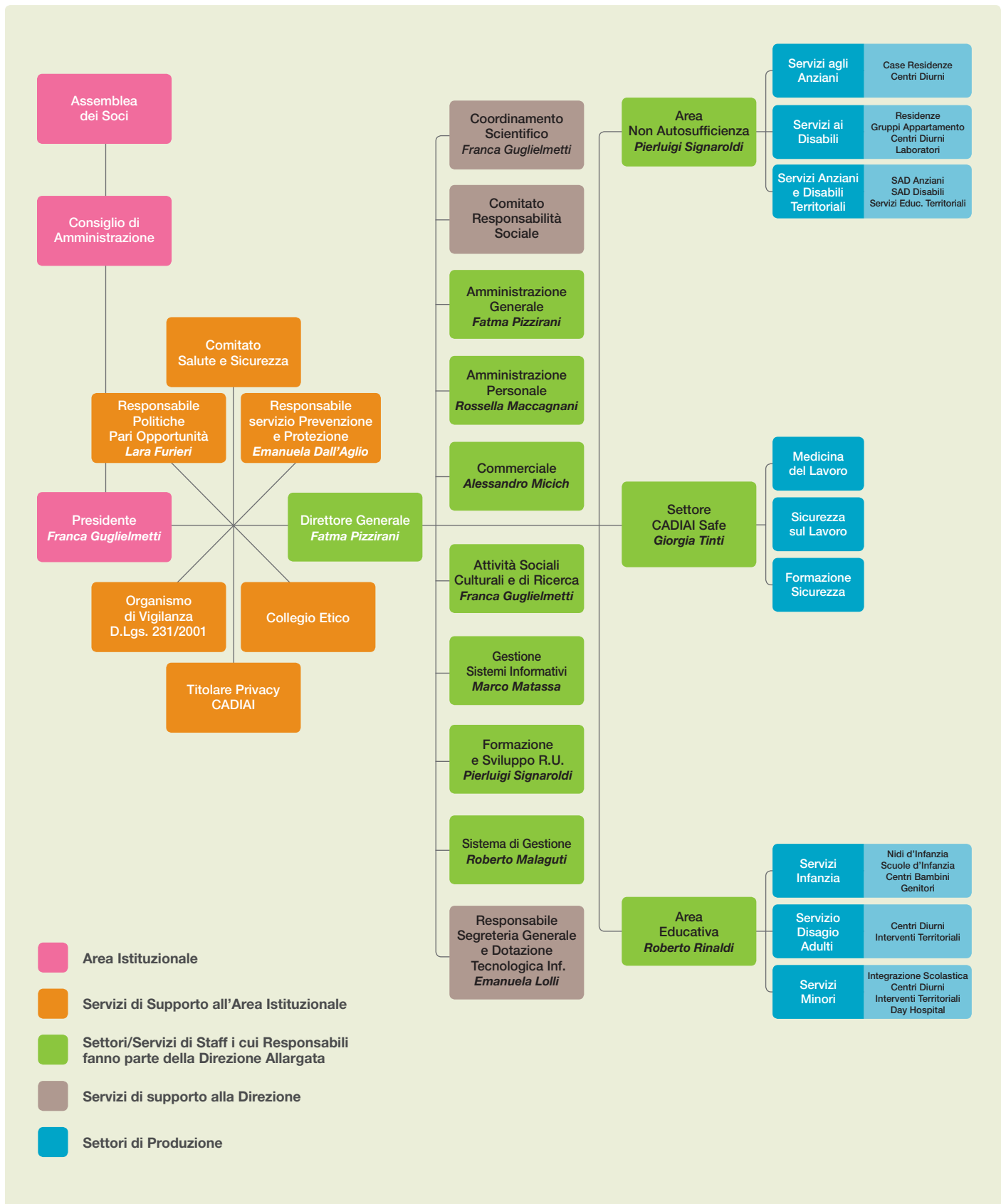
- supervisione scientifica sugli interventi nei confronti dell'utenza;
- valutazione, analisi e innovazione dei modelli di servizio;
- supporto metodologico ed elaborazione degli strumenti di lavoro;
- analisi del fabbisogno formativo, elaborazione dei progetti di formazione e valutazione dei risultati.

Coordinamento Amministrativo delle Aree produttive

Ogni Area ha un proprio coordinamento composto dal responsabile di Area, dai collaboratori gestionali e dai coordinatori dei servizi.

Si occupa di programmazione, monitoraggio e coordinamento delle attività dei servizi.

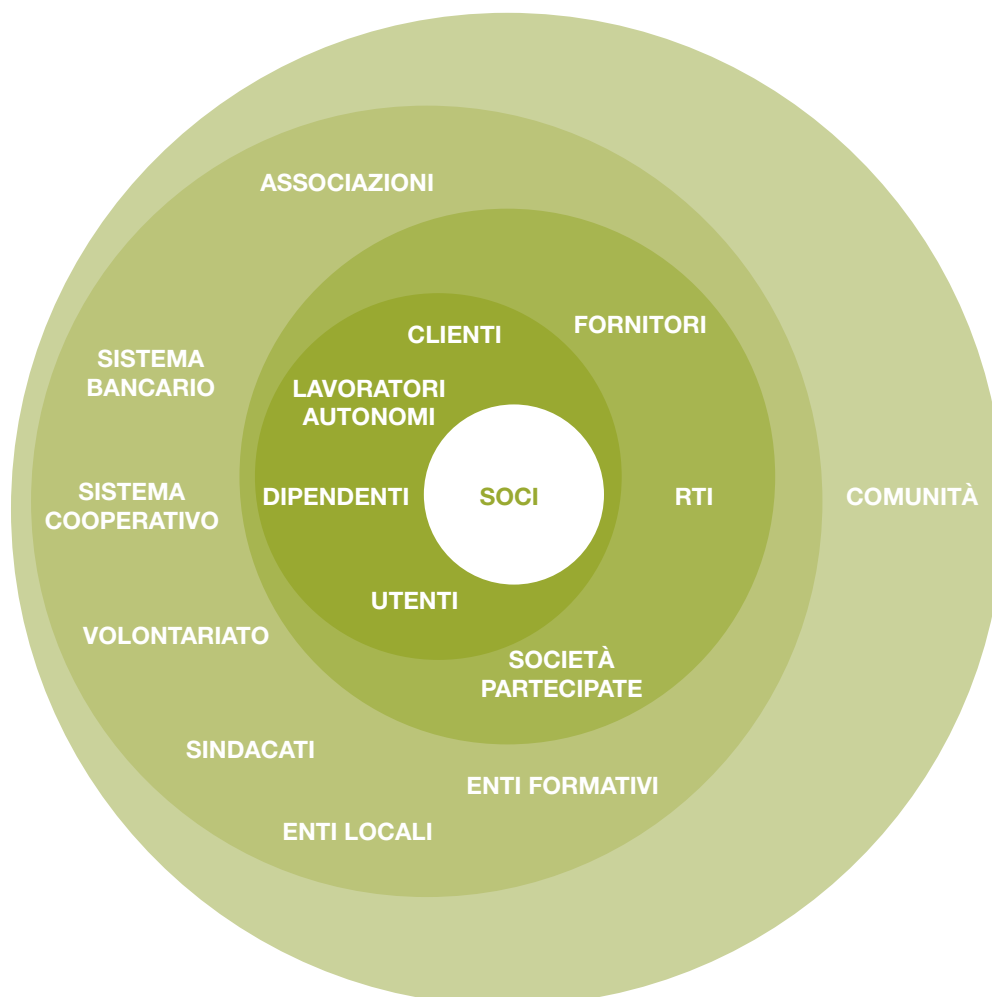
6. La struttura organizzativa



7. Mappatura delle parti interessate

Nella mappa sono riportate le categorie di interlocutori della Cooperativa, vale a dire coloro che, direttamente o indirettamente, hanno un interesse nell'attività che svolgiamo. Il Bilancio Sociale è indirizzato a loro, affinché abbiano la

possibilità di valutare quanto la nostra attività sia rispondente alle loro esigenze ed aspettative e quanto gli obiettivi e le azioni siano coerenti con gli enunciati della *mission*.



LEGENDA

Utenti > I fruitori finali dei servizi.

Clients > Aziende del servizio di Medicina del Lavoro; Enti committenti (comuni e Azienda USL); utenti dei servizi a retta.

Dipendenti > Dipendenti non soci e dipendenti a tempo determinato.

Lavoratori autonomi > Libero professionisti, soci e non, con rapporto più o meno continuativo con la cooperativa.

Sistema cooperativo > Le altre cooperative e le associazioni di categoria nelle varie articolazioni.

Società partecipate > Le società e i consorzi, di cui CADIAL fa parte, per la gestione di servizi.

Associazioni > Le associazioni di utenti, culturali e ricreative.

Volontariato > Tutti coloro che, singolarmente o all'interno di associazioni, prestano attività di volontariato nei servizi.

Fornitori > Le aziende che forniscono beni e servizi utili alla realizzazione dell'attività caratteristica.

RTI > Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

Enti formativi > Scuole, università, enti impegnati nella formazione professionale, istituti di ricerca interessati al lavoro sociale.

Enti locali > Comuni, aziende USL, quartieri, Regione, in quanto enti di governo del territorio nel quale operiamo.

Sindacati > Le organizzazioni sindacali di riferimento per i lavoratori di CADIAL nei loro diversi organismi di rappresentanza.

Sistema bancario > Banche e istituti finanziari.

8. I nostri Servizi in attività nel 2017

Nome	Indirizzo
AREA NON AUTOSUFFICIENZA	
Servizi ai Disabili	
Servizio di Assistenza Domiciliare ai Disabili	Territorio del Distretto di Bologna; sede operativa in via Frisi 9/A - Bologna
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Parco del LungoReno"	Via del Milliaro 18 - Bologna
Centro Polivalente "Arboreto"	Via del Pilastro 3/11 - Bologna
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Accanto"	Via Matteotti 29 - Crevalcore (BO)
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Le Farfalle"	Via Marzocchi 1/A - San Giovanni in Persiceto (BO)
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "La Corte del Sole"	Via Marzocchi 1/A - San Giovanni in Persiceto (BO)
Servizio socio-riabilitativo educativo territoriale disabili adulti (S.E.T.)	Territorio del Distretto di Bologna Sedi operative: Via Tiarini 10/12; Via Beroaldo 4/2
Interventi educativi territoriali disabili adulti	Territorio del Distretto di Bologna
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Casa Rodari"	Via Fossolo 60 - Bologna
Centro Socio Riabilitativo Residenziale per disabili "Selleri Battaglia" in RTI	Via Saliceto 75 - Bologna
Gruppo Appartamento "S. Isaia"	Via Portazza 5 - Bologna
Gruppo Appartamento "ABS"	Via Mazzini 172 - Bologna
Gruppo Appartamento "Villa Emilia"	Via Marzocchi 1/A - San Giovanni in Persiceto (BO)
Residenze per Anziani	
Casa Residenza "Il Corniolo"	Via Savena Vecchia 107 - Baricella (BO)
Casa Residenza "Casa Simiani"	Via Simiani 2/1 - Loiano (BO)
Casa Residenza "La Torre"	Via Coronella 75 - Galliera (BO)
Casa Residenza e Centro Diurno "Sandro Pertini"	Via Nazionale 141 - Altedo (BO)
Casa Residenza Temporanea di Crevalcore	Via Libertà 171 - Crevalcore (BO)
Casa Residenza "Virginia Grandi"	Via Asia 177 - San Pietro in Casale (BO)
Casa Residenza e Centro Diurno "San Biagio"	Via della Resistenza 38 - Casalecchio di Reno (BO)
Centro Integrato per Anziani di Granarolo	Via San Donato 159 - Granarolo (BO)
Casa Residenza "Parco del Navile"	Via del Sostegnazzo 5 - Bologna
Minialloggi protetti "Parco del Navile"	Via del Sostegnazzo 3 - Bologna
RSA e Centro Diurno "Giuseppe Gerosa Bricchetto"	Via Mecenate 96 - Milano
Interventi Domiciliari e Centri Diurni	
SAD Bologna Quartieri: Navile, San Donato, Savena	Via Frisi 9/A - Bologna
SAD Distretto di San Lazzaro di Savena	Territorio Comune di San Lazzaro di Savena (BO)
SAD Distretto Pianura Est	Territorio Comuni di Malalbergo, Galliera, San Pietro in Casale, Baricella
SAD Distretto Pianura Ovest	Territorio Comuni di Crevalcore, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto
Sportello Sociale Comune di Baricella	Via Roma 76 - Baricella (BO)
Sportello Sociale Comune di Minerbio	Via Garibaldi 44 - Minerbio (BO)
Centro Diurno "Il Castelletto"	Via Emilia Levante 140 - Bologna
Centro Diurno "Pizzoli"	Via Agucchi 300 - Bologna
Centro Diurno "I Tulipani"	Via Campana 2/5 - Bologna
Centro Diurno "Ca' Mazzetti"	Via Esperanto 20 - Casalecchio di Reno (BO)
Centro Diurno "Villa Arcobaleno"	Via Reggio Emilia 36 - San Lazzaro di Savena (BO)
AREA EDUCATIVA	
Nidi e Scuole dell'infanzia	
Nido e Scuola dell'Infanzia "Abba"	Via Abba 11 - Bologna
Nido "Gaia"	Via Felice Battaglia 12 - Bologna
Nido e Scuola dell'Infanzia "Pollicino"	Piazza Liber Paradisus 20 - Bologna
Nido "Giovannino"	Viale Roma 23 - Bologna
Scuola dell'Infanzia "Progetto 1-6"	Via P. De' Crescenzi 14/2 - Bologna

Nome	Indirizzo
Nido "Arcobaleno dei Pulcini"	Via del Vestri 2/1 - Bologna
Nido "La Cicogna"	Via Viganò 1 - San Lazzaro di Savena (BO)
Nido "Maria Trebbi"	Via Martiri di Pizzocalvo 61 - San Lazzaro di Savena (BO)
Nido "Tana dei Cuccioli"	Via Russo 9 - San Lazzaro di Savena (BO)
Nido "Balenido"	Via Aldo Moro 80 - Casalecchio di Reno (BO)
Nido "Centro Infanzia"	Via Pacinotti 11 - Cento (FE)
Sezione c/o Nido "Lo Scarabocchio"	Via Penzale 27/E - Cento (FE)
Nido "Gianni Rodari"	Via del Risorgimento 20 - Anzola dell'Emilia (Bo)
Nido "Giraluna"	
Una sezione a Sasso Marconi	Via Santa Liberata 1 - Sasso Marconi (BO)
Una sezione a Borgonuovo	Via Albani 1 - Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)
Nido "Iolanda Vitali"	Via Ho Chi Minh 1/10 - Bentivoglio (BO)
Nido "Tintoria"	Via Savena Inferiore 61 - Minerbio (BO)
Nido "Girotondo"	Via Rodari 2 - Pianoro (località Rastignano) (BO)
Nido "Aquiloni"	Via Dante Mezzetti 10 - Budrio (BO)
Nido "Peter Pan"	Via Turati 15 - Calderara di Reno (BO)
Centro Bambini Genitori "Rifugio di Emilio"	Via San Michele 2 - Longara di Calderara di Reno (BO)
Servizi ausiliari c/o Scuola Infanzia "Grande Castello"	Via Alpi 2- Calderara di Reno (BO)
Servizi generali Nido Scuola "Mast"	Via Speranza 40 - Bologna
Due Sezioni c/o Nido Comunale "Tilde Bolzani"	Via Gavina 12 - Anzola Emilia (BO)
Nido "Gatto Talete"	Via Ungaretti 3 - Castel Maggiore (BO)
Tre Sezioni c/o Nido Comunale "Anatroccolo"	Via Einaudi 20 - Castel Maggiore (BO)
Due Sezioni c/o Nido Comunale "Vita Nuova"	Via Pertini 1 - Sant'Agata Bolognese (BO)
Nido Comunale "Riale"	Via Pascoli 1 - Riale di Zola Predosa (BO)
Due sezioni di scuole dell'infanzia c/o scuola dell'infanzia comunale "Di Vittorio"	Via G. Di Vittorio 8 - San Lazzaro Di Savena (BO))
Servizi generali c/o Nido "Franco Centro"	Via Sozzi 2 - Casalecchio di Reno (BO)
Servizi integrativi, educativi e generali presso nidi e scuole d'infanzia	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Servizi Rivolti ai minori

Centro Diurno per minori "SpazioAperto"	Via Marzocchi 1/A - San Giovanni in Persiceto (BO)
Centro Semiresidenziale di Via Ferrara	Via Ferrara - Bologna
Prestazioni Educative territoriali NPIA	Territorio del Distretto di Bologna
Interventi educativi territoriali con minori	Territorio del Distretto di Casalecchio di Reno (BO)
Prestazioni Educative presso il Day Hospital di neuropsichiatria dell'Ospedale Maggiore	Territorio del Distretto di Bologna
Prestazioni Educative a favore di minori con disturbi dello spettro autistico	Territorio del Distretto di Bologna e Provincia
Integrazione scolastica per alunni disabili	Comuni di: Argelato, Anzola dell'Emilia, Budrio, Cento, Malalbergo, Sant'Agata Bolognese, San Lazzaro di Savena; Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno
Prestazioni Educative presso Ser.T	Territorio del Distretto di Bologna
Appartamento "Between"	Via Emilia Ponente 24 - Bologna
Prestazioni educative presso Centro Serale "Sottosopra"	Territorio Azienda USL di Bologna - Distretto di Pianura Ovest

SETTORE CADIAI SAFE

Ambulatori Bovi Campeggi	Via Bovi Campeggi 6 C - Bologna
Centro Medico Zanardi	Via Zanardi 6 - Bologna
Ambulatorio San Giovanni in Persiceto	Piazza del Popolo 6 - S.Giovanni in Persiceto (BO)
Ambulatorio Villanova	Via Villanova 2/a - Villanova di Castenaso (BO)
Attività di sorveglianza sanitaria e sicurezza anche su tutto il territorio nazionale	

Capitolo 2

Lavoro

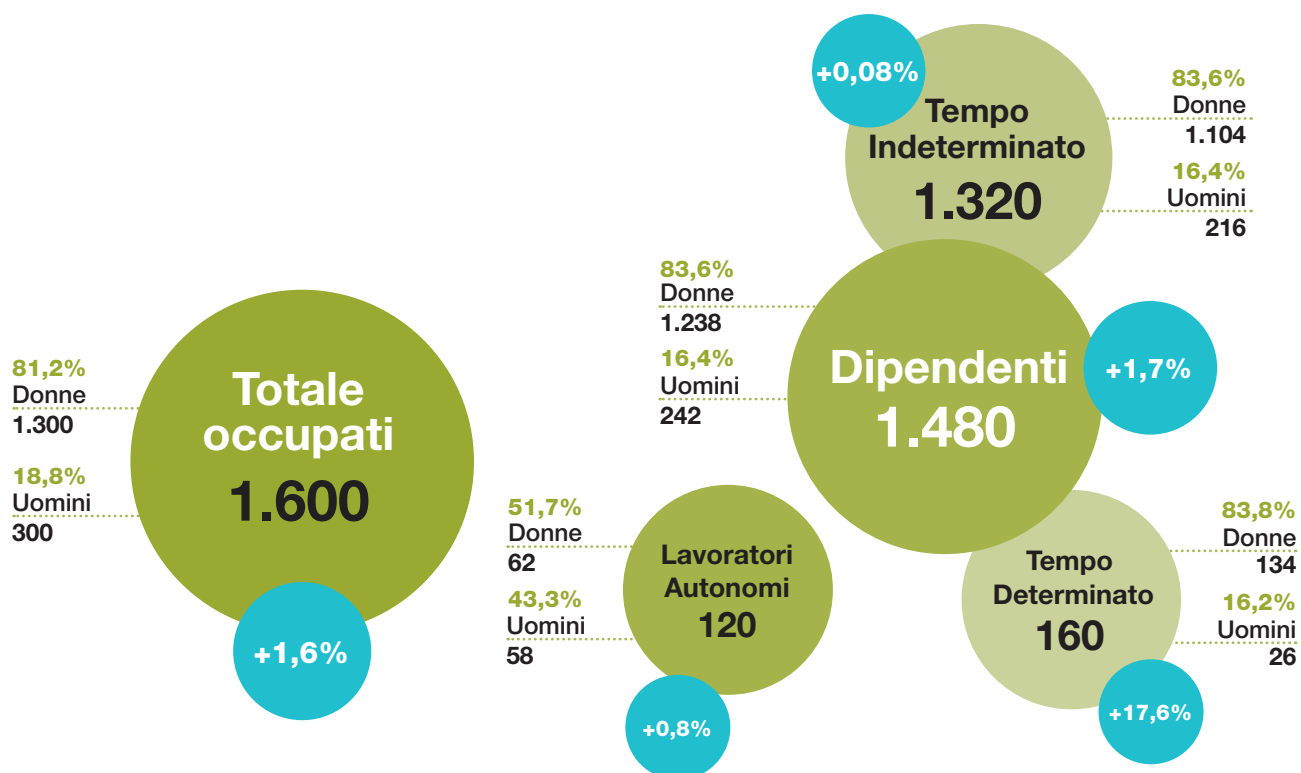
Garantire ai Soci:
continuità di occupazione,
le migliori condizioni economiche,
sociali e professionali,
percorsi formativi qualificanti.

1. L'occupazione

Occupati al 31.12.2017

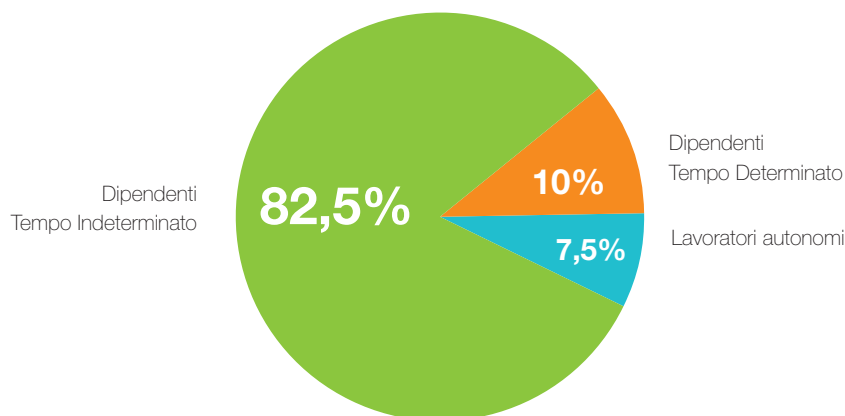
CADIAI limita il più possibile il ricorso a forme contrattuali atipiche e ricorre ai contratti a tempo determinato in misura

contenuta, per fare fronte ad aumenti temporanei di attività e per sostituzione su posti di lavoratori, temporaneamente assenti (per ferie, malattia, maternità, ecc.), aventi diritto alla conservazione del posto di lavoro.

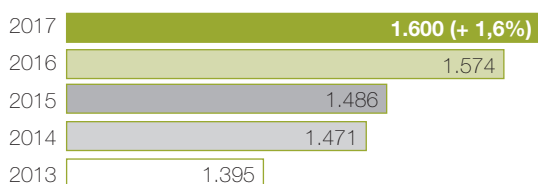


Indicatori: incremento dei contratti in essere	Previsione 2017	Risultato 2016
Dipendenti a Tempo Indeterminato	1.351 (+ 2,4%)	1.320 (+ 0,08%) 😊
Dipendenti a Tempo Determinato	140 (+ 2,9%)	160 (+ 17,6%) 😞
Lavoratori autonomi con partita IVA	119 (invariato)	120 (+ 0,8%) 😊

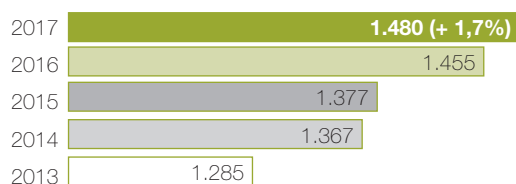
I lavoratori autonomi con partita IVA sono liberi professionisti, per lo più iscritti a specifici albi professionali, che svolgono attività specialistiche.



Occupati: andamento nel quinquennio



Dipendenti: andamento nel quinquennio



Dipendenti per attività

Area	Donne	%	Uomini	%	Totale	%
Educativa	560	45,2%	61	25,2%	621	42%
Non Autosufficienza	638	51,5%	169	69,8%	807	54,5%
CADIAI Safe	7	0,6%	-	-	7	0,5%
Sede	33	2,7%	12	5%	45	3%
TOTALE	1.238	100%	242	100%	1.480	100%

I dipendenti del settore CADIAI SAFE supportano l'attività dei servizi erogati da professionisti che hanno un rapporto libero professionale con la Cooperativa.

Dipendenti distinti per fasce d'età

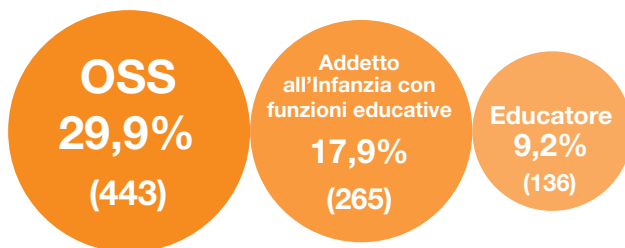
	Donne	%	Uomini	%	Totale	%
Maggiore di 56	160	12,9%	41	16,9%	201	13,6%
51 - 55	169	13,7%	23	9,5%	192	13%
46 - 50	182	14,7%	35	14,5%	217	14,7%
41 - 45	208	16,8%	34	14%	242	16,4%
36 - 40	189	15,3%	41	16,9%	230	15,5%
31 - 35	185	14,9%	35	14,5%	220	14,9%
26 - 30	100	8,1%	24	9,9%	124	8,4%
21 - 25	44	3,6%	9	3,7%	53	3,6%
Minore di 20	1	0,1%	-	-	1	0,1%
TOTALE	1.238	100%	242	100%	1.480	100%

L'età media è di 43,05 anni. Per le donne è di 43 anni e per gli uomini 43,04 anni.

Dipendenti distinti per titolo di studio

	Donne	%	Uomini	%	Totale	%
Laurea	366	29,6%	76	31,4%	442	29,9%
Biennio/Triennio	14	1,1%	3	1,2%	17	1,1%
Diploma	545	44%	118	48,8%	663	44,8%
Licenza Media Inferiore	297	24%	43	17,8%	340	23%
Licenza Elementare	16	1,3%	2	0,8%	18	1,2%
TOTALE	1.238	100%	242	100%	1.480	100%

Dipendenti: mansioni più rappresentative



Dipendenti di cittadinanza diversa da quella italiana



Provenienza Unione Europea (9 nazionalità)	81 (46%)
Provenienza extra Unione Europea (20 nazionalità)	96 (54%)



Andamento degli ultimi tre anni

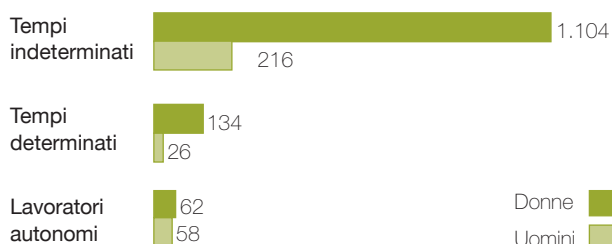


Anzianità media di servizio in anni

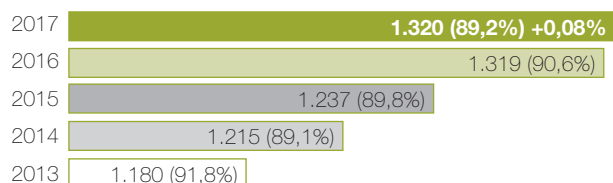
Area	Donne	Uomini	Totale
Educativa	7,92	8,17	7,80
Non Autosufficienza	9,85	7,95	9,45
CADIAI Safe	12,58	-	12,58
Sede	11,73	11,80	11,75
Aziendale	9,06	8,19	8,20

2. Condizioni di lavoro

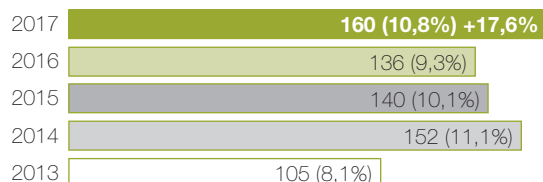
Tipologie di contratto



Andamento quinquennale dei contratti a tempo indeterminato



Andamento quinquennale dei contratti a tempo determinato



Dipendenti	Totale	%
Part-time	985	66,6%
Tempo pieno	495	33,4%
TOTALE	1.480	100%

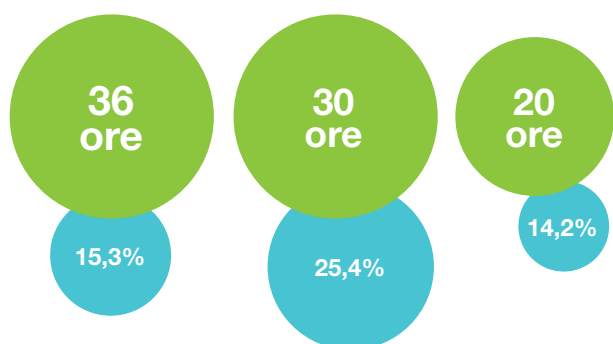
Dipendenti	Donne	%	Uomini	%
985 Part-time	854	86,7%	131	13,3%
495 Tempo pieno	384	77,6%	111	22,4%

Tempi Indeterminati		Totale	%	Donne	%	Uomini	%	% Donne + Uomini
Part-time	856	64,8%	740	86,4%	116	13,6%	100%	
Tempo pieno	464	35,2%	364	78,4%	100	21,6%	100%	
Totale	1.320	-	1.104	-	216	-	-	

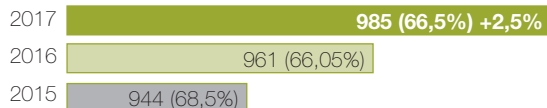
Tempi Determinati		Totale	%	Donne	%	Uomini	%	% Donne + Uomini
Part-time	129	80,6%	114	88,4%	15	11,6%	100%	
Tempo pieno	31	19,4%	20	64,5%	11	35,5%	100%	
Totale	160	100%	-	-	24	-	-	

Tipologie di part-time

Media monte ore settimanale contrattuale sul totale dei part time: **27,3**.



Andamento contratti part-time nel triennio



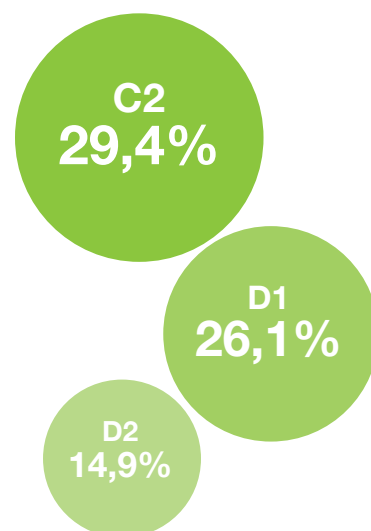
Part-time a tempo indeterminato

Indicatore: % part-time rispetto al totale dei contratti a tempo indeterminato	Previsione 2017	Risultato 2017
Totale part-time	65%	64,8% 😊
Part-time inferiori alle 18 ore settimanali	Contenerli sotto il 6% dei contratti a T.I.	4,7% (40) 😊

Indicatore: monte ore medio settimanale part-time a tempo indeterminato	Previsione 2017	Risultato 2017
	28 ore	28,3 ore 😊

Categorie di inquadramento contrattuale

	Totale	%	Donne	%	Uomini	%
A1	42	2,8%	40	95,2%	2	4,8%
A2	4	0,3%	4	100%	-	-
B1	173	11,7%	153	88,4%	20	11,6%
C1	47	3,2%	39	83%	8	17%
C2	435	29,4%	357	82,1%	78	17,9%
C3	10	0,7%	8	80%	2	20%
D1	387	26,1%	344	88,9%	43	11,1%
D2	220	14,9%	167	75,9%	53	24,1%
D3	6	0,4%	5	83,3%	1	16,7%
E1	38	2,6%	34	89,5%	4	10,5%
E2	87	5,9%	66	75,9%	21	24,1%
F1	29	2%	19	65,5%	10	34,5%
F2	2	0,1%	2	0,1%	-	-
Totale	1.480	100%	1.238	83,6%	242	16,4%



Secondo un preciso orientamento assunto dal Consiglio di Amministrazione, l'inquadramento di tutto il personale, compresi i membri della Direzione Operativa, la Presidente ed il Direttore Generale, fa riferimento unicamente a quan-

to previsto dal CCNL delle cooperative sociali, ovvero **non è applicato** il CCNL per i Dirigenti d'Azienda dipendenti da Imprese Cooperative.

Passaggi di inquadramento contrattuale durante l'anno

Da	A	Donne	Uomini	Totale	%
B1	C1	1	-	1	4,3%
B1	C2	6	-	6	26,1%
C2	E1	1	1	2	8,7%
D1	D2	1	-	1	4,3%
D1	E2	2	-	2	8,7%
D2	D3	1	-	1	4,3%
D2	E1	3	-	3	13,0%
D2	E2	1	-	1	4,3%
E1	E2	3	-	3	13,0%
E2	E2Q	1	1	2	8,7%
E2	F1	1	-	1	4,3%
Totale passaggi		21	2	23	100%

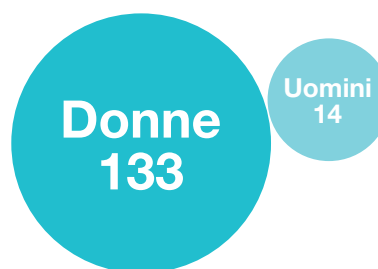
Nell'anno ci sono stati inoltre 3 passaggi a Quadro (1 donna e 2 uomini).

3. Altri aspetti di trattamento del lavoro

Aspettative

	2016	2017	Donne	Uomini
Inferiori a 1 mese	98	99	94	5
Da 1 a 3 mesi	42	31	25	6
Superiori ai 3 mesi	23	14	12	2
Distacchi sindacali	3	3	2	1
TOTALE	166	147	133	14

Aspettative



Tutela della maternità (persone)

	2016	2017	Donne	Uomini
Congedi Parentali L.53	175	149	132	17
Astensione Obbligatoria per maternità	77	81	126	-
Astensione Facoltativa per maternità	130	138	101	12
Permessi per Assistere la Prole (non retrib.)	120	106	16	5
Permessi per Allattamento	23	18	-	2
Congedo di Paternità	8	6	-	6
Congedi parentali retribuiti	19	-	-	-
Facoltativa ad ore	6	5	5	-

Congedi parentali



Permessi 150 ore per il diritto allo studio

Ore totali	Donne	Uomini
1.800	1.677	123

Ferie Residue

È importante che i giorni di ferie vengano goduti, oltre che per consentire il recupero delle energie psicofisiche dei lavoratori, anche per non determinare effetti negativi sul bilancio economico: infatti le ferie accumulate possono creare un innalzamento dei costi dovuto all'aumento della loro valorizzazione in caso di incrementi retributivi. Assume quindi importanza effettuare una buona programmazione delle ferie all'interno dei singoli servizi.

Indicatore: ore di ferie residue	Obiettivo 2017	Risultato 2016
media pro capite	42 ore	45,6 ore 😊
Confronto con l'anno prec.	Tot. Ore	Media
2016	55.096	37,8
2017	68.351	45,6

.....

	N. ore al 31/12/2017	% rispetto alle ore lavorate (1.854.179)
Recupero negativo	7.132	0,3%
Recupero positivo	17.513	0,9%
Confronto con l'anno precedente	N. ore al 31/12/2016	% rispetto alle ore lavorate (1.722.049)
Recupero negativo	6.057	0,3%
Recupero positivo	12.624	0,7%

Condizioni di miglior favore operate da CADIAl

Si tratta di quelle condizioni migliorative, rispetto a quanto

Ore di Ex Festività

Questo dato indica in termini assoluti e di media pro capite, il numero delle ore di ex festività accumulate al 31/12/2017. Anche per questo dato valgono le valutazioni fatte precedentemente per le ferie.

Indicatore: ore di ex festività residue	Dato assoluto	Media pro capite
2016	11.091 ore	7,62 ore
2017	15.276 ore	10,26 ore

Recuperi

Ore a recupero negativo: ore che sono state retribuite, ma che l'operatore non ha lavorato.

Ore a recupero positivo: ore che l'operatore ha lavorato in più rispetto al suo orario di lavoro e che non gli sono state pagate.

A partire da quanto prescritto dal contratto (articoli n. 51, 52, 60), la Cooperativa ha definito in sei mesi il tempo necessario per arrivare a regolarizzare entrambe le situazioni (lavorare le ore fatte in meno o stare a casa le ore fatte in più) prima di procedere a riallineare la retribuzione con le ore effettivamente lavorate.

Le ore segnate in tabella si riferiscono a monte ore non ancora riallineati con quelli contrattualmente previsti.

.....

previsto dalla contrattazione collettiva, riguardanti il trattamento del lavoro, che CADIAl liberamente mette in atto per alcuni aspetti.

Condizioni contrattuali	Corrispettivo di spesa 2016	Corrispettivo di spesa 2017
Permessi per lutto: 3 gg lavorativi nel caso di decesso nella regione, 5 gg se fuori regione (rispetto ai 2 previsti dal CCNL)	€ 16.517	€ 12.543
Permesso retribuito per paternità 3 giorni	€ 1.014	€ 863
Visite mediche specialistiche retribuite	€ 11.860	€ 5.638
Riconoscimento agli E1 e E2 dell'indennità di funzione e coordinamento	€ 108.532	€ 122.490
Riconoscimento per i ruoli di Quadro di indennità più alte rispetto a quelle previste dal CCNL	€ 152.140	€ 168.925
Indennità di preposto e di Dirigente della Sicurezza (dal 2016)	€ 62.467	€ 67.983
Indennità di funzione	€ 59.977	€ 86.000
Condizioni previdenziali		
Integrazioni emolumenti maternità obbligatoria al 100%*	€ 181.003	€ 226.156
Retribuzione con pieno versamento della relativa contribuzione al 100% delle ore di formazione/aggiornamento/riqualificazione sul lavoro oltre le quantità previste da CCNL	€ 509.750	€ 601.066

Condizioni accessorie	Corrispettivo di spesa 2016	Corrispettivo di spesa 2017
Buoni pasto dal valore di € 4,13: € 0,63 in più rispetto a quanto previsto dal Contratto Territoriale di 2° livello di Bologna-Imola	€ 114.960	€ 196.902
Soggiorno con maggiorazione superiore di quanto previsto dal Contratto Territoriale di 2° livello di Bologna-Imola	€ 10.125	€ 11.406
TOTALE	€ 1.228.345	€ 1.499.972

NOTA: Rispetto ai buoni pasti, nel Bilancio Sociale 2016 era stato erroneamente conteggiato anche il costo del buono natalizio per i soci. Nella tabella abbiamo rettificato il costo del 2016.

* Si precisa che il corrispettivo di spesa riportato fa riferimento al costo dell'intera condizione contrattuale esaminata e non solo alla parte derivata dall'elemento migliorativo..

Per alcune condizioni di miglior favore non abbiamo ritenuto significativo il calcolo del corrispettivo di spesa, per altre tale calcolo non è possibile perché il nostro sistema informativo non ne consente lo scorporo.

Di seguito le condizioni di miglior favore non comprese nell'elenco precedente.

- Riconoscimento del pagamento del festivo non solo in caso di prestazione lavorativa nel giorno, ma anche in caso di riposo, recupero, ferie ed ex festività.

- Maggiorazione € 10 per docenza.
- Inquadramento a livelli superiori a quelli previsti dal CCNL per alcune figure professionali (es. RAA).
- Integrazione emolumenti infortunio oltre i 180 giorni.
- Integrazione emolumenti malattia fino ai 180 giorni nell'anno.

4. Salute dei lavoratori

Accertamenti sanitari Legge 81

Descrizione	2016	2017	Corrispettivo spesa 2016	Corrispettivo spesa 2017
Prima visita	156	180	€ 4.110	€ 4.747
Visita periodica	619	573	€ 12.101	€ 11.208
E.C.G.	506	530	€ 6.325	€ 6.625
Visiotest	22	51	€ 286	€ 668
Visite specialistiche	1	-	€ 27	-
Esami ematochimici	122	93	€ 11.622	€ 11.943
Consulenze	-	-	€ 556	€ 977
Relazione sanitaria	-	-	€ 2.154	€ 1.668
Altri costi	-	-	€ 3.418	€ 3.557
TOTALE	1.426	1.427	€ 40.599	€ 41.393

Nel 2017 nei servizi sono stati effettuati: 19 sopralluoghi dell'RSPP e degli RLS; 11 sopralluoghi dei medici competenti.

Malattie e infortuni sul lavoro

Descrizione	Ore retribuite 2016	Ore retribuite 2017
Malattie dei lavoratori	118.876	110.692
Infortuni occorsi ai lavoratori	10.512	9.071
TOTALE	129.388	119.763

2017	86	5,8%
2016	100	6,8%
2015	94	6,8%

La percentuale è riferita al numero di infortuni rispetto al totale dei dipendenti.

Natura infortunio	Numero casi	%
Trauma da scivolamento	20	23,3%
Itinere	17	19,8%
Movimentazione utenti	14	16,3%
Movimentazione/Caduta materiali	9	10,5%
Crisi utente	8	9,3%
Attività ludica con utenti	5	5,8%
Trauma da schiacciamento/Caduta da mezzo	5	5,8%
Puntura da ago	2	2,3%
Puntura da misuratore glicemico	2	2,3%
Contatto con materiale biologico	1	1,2%
Evitare caduta dell'utente	1	1,2%
Trauma da urto	1	1,2%
Non avuto risposta	1	1,2%
TOTALE	86	100%

Percentuale assenteismo

Il dato dell'assenteismo indica la percentuale delle ore di assenza (per malattia, infortunio) sulle ore lavorabili definite dai singoli contratti degli operatori in organico.

Questo dato è significativo per diversi aspetti:

- ci dà informazioni sullo stato di salute complessivo dei lavoratori, compreso quindi il grado di logoramento psicofisico che deriva dall'esercizio della professione;

- ci dà informazioni sulla continuità di presenza e quindi sulla tenuta dell'intervento socio-riabilitativo che per tanta parte punta sulla continuità relazionale operatore/utente;
- ci consente di comprendere meglio l'andamento dei costi del personale soprattutto in quei servizi dove l'assenza necessita di sostituzioni.

Risultato 2016	Obiettivo 2017	Risultato 2017
5,9%	5,5%	5,2% 😊

Formazione Legge 81/2008

Anno	Totale ore	Costo ore retribuite	Costi docenze e accessori *
2016	4.353	€ 93.061	€ 32.416
2017	7.878	€ 168.603	€ 58.303

* Ore di docenza, quota affitto sala e brochure.

Corsi svolti

	Partecipanti
Formazione Lavoratori - prima formazione generale	275
Formazione Lavoratori - prima formazione specifica rischi basso, medio, alto	314
Formazione Lavoratori - aggiornamento	253
Pronto soccorso - prima formazione	32
Pronto soccorso - aggiornamento	146
Antincendio - prima formazione rischi basso, medio, alto	123
Antincendio - aggiornamento rischi basso, medio, alto	91
RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) - prima formazione	1
RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) - aggiornamento	3
Formazione specifica per Preposti - prima formazione	5
Formazione specifica per Preposti - aggiornamento	6
TOTALE	1.249

Da metà anno si è cominciato a svolgere parte della formazione lavoratori in modalità e-learning; nel dettaglio 72 persone per la prima formazione generale e 92 per l'aggiornamento.

5. Selezione del personale, assunzioni, dimissioni, affiancamento, turnover

Selezione

Le domande di lavoro pervenute vengono inserite in un data base informatico. In base alle esigenze di personale espresse dai diversi settori di attività, una psicologa, addetta alla selezione, esamina le domande delle persone il

cui profilo corrisponde a quelli cercati. Un primo filtro avviene tramite contatto telefonico (che generalmente tende a verificare interesse, disponibilità e caratteristiche salienti) mentre i profili che si presentano coerenti con le esigenze vengono esaminati in un successivo colloquio.

Pervenute 3.511 domande di lavoro

Assunzioni

Mansione	Donne	Uomini	Totale	Totale %
Addetto Infanzia con Funzioni Educative	45	-	45	19,2%
Addetto Infanzia con Funzioni non Educative	16	1	17	7,3%
Addetto alle Pulizie	12	2	14	6,0%
Aiuto Cuoco	3	-	3	1,3%
Animatore	8	3	11	4,7%
Assistente di Base	10	-	10	4,3%
Assistente Sociale	1	-	1	0,4%
Autista	-	7	7	3,0%
Educatore	7	1	8	3,4%
Educatore Professionale	28	2	30	12,8%
Fisioterapista	2	-	2	0,9%
Impiegato Amministrativo	2	1	3	1,3%
Infermiere/a Professionale	18	6	24	10,3%
Operatore Socio Sanitario	40	11	51	21,8%
Ausiliario	1	1	2	0,9%
Ausiliario Socio Assistenziale	1	1	2	0,9%
Responsabile di Servizio	1	-	1	0,4%
Coordinatore Unità Operativa	1	-	1	0,4%
Coordinatore di Struttura	1	-	1	0,4%
Coordinatore di Nucleo	1	-	1	0,4%
TOTALE	198	36	234	100%

Assunzioni



Dimissioni

Motivazione	Donne	Uomini	Totale	Totale%
Fine rapporto a termine	103	15	118	56,5%
Dimissioni	60	13	73	34,9%
Dimissione periodo di prova	4	1	5	2,4%
Pensionamento	4	1	5	2,4%
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	2	1	3	1,5%
Licenziamento per giusta causa	2	-	2	0,9%
Decesso	1	1	2	0,9%
Risoluzione consensuale	1	-	1	0,5%
TOTALE	177	32	209	100%

Percentuale del turnover sui Dipendenti

Il dato del turnover indica la percentuale di rotazione del personale dipendente sui posti di lavoro in essere, che si è avuta nel corso dell'anno. Si tratta di un dato importante per valutare il grado di stabilità nel lavoro che la nostra Cooperativa è in grado di offrire e quindi per misurare uno dei fattori che maggiormente concorrono a definire la qualità del lavoro offerto.

In questo capitolo lo calcoliamo considerando il numero di assunzioni effettuate nel corso dell'anno in relazione al numero medio degli occupati nell'anno. Al numero delle assunzioni viene però sottratto il numero dei posti di lavoro in più che si sono creati in corso d'anno (differenza tra gli occupati al 31/12/2016 e occupati al 31/12/2017), poiché in questo caso si tratta di assunzioni dovute ad un aumento dell'occupazione e non alla necessità di sostituire personale che si è dimesso.

Indicatore: Percentuale di Turnover	Risultato 2015	Risultato 2016	Obiettivo 2017	Risultato 2017
Totale aziendale	16%	13,2%	Minore del 14%	12,5% 😊

Mobilità

106 domande pervenute
33 domande evase (anche riferite ad anni precedenti)

Provvedimenti disciplinari

10 multe
11 sospensioni
2 richiami verbali
21 richiami scritti
6 licenziamenti (di cui 2 per motivi disciplinari)

6. Formazione e aggiornamento

Formazione continua

Indicatore: Media ore pro capite	Obiettivo 2017	Risultato 2017
	Almeno 16 ore	20,26 ore 😊

Totale ore di formazione continua: **29.735**

Dettaglio analitico dell'attività di formazione continua

Ore di formazione retribuita	29.735 ore
Corrispettivo di spesa (Retribuzioni)	€ 635.734
Costi organizzativi sostenuti dalla Cooperativa	€ 61.283
Costi coperti da Risorse Foncoop	€ 57.862
Totale risorse destinate alla formazione continua	€ 754.879
Percentuale delle risorse destinate alla formazione sul valore della produzione (€ 48.218.847)	1,5%

Piano Formativo Annuale

Nel Piano Formativo Annuale vengono descritte le iniziative formative, di aggiornamento e di qualificazione professionale, pianificate sulla base dei bisogni formativi rilevati per ogni figura professionale.

Di seguito indichiamo, a titolo esemplificativo, le iniziative principali svolte nel 2016 per le diverse aree di attività.

AREA EDUCATIVA

- L'osservazione al nido, Il annualità

Approfondimento dell'utilizzo dello spazio esterno del nido in tutte le stagioni e sviluppo delle competenze relative alla predisposizione dell'ambiente in modo da favorire, nel bambino, esperienze di gioco, esplorazione e conoscenza.

Enrico Mantovani, Daria Quaglia, Lucia Zucchi, Domenico Neto, pedagogisti CADIAI

- Supervisione sul percorso di osservazione nei nidi a supporto del personale educativo

Momenti di confronto e di riflessione su come supportare le educatrici nella realizzazione dei momenti di cura in modo che questi siano organizzati e condotti a partire dalle esigenze che ogni bambino esprime, secondo i principi proposti dall'approccio Pikler.

Emanuela Cocever, docente della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna

- Esperienza, approfondimento, professione:

percorso di riflessione e formazione per Pedagogisti
Francesco Caggio, professore a contratto presso l'Università la Bicocca di Milano

- Educazione all'aria aperta

Condividere pratiche educative quotidiane, attenzioni e sguardi per sostenere i normali comportamenti dei bambini al confronto con ambienti naturali; limitare il "deficit di Natura" a cui sono sottoposti i bambini per favorire la possibilità di mantenere un contatto con la natura, affrontandone le condizioni che naturalmente essa ci pone.

Alberto Rabbitti, Ingegnere formatore esperto, Barbara Turini, Psicologa dell'età evolutiva

- Giochi di movimento

Esperienze pratiche relative allo sviluppo della capacità di ascolto e di contatto con l'altro, a livello corporeo e non verbale. Prese in esame situazioni, giochi ed esercizi da proporre ai giovani utenti con problemi di disabilità.

Lucia Zucchi, pedagoga CADIAI

- Ambiente e atteggiamento dell'adulto al nido secondo l'approccio Montessori

Acquisizione di competenze relative all'allestimento del nido in fase di apertura, con particolare attenzione alla sistemazione di ambienti e materiali secondo i principi dell'orientamento Montessori.

Margherita Vertolomo, Centro Nascita Montessori

- La sicurezza alimentare e la gestione delle corrette prassi igieniche nei Servizi all'Infanzia

Approfondimento delle tematiche relative al ruolo e alla professionalità delle collaboratrici e delle modalità di comunicazione e di interazione.

Maria Assunta Di Maria, Auditor Sistemi Certificati Direzione Affari Generali CAMST

- Disturbi specifici di apprendimento (DSA): una didattica inclusiva con metodologie e tecnologie per alunni con DSA e per tutta la classe

Trattare nello specifico i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e gli strumenti di lavoro utili al raggiungimento dell'autonomia dei minori con DSA nell'apprendimento, per poi generalizzare la riflessione ai diversi stili cognitivi e alle diverse strategie di apprendimento di tutti gli alunni nell'ottica della didattica inclusiva.

Francesca Ciceri, Agnese Del Zozzo, Lorenzo Malatesta, Associazione Oltremodo

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

- Sostenere il benessere nelle situazioni di cronicità

Promuovere riflessioni di gruppo sulla valenza educativa delle funzioni svolte dagli operatori del servizio; approfondire il senso delle azioni di cura nei confronti delle persone ad alta compromissione funzionale.

Giovanna De Pasquale, Formatrice Cooperativa Accaparlante

- Il respiro dell'incantatore: percorso formativo sull'uso della voce nella relazione di cura

Lavorare sulla propria voce e sulla consapevolezza vibratoria e comunicativo-relazionale che ciascuno ne ha; sviluppare con maggiore efficacia l'esperienza della lettura ad alta voce e del canto, entrambi intesi non in termini performativi, ma come mezzi su cui fondare la relazione con l'utente.

Fabio Michellini, Formatore Esperto di Comunicazione

- Supervisione clinica di anziani compromessi

Offrire uno spazio formativo e di confronto, protetto e tutelato, in cui riflettere sulla relazione professionale operatore/utente. Si intende in questo modo aumentare il livello di consapevolezza dei propri comportamenti, il livello di serenità sul lavoro e la percezione di autoefficacia degli operatori.

Gianluca Laudicina, Psicologo CADIAI

- La gestione dell'ospite con grave e gravissima disabilità acquisita

Sviluppare competenze necessarie ad assistere persone che presentano gravissimi disturbi post-traumatici, stati vegetativi o di minima responsività, esiti di patologie gravemente invalidanti come la SLA o le sclerosi multiple; rafforzare l'"alleanza terapeutica" fra operatori di diversa professionalità e fra l'équipe dei professionisti e la famiglia del malato.

Olivia Cameli, Marcella De Blasi, Silvia Faenza, Laura Trevisani, formatori Cooperativa perLuca di Bologna

- La gestione dell'ospite con grave e gravissima disabilità acquisita

Rinforzare le conoscenze di base degli operatori riguardo alle tecniche di movimentazione per utenti totalmente dipendenti e per quelli che necessitano di aiuto parziale o di minima assistenza; approfondire la conoscenza delle diverse tipologie di ausili e della loro funzione.

Esperti della Coop PerLuca, Marcella de Blasi-psicologa, Cameli Olivia, geriatra, Laura Trevisani, pedagoga

- Regolazione delle emozioni, favorire il passaggio dal to cure al to care

Competenze e capacità necessarie per attivare e gestire una relazione d'aiuto efficace e migliorare le capacità di individuazione, regolazione e gestione delle emozioni.

Loredana Borrelli, psicologa esperta di tecniche psico-corporee

- Talenti e collaborazione - Intelligenza emotiva, empatia e talenti come chiavi per il Team Working

Dare nuovo valore e significato al Team partendo dalla consapevolezza: partire dai propri talenti e motivazioni per arrivare agli altri; approfondire e allenare le competenze alla base dei processi comunicativi e collaborativi: Emozioni, Empatia, feedback.

Manuela Paselli, Psicologa ed educatrice emotiva

- La qualità del contatto nel lavoro di cura

Fare esperienza di contatto su di sé e sull'altro attraverso un percorso corporeo per attingere a nuove risorse e nuovi strumenti utili nel proprio modo di essere nella relazione di cura.

Annalita Bellei, Esperta in tecniche corporee e di messaggio

DIREZIONE E SERVIZI DI STAFF

- Piano di sviluppo per la Direzione

Accompagnare il team di Direzione nell'analisi degli aspetti strategici attuali in termini di scenario, criticità ed opportunità e nella definizione delle prospettive di sviluppo.

Annarita Bergianti, consulente organizzativa e di direzione, coaching

- La norma ISO 9001: 2015 e il Sistema di Gestione aziendale

Completare dal punto di vista tecnico le competenze già acquisite in materia di definizione, gestione ed implementazione del Sistema di Gestione aziendale; aggiornare e orientare in merito ai contenuti della nuova norma ISO chi si occupa di Gestione Qualità in modo da ottenere successivamente un effetto a cascata sulle figure di coordinamento e poi sui gruppi di lavoro.

Michela Favretto, consulente società Sinodè per il

Sistema Qualità

- Incontro sociale

Favorire riflessioni sul concetto di "sociale", declinato in tutti gli aspetti che hanno a che fare col Terzo Settore nell'ottica di aumentare la consapevolezza del funzionamento del sistema cooperativo.

Tito Menzani, Università di Bologna

- Lavorare meglio insieme per stare meglio ognuno

Fornire strumenti teorici e pratici sul regole per lavorare in gruppo; migliorare l'interazione del gruppo di lavoro; accrescere la consapevolezza del ruolo commerciale del settore di Prevenzione e Protezione.

Massimo Franceschetti, formatore esperto in Comunicazione

- Giochi di movimento

Esperienze pratiche relative allo sviluppo della capacità di ascolto e di contatto con l'altro, a livello corporeo e non verbale. Prese in esame situazioni, giochi ed esercizi da proporre ai giovani utenti con problemi di disabilità.

Lucia Zucchi, pedagoga CADIAI

Iniziative di formazione di altri enti cui gli operatori CADIAI hanno partecipato

Gli operatori hanno partecipato ad iniziative formative organizzate da vari enti ed istituzioni; nel dettaglio:

- 198 operatori hanno partecipato a 29 iniziative dei Comuni di Bologna e Provincia: si tratta tipicamente di momenti formativi ai quali CADIAI si è impegnata nel far partecipare i propri operatori in sede di presentazione del progetto dei servizi;
- 131 operatori hanno partecipato a 26 iniziative dell'Azienda USL di Bologna;
- 241 operatori hanno partecipato a 80 iniziative (corsi e seminari) di altri enti.

7. Fondi pensione complementari

	Aderenti	2016	2017
Fondi Aperti	59	€ 51.954	€ 62.887
Fondo Tesoreria INPS	1.255	€ 1.310.380	€ 1.365.909
Fondo Categoria Cooperlavoro	166	€ 261.562	€ 258.177

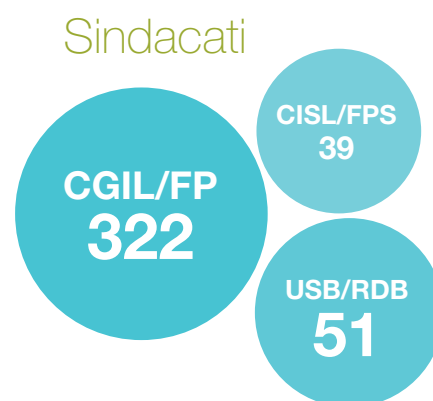
Il CCNL prevede che per i lavoratori che aderiscono al *fondo negoziale Cooperlavoro*, sottoscrivendo una quota di contribuzione a loro carico, il contributo a carico della Cooperativa sia definito nella misura dell'1%. Per i soci questa percentuale è stata definita da CADIAI nell'1,5%.

1% per i dipendenti a carico di CADIAI versati a Cooperlavoro € 2.320

1,5% per i soci a carico di CADIAI versati a Cooperlavoro € 27.140

8. Adesione ai sindacati

Nome Sindacato	Donne	Uomini	Totali	Totale%
CGIL/FP	286	36	322	69,5%
USB/RDB	31	20	51	11%
CISL FPS	35	4	39	8,5%
UILTUCS - UIL	-	1	1	0,2%
FIADEL MILANO	13	1	14	3%
FISASCAT	25	1	26	5,6%
ORG. OPERAIE AUTONOME	1	-	1	0,2%
UIL FPL	7	2	9	2%
TOTALE	398	65	463	100%



L'adesione ai sindacati è pari al 31,2% del totale dei lavoratori dipendenti.

9. Rilevazione della soddisfazione dei dipendenti

CADIAI è solita effettuare un'indagine volta alla rilevazione, tramite la somministrazione biennale di un questionario, del grado di soddisfazione dei dipendenti.

Complessivamente sono stati compilati 964 questionari, pari al 66,4% dell'organico.

Gli esiti di tutti gli argomenti trattati sono risultati in linea con quelli della somministrazione del 2015.

La domanda sulla soddisfazione del proprio lavoro ha visto una media di 3,2 su una scala di giudizio da 1 (insoddisfatto) a 4 (soddisfatto).

Questionario sulla salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2017 è stato somministrato un questionario a tutti i lavoratori, con lo scopo di individuare eventuali aree di miglioramento per la gestione della sicurezza sul lavoro in CADIAI.

Il tasso di risposta è stato del 59,8% (887) rispetto all'organico.

Si è resa evidente una buona consapevolezza degli operatori relativamente alle azioni messe in campo dal Servizio Prevenzione e Protezione ed è risultata, rispetto alla somministrazione del 2015, in lieve aumento la percentuale dei lavoratori consapevoli del corretto utilizzo dei DPI e degli obblighi definiti in materia di sicurezza sul lavoro.

Rimane invariato, ma buono, il dato relativo alla conoscenza dei ruoli che si occupano della sicurezza sul lavoro, in particolare rispetto alla figura di riferimento del coordinatore del servizio/preposto.

10. Variazione nella gestione dei Servizi

Gare

Gare svolte sui servizi in gestione	Addetti	Fatturato Annuale
Gruppo Appartamento per disabili "Villa Emilia" di San Giovanni in Persiceto	8	€ 198.675
Servizi di assistenza educativa e sociale "Asc Insieme" . Lotto 2 Interventi educativi extrascolastici e di tempo libero, individuali e di gruppo, rivolti a minori ed adulti con disabilità.	42	€ 81.662
Servizi di assistenza educativa e sociale "Asc Insieme" . Lotto 3 Interventi educativi e socio assistenziali di sostegno individuali e di gruppo, rivolti a minori con disabilità in ambito scolastico.		€ 486.903
Servizi di assistenza educativa e sociale "Asc Insieme" . Lotto 4 Prevenzione disagio minori e interventi educativi rivolti a minori.		€ 249.631
Servizi socio ricreativi ed educativi del Comune di Anzola dell'Emilia (BO)	39	€ 931.119
Nido "Arcobaleno dei Pulcini" - Procedura indetta da Unicredit	13	€ 303.384
Front Office per studenti disabili di Università di Bologna	2	€ 48.167
Servizi educativi ed assistenziali del Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)	19	€ 428.065
Gruppo Appartamento per disabili "Sant'Isaia"	11	€ 324.573
Totale	134	€ 3.052.179

Gare svolte sui servizi non in gestione	Aggiudicato
Sprar Invito a partecipare alla procedura indetta da ASP Città di Bologna di coprogettazione per l'individuazione di operatori economici per la gestione di azioni per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedente e beneficiari di protezione internazionale di titolari di permesso umanitari o di minori stranieri non accompagnati e di altri soggetti vulnerabili.	Sì
Lotto 4 Formazione e riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo nei confronti di MSNA.	
Lotto 10 Servizi collegati all'accoglienza per l'area vulnerabili.	
Lotto 11 Servizi collegati all'accoglienza per l'area MSNA.	
Servizi di assistenza educativa e sociale "Asc Insieme" .	Sì
Lotto 5 Interventi educativi rivolti ad adulti in condizione di fragilità	
Avviso pubblico per la realizzazione di progetti ed iniziative di cura della comunità e di cura del territorio anno 2014. Presentati i progetti al Quartiere Reno di Bologna:	Sì
a. Officine Ragazzi	
b. New Media	
Bando les di Bologna - Servizio educativo Cav Navile - Tema Cyber Bullismo	Sì
Bando les di Bologna - Servizio educativo Contributo CBS Salotto delle Fiabe	Sì
Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti e giovani, promossi da soggetti privati e da enti locali e loro forme associative del territorio della Città Metropolitana di Bologna. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO 2017.	Sì
Oggetto: "Immagino il mio Selfie"	
Procedura dello les di Bologna per la costituzione di un elenco di soggetti attuatori di attività formative rivolte al personale dei servizi educativi e scolastici 0/6	Sì
Procedura apertura per l'affidamento del servizio di gestione del centro residenziale anziani del Comune di Alghero (SS)	NO
Progetti esemplari per il contrasto della povertà educativa minorile prima infanzia (fascia di età 0-6 anni) Indetto da Con i Bambini Impresa Sociale di Roma	NO
Progetti esemplari per il contrasto della povertà educativa minorile Adolescenza (fascia di età 11-17 anni) Indetto da Con i Bambini Impresa Sociale di Roma	NO
Invito a procedura per la gestione del nido aziendale "Nido Stella" di Tetrapak.	NO
Avviso pubblico per la realizzazione di progetti ed iniziative di cura della comunità e di cura del territorio anno 2014. Presentati i progetti alla Regione Emilia-Romagna:	NO
a. New Media	
Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti interessati all'assegnazione e alla gestione di spazi all'interno del Servizio Psicomotorio Territoriale "La Casa sull'Albero" di via Libia 53 a Bologna	NO
Concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti rivolti alla migliore integrazione di assegnatari di alloggi di ERP Pilastro - Quartiere San Donato di Bologna	NO

Servizi in proroga	Addetti	Fatturato Annuale
Attività socio educative e riabilitative a favore di utenti in carico ai SERT e di attività di prevenzione e promozione alla salute	8	€ 208.016
Gestione di attività abilitative, psico educative riabilitative assistenziali e di supervisione a favore di minori afferenti l'area NPIA del DSM di Bologna	35	€ 428.434
Attività abilitative e psico educative a favore di utenti con disturbi dello spettro autistico per il DSM dell'Ausl di Bologna	13	€ 321.080
Sostegno scolastico Unione Reno Galliera (Comune di Argelato)	20	€ 400.302
Servizi educativi 0-10 anni del Comune di Calderara di Reno.	19	€ 276.660
Sostegno Scolastico Comune di Malalbergo (BO)	18	€ 218.484
Concessione del Nido d'Infanzia " Franco Centro " e gestione del Centro Bambini/Genitori.	3	€ 30.698
Coprogettazione e la cogestione di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati con budget di salute per le esigenze del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna	2	54.914
Affidamento dei servizi per le tossicodipendenze per le esigenze del DSM e DP dell'Ausl di Bologna - " Between "	3	€ 56.929
Affidamento dei servizi per le tossicodipendenze per le esigenze del DSM e DP dell'Ausl di Bologna - " Sottosopra "	3	€ 63.546
Concessione con il Comune di Granarolo dell'Emilia per il Centro Integrato per Anziani di Granarolo dell'Emilia	26	€ 925.689
Totale	150	€ 2.984.752

Convenzioni private stipulate	Addetti	Fatturato su base annua
Nido Scuola Mast (Servizio ausiliario e service amministrativo) – Fondazione Mast	13	€ 226.923

Chiusura contratti

- Affidamento della gestione in via sperimentale di un servizio socio educativo presso il Villaggio della Speranza – Villa Pallavicini.
- Nido d'Infanzia "Pippi Calzelunghe" di Casalecchio di Reno.

Convenzioni attivate con soggetti privati per l'accesso ai nostri servizi

- Alleanza 3.0
- Aeroporto Marconi
- Camst
- Coesia (Mast)
- Hera
- Manutencoop
- Unicredit

- Unipol
- Unisalute
- Circolo Dozza

Si tratta di convenzioni per accedere a prezzi agevolati ai soli posti privati gestiti da CADIAI o dai consorzi collegati.

Capitolo 3

Governance, partecipazione, sviluppo

Fondare l'agire cooperativo
sulla partecipazione e
sulla responsabilità
imprenditoriale dei Soci.

Governance, partecipazione, sviluppo

1. Partecipazione in Cooperativa

Come si diventa soci

Possano diventare soci:

- i lavoratori assunti a tempo indeterminato;
 - i lavoratori autonomi che hanno un rapporto libero professionale con la Cooperativa;
 - volontari che intendono collaborare al raggiungimento degli scopi sociali prestando la propria attività gratuitamente.
- L'aspirante socio compila una richiesta di ammissione che viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione; ottenuta l'approvazione, deve poi versare la **quota sociale**, il cui ammontare è di **€ 1.800**.

Le modalità di versamento della quota sono:

- in unica soluzione;
- almeno il 5% (€ 90) all'atto della sottoscrizione, da versare entro un mese dall'ammissione, e rateizzazione della parte rimanente con trattenute in busta paga del 3% sull'imponibile lordo della retribuzione mensile;
- è possibile chiedere al Consiglio di Amministrazione l'applicazione di altre modalità di versamento della quota

(riduzione della percentuale di trattenuta sulla retribuzione) sulla base di motivazioni inerenti la singola situazione socio-economica.

La quota sociale, essendo capitale proprio investito in Cooperativa, viene restituita quando si recede da socio (per dimissioni, pensionamento, ecc.). Al momento della restituzione la quota risulterà maggiorata delle eventuali rivalutazioni gratuite deliberate di anno in anno. La restituzione avviene dopo l'assemblea di bilancio dell'esercizio in corso alla data di recesso.

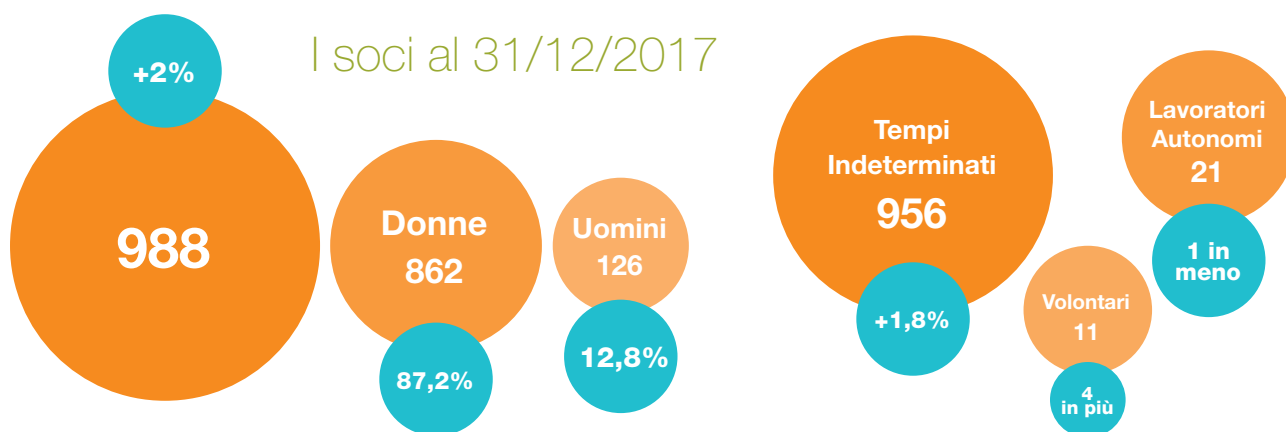
Il socio dopo tre mesi dall'iscrizione nel *Libro Soci* può votare in Assemblea.

Soci Volontari

CADIAI riconosce la figura di un socio che intende collaborare al raggiungimento degli scopi sociali prestando la propria attività gratuitamente.

Il numero dei soci volontari non può superare, come indicato all'articolo 6 dello Statuto della Cooperativa, il 20% del numero complessivo dei soci.

Al 31/12/2017 risultavano iscritti **11 soci volontari**.



Indicatori: % di aumento nuovi Soci	Risultato 2016	Obiettivo 2017	Risultato 2017
Soci al 31/12/2017	+ 2,5% (968)	+2,5%	+ 2% 😊

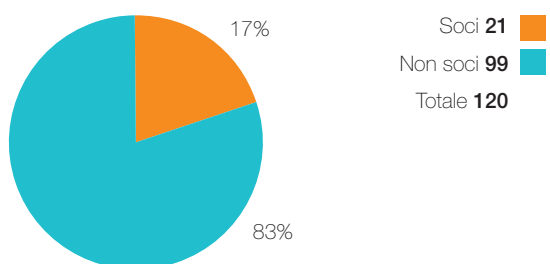
NOTA: Il dato dei 988 soci fa riferimento a quelli in attività al 31/12/2017. Il libro soci infatti riporta 7 soci in più, vale a dire 995 in totale (878 donne e 117 uomini); si tratta di soci che, pur non prestando più attività per la cooperativa, non sono ancora stati formalmente dimessi.

Indicatore: % soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato (1.320)	Risultato 2017
	72,4%

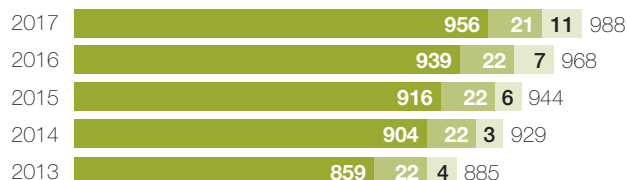
Andamento quinquennale



Lavoratori Autonomi



Andamento quinquennale base sociale



Tempi Indeterminati ■ Lavoratori Autonomi ■ Volontari ■

Dipendenti a tempo indeterminato di cittadinanza non italiana

	Unione Europea		Non Unione Europea		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Soci	46	59%	62	63%	108	61%
Non Soci	32	41%	37	37%	69	39%
TOTALE	78	100%	99	100%	177	100%

2. Partecipazione dei soci all'attività della Cooperativa

Corso per neo soci

Dal 2015 è stato istituito un corso per i neo soci: si svolge 2 volte l'anno e si articola in 3 incontri della durata di 3 ore ciascuno per fornire le informazioni principali rispetto all'ambiente nel quale operiamo. Vengono quindi trattati temi inerenti il mondo cooperativo e la storia e sviluppo di

CADIAI. Nel corso delle due edizioni hanno partecipato 49 soci corrispondenti a quelli che hanno aderito alla Cooperativa fino all'autunno 2017, compatibilmente con la possibilità di presenza legata ad eventuali maternità, malattie o altro. In questi casi il corso viene recuperato nella prima edizione utile.

Soci ammessi e dimessi nel 2017

Soci ammessi	Lavoratori	Donne	56	64	68
		Uomini	8		
	Lavoratori Autonomi	Donne	-	-	
		Uomini	-		
	Volontari	Donne	4	4	
		Uomini	-		
Soci dimessi	Lavoratori	Donne	39	48	49
		Uomini	9		
	Lavoratori Autonomi	Donne	1	1	
		Uomini	-		
	Volontari	Donne	-	-	
		Uomini	-		

NOTA: La differenza tra soci ammessi e dimessi può non coincidere con l'aumento assoluto del numero dei soci in attività, per effetto della differenza di tempo che intercorre tra le dimissioni da dipendente e la delibera del Consiglio di Amministrazione che accoglie le corrispondenti dimissioni da socio.

Tipologia di contratto dei soci dipendenti al 31.12.2017

Tempo pieno (Il 71,7% dei 333 Tempi Pieni a Tempo Indeterminato)	Donne	272	333
	Uomini	61	
Part Time (Il 72,7% dei 632 Part Time a Tempo Indeterminato)	Donne	569	623
	Uomini	54	

Distribuzione dei soci dipendenti per area produttiva

Area	Totale Lavoratori	Lavoratori a Tempo Indeterminato	Soci a Tempo Indeterminato	% Soci sui Tempi Indeterminati
Educativa	621	532	382	71,8%
Non Autosufficienza	807	738	529	71,7%
CADIAI Safe	7	7	7	100%
Sede	45	43	38	88,4%
TOTALE	1.480	1.320	956	72,4%

NOTA: Il settore CADIAI Safe eroga i propri servizi attraverso lavoratori professionisti; i dipendenti, riportati in tabella, supportano organizzativamente l'attività.

3. Attività degli organismi amministrativi e dei gruppi soci

Assemblea dei Soci

Assemblee ordinarie	Soci Presenti	Soci presenti tramite delega	TOTALE
26/05/2017	249	219	468
14/12/2017	127	94	231

Principali ordini del giorno assembleari nell'anno

- Presentazione del Bilancio Sociale Preventivo 2017 e budget 2017.
- Lettura ed approvazione della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016.
- Presentazione del Bilancio Sociale Consuntivo 2016.
- Elezione e nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2017/2020.
- Controllo di gestione al 30/09/2017 e previsioni per la chiusura dell'esercizio.
- Linee generali di programmazione 2018.
- Presentazione del piano strategico 2018/2020.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è stato nominato nell'Assemblea dei Soci del 26/05/2017, con scadenza di mandato nel 2020.

I criteri di nomina del Consiglio, fissati dall'Assemblea dei Soci del 16/12/2016, prevedono:

- la durata triennale del mandato;
- il numero di membri pari a tredici;
- il criterio di rappresentatività dei settori di attività della Cooperativa: numero di consiglieri definiti proporzionalmente al numero di soci attivi in ciascuna area, compresa l'amministrazione centrale:
 - 7 consiglieri per l'Area Non Autosufficienza;
 - 4 consiglieri per l'Area Educativa;
 - 1 consigliere per il settore CADIAI Safe;
 - 1 consigliere per la Tecnostruttura;
- non sovrapposizione di incarico tra consigliere e membro della Direzione Operativa, con esclusione della figura del Presidente.

A questi va aggiunto l'accoglimento della sollecitazione di Legacoop ad adoperarsi affinché il Consiglio di Amministrazione abbia il 30% di componenti di ogni genere (ovvero maschi e femmine) e almeno il 10% di componenti al di sotto dei 35 anni. Da precisare che questi non sono criteri vincolanti.

Nome e Cognome	Carica	Area di provenienza	Ruolo professionale
Franca Guglielmetti	Presidente	Amministrazione centrale	Responsabile Servizio Attività Sociali, Culturali e di Ricerca
Laura Zarlenga	Vice Presidente	Area Educativa	Coordinatrice di Nido
Riccardo Alberghini	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Educatore
Jessica Bosi	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Operatore Socio Sanitario
Doriana Costanzo	Consigliere	Area Educativa	Educatrice
Laura Gatti	Consigliere	Area Educativa	Educatrice
Sara Hayane	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Responsabile Attività Assistenziali
Irene Mangone	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Responsabile Attività Assistenziali
Raffaele Montanarella	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Operatore Socio Sanitario
Pietro Morotti	Consigliere	Area Educativa	Responsabile di Servizio
Gregorio Parlascino	Consigliere	Area Non Autosufficienza	Operatore Socio Sanitario
Tiziana Tinarelli	Consigliere	Area Educativa	Operatore Socio Sanitario
Eleonora Zavatti	Consigliere	CADIAI Safe	Tecnico libero professionista

Senza particolari forzature, su di una lista composta da 36 candidati, il Consiglio di Amministrazione è risultato composto da 9 donne e 4 uomini (pari al 30,7%) e ha 6 componenti di età pari o inferiore ai 35 anni (46,1%). Dei 13 consiglieri, 8 sono di nuova nomina (61,5%).

CONVOCAZIONI EFFETTUATE : n. 13

Attività salienti nell'anno

- Definizione degli obiettivi di programmazione annuale.
- Attività di budget e controllo di gestione trimestrale.
- Bilancio Sociale Preventivo 2017.
- Bilancio Consuntivo esercizio 2016, elaborazione della proposta di destinazione dell'utile e della relazione sulla gestione.
- Revisione indennità.
- Aggiornamento valore Buono Day.
- Nomina del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.
- Presentazione del Piano Strategico.
- Aggiornamento del Regolamento del Prestito Sociale.
- Nomina di un nuovo componente della Direzione Strategica.
- Analisi e deliberazioni inerenti le problematiche di gestione di diversi servizi e progetti di sviluppo.
- Analisi e deliberazioni inerenti procedure di appalto e/o istruttorie private.
- Presentazione delle relazioni periodiche dei diversi organismi di governo della Cooperativa (Organo di Vigilanza, Servizio Prevenzione e Protezione, Comitato per la Salute e la Sicurezza, Collegio Etico, Comitato per la Responsabilità Sociale).
- Convocazione assemblee, ammissioni e dimissioni soci.

Gruppi soci

Il 2017 ha visto i gruppi soci lavorare in maniera congiunta, prassi ormai consolidata, per realizzare un *flash mob* in occasione di CIMCA 2017 presso la Galleria Falcone e Borsellino a Bologna, sede di un bene confiscato alla mafia e non ancora riassegnato. Primo promotore di questo percorso è stato comunque il gruppo sulla partecipazione.

Gruppo soci sulla partecipazione

Il gruppo soci sulla partecipazione è composto da diciotto persone: Erica Bartolomei, Daniela Brunetti, Domenico Capizzi, Martina Castelli, Patrizia Costa, Paola Di Virgilio, Daniela Esposito, Piera Franceschelli, Lisa Lambertini, Nadica Milinkovic, Laura Piana, Maria Angela Piccinelli, Fernando Ramirez, Cristiana Daniela Romanelli, Tiziana Tinarelli, Deborah Venturoli, Sandra Varani.

Il gruppo, oltre all'organizzazione del flash mob in occasione di CIMCA, ha promosso l'acquisto di uova di Pasqua a favore della ricerca sostenuta dalla Fondazione Komen. Ha inoltre organizzato due visite guidate nel corso dell'anno: alla **mostra di Frida Kahlo** nel primo semestre e una a quella di **Mirò** nel secondo semestre.

Gruppo soci sulla sostenibilità ambientale

Il gruppo soci sulla sostenibilità ambientale nei servizi, il cui obiettivo è discutere e fare proposte su questa tematica, è composto da venti persone: Cristina Anteghini, Manuela Bertone, Daniela Brunetti, Elettra Celeste, Giuseppina Conte, Valentina Curcelli, Varna Di Cicco, Valentina Di Forte, Daniela Esposito, Annarita Gualandi, Elisa Landi, Laura Piana, Antonia Piazzi, Maria Angela Piccinelli, Enrichetta-Rotolo, Dario Savino, Giulia Tinarelli, Sandra Varani, Barbara Venturoli, Deborah Venturoli.

Il gruppo sulla sostenibilità ambientale ha collaborato col gruppo dei genitori della Scuola dell'Infanzia "Progetto 1-6" in un percorso di riqualificazione del giardino del servizio e promosso la partecipazione della Cooperativa a "Bella Mossa", progetto di mobilità sostenibile promosso dal Comune di Bologna.

Giornale aziendale "Scoop"

È il trimestrale di informazione di CADIAI. Esce a marzo,

giugno, settembre e dicembre.

Il Comitato di Redazione, nominato dall'Assemblea dei Soci, è composto da alcuni consiglieri di amministrazione. Il comitato ha un ruolo di indirizzo nel definire la linea editoriale ed è supportato operativamente da Giulia Casarini del Servizio Attività Sociale, Comunicazione e Ricerca, in qualità di coordinatrice di redazione.

Al Comitato di Redazione è affiancato un gruppo di 29 soci che volontariamente collaborano alla redazione del giornale, raccogliendo le notizie sulle attività dei vari servizi: Arianna Alfranghis, Cristina Anteghini, Bianca Bertocchi, Maria Cristina Bolognini, Jessica Bosi, Daniela Brunetti, Domenico Capizzi, Patrizia Costa, Paola Di Virgilio, Piera Franceschelli, Katia Galatola, Monica Michela Gagliardi, Laura Gatti, Germana Grandi, Lisa Lambertini, Raffaele Montanarella, Veronica Ndy Nwoko, Enzo Orlando, Gregorio Parlascino, Teresa Perrone, Laura Piana, Maria An-

gela Piccinelli, Tatiana Fulvia Ridolfo, Lucia Ruggeri, Catia Sabattini, Giulia Tinarelli, Deborah Venturoli, Gloria Verricelli, Laura Zarlenga.

Nel numero di marzo è stato allegato il pieghevole con gli obiettivi per il 2017 mentre nel numero di giugno la sintesi del *Bilancio Sociale Consuntivo 2016*.

"Scoop" viene inviato per posta a soci e dipendenti, alle cooperative sociali della provincia di Bologna, ad altre al di fuori del territorio con la quale esistono rapporti di scambio o collaborazione, alle aziende con cui siamo in ATI e ad una serie di persone che ricoprono un ruolo in istituzioni afferenti il lavoro sociale. Viene inoltre spedito ai famigliari degli utenti a retta.

"Scoop" viene impaginato da Natascha Sacchini e Giorgia Vezzani e stampato dalla Tipografia Casma di Bologna. La tiratura media nell'anno è stata di 3.390 copie.

4. Vantaggi per i Soci

Destinazione utili

Relativamente alla destinazione degli utili, qualora l'andamento dell'esercizio lo consenta, l'Assemblea dei Soci può deliberare:

- 1) *la rivalutazione gratuita del capitale sociale*: il capitale versato (la quota) viene rivalutato gratuitamente nella misura massima consentita per legge (corrispondente all'indice ISTAT dell'inflazione);
- 2) *la remunerazione del capitale sociale (dividendo)*: il capitale versato produce interessi che il socio percepisce annualmente: CADIAI riconosce un tasso di interesse fino al limite massimo consentito per legge (corrispondente al tasso di interesse dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 2,5 punti);
- 3) *il ristorno*: ogni socio riceve in busta paga una parte dell'utile, definita dall'Assemblea dei Soci, calcolata come quota oraria moltiplicata per le ore lavorate nell'anno.

L'Assemblea dei Soci del 26 Maggio 2017, approvando il **bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2016** con un utile di € 468.737,70, ha deliberato di destinare:

- a Riserva Legale Ordinaria: € 140.621,31 (pari al 30% dell'utile);
- al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione: € 14.062,13 (pari al 3% dell'utile);
- a Riserva Straordinaria: € 265.081,92 (pari al 56,55% dell'utile);
- ai Soci nella misura del 10,45%: a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2016 al

tasso massimo del 3,10% € 48.972,34.

Buono acquisti per i soci

Al fine di restituire ai soci il maggior valore creato dall'attività professionale di ognuno, in occasione delle festività natalizie si è deciso di distribuire ad ogni socio (975 in totale) buoni acquisto Cadhoc per un valore di € 100. Complessivamente sono stati distribuiti buoni per € 97.500.

Fondo Negoziale Cooperlavoro

Per i soci lavoratori che abbiano optato per l'adesione al fondo negoziale Cooperlavoro, sottoscrivendo una quota di contribuzione a loro carico, il contributo a carico della Cooperativa è definito nella misura dell'1,5% anziché pari all'1% come previsto dal CCNL applicato.

Indicatore:	Risultato 2017
Ammontare complessivo del contributo per i soci (0,5% a carico della Cooperativa)	€ 9.046

Trattamento in caso di malattia ed infortunio non sul lavoro

I soci che, colpiti da eventi morbosi gravi o invalidanti, si trovino a superare il periodo utile per il riconoscimento dell'indennità/malattia da parte degli enti competenti (periodo di comporto), possono rivolgere alla Cooperativa una richiesta, adeguatamente documentata, al fine di ricevere un contributo pari al 30% della retribuzione tabellare, per un massimo di 180 giorni di calendario, successivi alla sospensione della corresponsione dell'indennità di malattia

al termine del comparto.

Nel corso del 2017 il costo complessivo delle richieste recepite dal Consiglio di Amministrazione è di € 19.752.

Sconto sulle rette dei servizi erogati da CADIAI

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i seguenti sconti, riservati ai soci, sulle rette dei servizi privati gestiti dalla Cooperativa o dalle società ad essa collegate:

- 3% sulla retta dei servizi dei Consorzi Karabak (nidi "Abba", "Balenido", "La Cicogna", "Gaia", "Giovannino") e Kedos (CRA "Parco del Navile" e "Parco della Graziosa");
- 8% servizi a gestione diretta CADIAI, incluso il servizio ComeTe;
- **Servizi estivi 1/5 anni** - scontistica soci sulle rette di frequenza del:
 - 20% per cento sulla prima settimana
 - 25 % per due settimane
 - 30% per tre settimane
 - 35% per 4 o più settimane
- **Servizi estivi 6/11 anni** - scontistica soci sulle rette di frequenza del:
 - 25% per cento sulla retta settimanaleCompartecipazione per le prime sei famiglie richiedenti applicando la seguente scontistica:
 - € 25 nella prima e nella seconda settimana di frequenza
 - € 100 per 3 o 4 settimane

Nell'anno 6 soci hanno usufruito di questi sconti.

Prestito sociale

Chi è socio da almeno tre mesi, può aprire un libretto di prestito sociale che consente di maturare interessi vantaggiosi sul denaro versato, senza alcuna spesa né alcun vincolo.

Per i titolari del libretto di deposito è in essere una polizza assicurativa gratuita che, in caso di decesso o di invalidità permanente di grado pari o superiore al 50%, causati da infortunio, indennizza il 100% del saldo di chiusura del deposito il giorno precedente l'infortunio.

Ammontare medio	€ 1.509.072
Soci prestatori	140
Deposito medio	€ 10.779
Tasso di interesse lordo	1,35%

Interessi erogati

2017	€ 19.640
2016	€ 20.714
2015	€ 24.560
2014	€ 21.919
2013	€ 22.026

Convenzioni in favore dei soci

Si è ricercata l'attivazione di convenzioni a titolo non oneroso per la Cooperativa con esercizi commerciali, magazzini e società di servizi, per consentire ai soci di poter usufruire di condizioni di miglior favore nei loro acquisti.

Al 31/12/2017 erano attive le seguenti convenzioni:

- **Assicoop Sicura – UGF Banca**
- **B&B "Case Arse", Boncore di Nardò (Lecce)**
- **Centro Sorgente di Vita "Ayurveda"**
- **Circuito della Salute Più**
- **Corniciart**
- **Disco Frisco**
- **Farmacia S. Anna**
- **Farmacia Parco Nord**
- **Ferred - Prodotti sostenibilità per l'infanzia e la collettività**
- **Fini Sport**
- **Fratelli Biagini**
- **Istituto Ramazzini**
- **LG Dental Center**
- **Nuovo Ambulatorio Felsineo**
- **Ottica Garagnani**
- **Poli Autoservice**
- **Teatro "Arena del Sole" di Bologna**

Sono pubblicate in un apposito pieghevole e in ogni numero di Scoop.

5. Partecipazione al Sistema Cooperativo

Contributi associativi

	Legacoop Direzione Nazionale Cooperative e Mutue	Contributo del 3% al Fondo Mutualistico*	Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale	Cooperare con Libera Terra
2013	€ 100.200	€ 2.527	€ 1.500	€ 5.000
2014	€ 100.200	€ 11.670	€ 1.500	€ 5.000
2015	€ 100.200	€ 17.767	€ 1.500	€ 5.000
2016	€ 100.200	€ 14.062	€ 1.500	€ 5.000
2017	€ 100.200	€ 11.180	€ 1.500	€ 5.000

* Per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ex art. 11 legge 51/91

Partecipazione alle attività degli organi amministrativi di Legacoop

CADIAI è membro delle Direzioni Provinciale, Regionale e Nazionale di Legacoop nonché della Direzione Nazionale di Legacoopsociali.

È membro attivo del Comparto Legacoopsociali Provinciale e Regionale.

Partecipare alle attività di questi organismi significa portare il proprio contributo allo sviluppo del Movimento Cooperativo e al tempo stesso acquisire maggiori conoscenze e competenze in relazione all'andamento complessivo sia

del Movimento Cooperativo che dell'attività economica e politica del Paese.

I diversi organismi di rappresentanza di Legacoop hanno infatti costanti contatti con gli organismi di governo dei territori (nazionale, regionale e locale) e con le iniziative e gli orientamenti promossi anche a livello europeo.

Non di rado, inoltre, le sessioni di lavoro dei diversi organismi accolgono al proprio interno interventi di esperti ed analisti economici che apportano nuove conoscenze e chiavi di lettura sulla situazione del Paese e sulle possibili tendenze di sviluppo.

Partecipazione a iniziative del sistema cooperativo

La Presidente Franca Guglielmetti è membro dei seguenti **organismi Legacoop**:

- Direzione Nazionale, Regionale e Provinciale;
- Comitato di Presidenza Legacoop Bologna;
- Comitato di Presidenza Legacoop Emilia-Romagna;
- Comitato di Presidenza Legacoopsociali Nazionale;
- Direzione Nazionale Legacoopsociali;
- Commissione Pari Opportunità Legacoop nazionale e regionale;
- Commissione Donne e Parità dell'Alleanza delle Cooperative Italiane;
- Consiglio Direttivo di AlmaVico - Centro Universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa;
- Consiglio di Amministrazione del Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale di Bologna.
- Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Ramazzini.

Nel corso del 2017, oltre all'attività ordinaria dei su menzionati organismi, che ha comportato la partecipazione ad oltre 54 sessioni istituzionali, la Presidente Franca Guglielmetti ha partecipato all'attività dei seguenti gruppi di lavoro:

- "Identità cooperativa", ricerca condotta da Nomisma per conto di Legacoop Bologna;
- "Nuove relazioni industriali e partecipazione organizzativa nella cooperazione dell'Emilia-Romagna" ricerca a cura di Mimmo Carrieri, Luciano Pero, Mario Ricciardi;
- stesura del documento politico congressuale di Legacoopsociali Nazionale.

La consigliera di amministrazione Laura Zarlenga è nella Direzione Provinciale di Legacoop Bologna.

Franca Guglielmetti e Lara Furieri hanno partecipato ai gruppi di lavoro della Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale.

La presidente Guglielmetti ha contribuito alla stesura del libro "Welfare aziendale e conciliazione" di Emmanuele Pavolini, pubblicato da Il Mulino.

Giulia Casarini, del Servizio Attività Sociale, Comunicazione e Ricerca, ha partecipato ai gruppi di lavoro di Legacoopsociali nazionale di redazione di **nelpaese.it**, **quotidiano online della cooperazione sociale**.

Generazioni Emilia Romagna, il Network dei giovani cooperatori.

Partecipano alle attività del gruppo territoriale di Bologna Giulia Casarini del Servizio Attività Sociale, Comunicazione e Ricerca e Laura Gatti, membro del Consiglio di Amministrazione.

Giulia Casarini ha sostituito Andrea Veronesi nel coordinamento regionale.

Partnership con altri soggetti cooperativi e non

Partner	Oggetto/Obiiettivo
Società Dolce Associazione AIAS Bologna Integrazione a marchio ANFFAS	Centro socio riabilitativo residenziale per disabili "Albero Blu". <i>Azienda USL - Distretto di Bologna</i>
Sol.co Insieme Bologna	Attività socio-educative e riabilitative a favore di utenti in carico ai SERT e di attività di prevenzione e promozione alla salute. <i>Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna</i>
La Carovana	Servizio educativo, riabilitativo e di prevenzione nell'ambito delle tossicodipendenze. <i>Azienda USL di Bologna - Distretti Pianura Est e Pianura Ovest</i>
Csapsa due Open Group	Interventi educativi a favore di minori con disagio e per la prevenzione del disagio giovanile. <i>Asc Insieme</i>
Sol.co Insieme Bologna	Interventi educativi e socio assistenziali di sostegno, individuali e di gruppo, rivolti a minori con disabilità in ambito scolastico. <i>Asc Insieme</i>
Sol.co Insieme Bologna	Interventi educativi extrascolastici e di tempo libero, individuali e di gruppo, rivolti a minori ed adulti con disabilità. <i>Asc Insieme</i>
Csapsa Indaco	Interventi educativi rivolti ad adulti in condizione di fragilità.
Associazione Aias Csapsa Libertas	Gestione di progetti/attività abilitativi, psico-educativi, riabilitativi, assistenziali e di supervisione a favore di minori con disabilità e gestione di progetti/attività psico – educativi e di supervisione a favore di minori con disturbi psicopatologici. <i>AUSL di Bologna - Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche</i>
Libertas Associazione Aias	Attività abilitative e psico educative a favore di utenti con disturbi dello spettro autistico. <i>Azienda USL di Bologna - Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche</i>
Ida Poli Società Dolce	Integrazione scolastica per minori in situazione di handicap e dei servizi integrativi scolastici per i Comuni di Baricella, Budrio e Minerbio. <i>Comune di Budrio</i>
Open Group	Servizio per l'integrazione degli alunni disabili residenti nei comuni di Cento, Mirabello, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda e Bondeno.
Open Group	Servizi scolastici complementari del Comune di Cento.
Gesser	Gestione dei servizi di integrazione scolastica del Comune di Malalbergo.
Associazione Aias Società Dolce	Servizio Caserme Rosse "Selleri Battaglia". <i>AUSL - Distretto Bologna</i>
Asscoop	Gestione di attività socio-riabilitative e educative territoriali a favore di disabili adulti. <i>AUSL Distretto Bologna</i>
Società Dolce Gesser	Servizi generali ed educativi relativi ai nidi d'infanzia, alla scuola dell'infanzia comunale e statale. <i>Comune di San Lazzaro di Savena</i>
Open Group	Servizi a contenuto educativo e servizi complementari per il funzionamento dei nidi d'infanzia comunali. <i>Comune di Cento</i>

Partner	Oggetto/Obiettivo
Società Dolce Open Group	Affidamento di servizi socio-educativi e ricreativi. 1) Servizi a contenuto educativo e complementari per il funzionamento del nido d'infanzia "Gianni Rodari" e 2 sezioni e prolungamento orario del nido "Tilde Bolzani". 2) Ludoteca Spaziogioco. 3) Attività educative Centro Giovanile. 4) Servizi di integrazione scolastica e di accompagnamento di alunni con disabilità. 5) Servizi scolastici integrativi: prolungamento orario scolastico pre-post, accompagnamento scuolabus. 6) Centri Estivi. <i>Comune di Anzola dell'Emilia</i>
Società Dolce	Gestione servizi educativi ed Asili <i>Comune di Pianoro</i> .
Società Dolce Gesser	Servizi educativi per la prima infanzia e l'infanzia del <i>Comune di Budrio</i> .
Società Dolce Open Group	Servizi rivolti all'infanzia fascia 0-10 anni: servizi generali ed educativi per 3 sezioni di nido d'infanzia comunale e servizi generali ed educativi integrativi ricreativi sperimentali. <i>Comune di Calderara di Reno</i>
Società Dolce	Affidamento in concessione del Nido d'Infanzia "Franco Centro", gestione del Centro Bambini/Genitori per gli anni educativi e gestione di due sezioni di Nido d'Infanzia. <i>Comune di Casalecchio di Reno</i>
Sol.co Insieme Bologna	Servizi per le tossicodipendenze per le esigenze del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna – Gruppo Appartamento "Between".
Consorzio Sic Arti e Mestieri Consorzio Indaco Nazareno Soc. Coop Solco Insieme Bologna	Coprogettazione e cogestione di progetti terapeutici riabilitativi personalizzati con budget di salute e esigenze del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Bologna.
Società Dolce Open Group	Gestione del servizio di integrazione scolastica dei bambini ed alunni disabili, dei servizi integrativi e dell'accompagnamento Bus per i Comuni della Reno Galliera (Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale).
Società Dolce Open Group	Affidamento dei servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni per i comuni di Galliera, San Pietro in Casale, Pieve di Cento, Castello d'Argile, Bentivoglio, Castel Maggiore, Argelato e San Giorgio di Piano. <i>Reno Galliera</i>
Cad Il Cerchio	Acquisizione servizio di front office, accoglienza e assistenza specialistica per studenti disabili. <i>Università di Bologna</i>
La Piccola Carovana	Affidamento interventi educativi da effettuarsi nei confronti di disabili adulti, famiglie e minori in situazioni di disagio.
Itaca	Concessione di RSA/CDI "Gerosa Brichetto" di Milano.
Camelot Consorzio Indaco L'arcolaio Csapsa Due Ceis	Sprar – Formazione e riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo nei confronti di Minori Stranieri Non Accompagnati.
Camelot	Sprar – Servizi collegati all'accoglienza per l'area vulnerabili.
Camelot	Sprar - Servizi collegati all'accoglienza per l'area Minori Stranieri Non Accompagnati.

Centri estivi

CADIAI ha attivato un servizio di centro estivo rivolto ai bambini nella fascia di età 1-5 anni presso 7 dei servizi all'infanzia gestiti ("Abba", "Pollicino", "Progetto 1-6", "Arcobaleno dei Pulcini", "Gaia", "La Cicogna" e "Balenido").

All'interno di questa offerta di servizio, per dare una risposta alle esigenze di potenziamento dei programmi di

welfare aziendale manifestate da cooperative come **Coop Alleanza 3.0, Manutencoop e Camst**, CADIAI ha elaborato una proposta di convenzionamento specifico per l'inserimento dei figli dei dipendenti di queste imprese nei centri estivi.

L'attivazione di questo servizio consente inoltre alla Cooperativa di garantire continuità lavorativa per quegli educatori che durante il periodo scolastico lavorano nei servizi integrativi nei vari plessi territoriali.

Partecipazioni societarie

Denominazione	Attività in essere
INRETE (Consorzio) CADIAI - Proges - Coopselios - Cidas - Gulliver Coopfond - CCFS	- Ospedale di riabilitazione generale di Viadana (MN), gestito da PROGES. - RSA "Casa Serena" di Torino, gestita da Gulliver e PROGES.
Karabak (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Manutencoop Facility Management - Camst - Consorzio UNIFICA	Nido "Abba" di Bologna.
Karabak Due (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Manutencoop Facility Management - Camst - Consorzio UNIFICA	Nido "Balenido" di Casalecchio di Reno.
Karabak Tre (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Manutencoop Facility Management - Camst - Consorzio UNIFICA	Nido "Gatto Nando" di Malalbergo, gestito da Società Dolce.
Karabak Quattro (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Manutencoop - Camst Consorzio UNIFICA	Nido "Marameo" di Bologna, gestito da Società Dolce.
Karabak Cinque (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Manutencoop - Camst Consorzio UNIFICA	Nido "Gaia" di Bologna.
Karabak Sei (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Camst - Consorzio UNIFICA	Nido "La Cicogna" di San Lazzaro di Savena.
Karabak Sette (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Manutencoop - Camst Consorzio UNIFICA	Nido "La culla" di Ozzano Emilia, gestito da Società Dolce.
Karabak Otto (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Camst - Consorzio UNIFICA	Nido "Giovannino". Nido aziendale dell'ASP Giovanni XXIII di via Roma a Bologna.
Karabak Nove (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Camst - Consorzio UNIFICA	Nido interaziendale di via Della Villa a Bologna, gestito da Società Dolce.

Segue nella pagina successiva

Denominazione	Attività in essere
Aldebaran (Consorzio cooperativo) CADIAI - Società Dolce - Ancora Servizi - ASSCOOP	<ul style="list-style-type: none"> • Centri diurni per anziani "Mauro Pizzoli", "I Tulipani" e "Il Castelletto" di Bologna, "Ca' Mazzetti" di Casalecchio di Reno, "Villa Arcobaleno" di San Lazzaro di Savena. • Assistenza domiciliare agli anziani e disabili dei comuni del Distretto Pianura Est (Baricella, Galliera, Malalbergo e San Pietro in Casale). • Assistenza domiciliare agli anziani e disabili dei comuni del Distretto Pianura Ovest (Crevalcore, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto). • Assistenza domiciliare agli anziani del Distretto di Bologna (Quartieri Navile, Savena e San Donato). • Assistenti sociali nell'ambito dei servizi anziani dei comuni di San Lazzaro di Savena, Minerbio e Baricella. • Assistenza domiciliare agli anziani del comune di San Lazzaro di Savena.
CCFS (Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo)	Consorzio finanziario
KEDOS (consorzio cooperativo sociale) CADIAI - Gulliver - Agriverde - Coopfond - INRETE	Gestione delle residenze assistite "Parco del Navile" di Bologna e "Parco della Graziosa" di Manzolino (MO).
Eta Beta Cooperativa sociale di tipo B	CADIAI socio sovventore.

Adesione a Reti d'Impresa

- Nell'ambito dello sviluppo commerciale di servizi rivolti ad aziende e privati, CADIAI è promotrice, nonché soggetto coordinatore, di un Contratto di Rete (**Rete ComeTe**) con le cooperative Sociali ZEROCENTO, CAD, CIDAS, SEACoop, LABIRINTO, SGS, OPEN GROUP, AZALEA ed ITACA, per integrare l'offerta dei singoli aderenti a livello interregionale e nazionale attraverso il modello di servizio condiviso contraddistinto dal marchio ComeTe. Nel corso del 2017 si sono registrate 3 nuove adesioni di cooperative sociali:
 - Camelot (Ferrara);
 - Castel Monte (Montebelluna);
 - Coopselios (Reggio Emilia).

- CADIAI aderisce, inoltre, alla **Rete Italiana per il Benessere e la Salute (RIBES)**, al fine di rafforzare la capacità attrattiva e di risposta verso clienti di dimensioni nazionali attraverso lo scambio e la progettualità comune con 19 cooperative e imprese sociali distribuite su tutto il territorio italiano e la collaborazione con Fondazioni Fits appartenente al gruppo Banca Prossima.

Aziende cooperative clienti del Settore CADIAI Safe

Cooperative che usufruiscono dei servizi di Medicina del Lavoro (MDL) e di Prevenzione e Sicurezza (Prot e Prev).

	MDL	Protezione e Prevenzione	Entrambi i servizi
Cooperative	17	7	16
Cooperative sociali	5	-	5

Aziende cooperative fornitrici

Valore forniture cooperative	€ 4.752.317
Percentuale forniture cooperative sul totale delle forniture	31,8%
Numero cooperative fornitrici	72
Di cui cooperative sociali e ONLUS	38

6. Indicatori di andamento economico

Mission

Realizzare una gestione economica e finanziaria delle attività caratteristiche capace di garantire lo sviluppo futuro della Cooperativa

Ricavi

Ricavi caratteristici complessivi

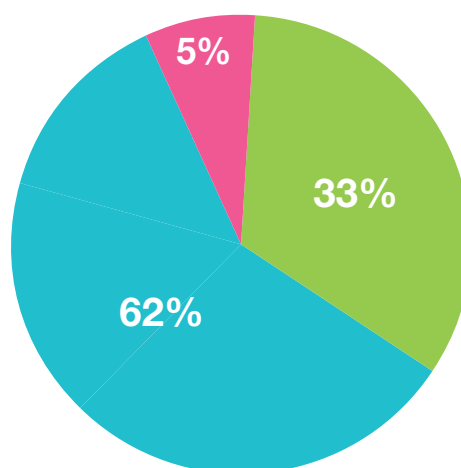
2017	€ 48.218.847 (+5,4%)
2016	€ 45.722.248
2015	€ 42.883.320
2014	€ 42.313.230
2013	€ 40.903.675

Composizione dei ricavi	Previsione 2017	Risultato 2017
Area Educativa	€ 15.382.468	€ 15.716.110
Area Non Autosufficienza	€ 30.735.481	€ 30.042.678
CADIAI Safe	€ 2.445.014	€ 2.460.059
TOTALE	€ 48.562.963	€ 48.218.847

La quota di ricavi resi nei confronti di **Enti Pubblici** è pari al 50,1%.

Ricavi per Area

- Area Educativa
- Area Non Autosufficienza
- CADIAI SAFE



Dettaglio dei ricavi per tipologia di cliente	2016	2017
Aziende Sanitarie	30,3%	30,7%
Società partecipate	24,9%	22,4%
Privati	20,7%	22,1%
Comuni e altri enti pubblici	19,1%	19,4%
Aziende clienti del Settore CADIAI Safe	4,9%	5,1%
Altri	0,1%	0,2%
TOTALE	100%	100%

La voce privati fa riferimento ai servizi di ComeTe, alle rette pagate dagli utenti delle residenze per anziani, dei centri diurni per disabili e dei servizi per la prima infanzia.

Il 65,8% del fatturato, pari a € 31.722.069, deriva da servizi in accreditamento e da procedure di concessione a medio/lungo termine.

7. Costi

Costi commerciali, tecnici, amministrativi e del personale

Indicatore: Ammontare Costi €	Previsione 2017	Risultato 2017
Area Educativa	€ 13.938.928	€ 14.162.720
Area Non Autosufficienza	€ 28.442.401	€ 28.228.764
CADIAI Safe	€ 2.190.445	€ 2.158.352
TOTALE	€ 44.571.774	€ 44.549.836

di cui costi per l'apporto di lavoro:

Incidenza sui ricavi (no costi di coordinamento)	2016	2017
Area Educativa	84,82%	83,35%
Area Non Autosufficienza	76,32%	74,49%
CADIAI SAFE	76,03%	76,10%

8. Margine di Contribuzione

Indica quello che "resta" dei ricavi dopo aver sostenuto i costi diretti, cioè strettamente inerenti la produzione. Il Margine di Contribuzione è quindi il risultato della gestio-

ne "caratteristica" di un'azienda e indica la sua efficienza produttiva.

Indicatore: Ammontare in €	Previsione 2017	Risultato 2017	% su ricavi di area
Area Educativa	€ 1.141.649 (7,4%)	€ 1.216.948	7,7%
Area Non Autosufficienza	€ 1.936.450 (6,3%)	€ 1.420.372	4,7%
CADIAI Safe	€ 177.967 (7,2%)	€ 224.389	9,1%
TOTALE	€ 3.256.066 (6,7%)	€ 2.861.709	5,9%

* A cui va aggiunto il minor effetto IRAP per le deduzioni previste dal cuneo fiscale.

9. Spese Generali

Le spese generali sono i costi sostenuti dall'azienda per le attività non direttamente produttive; il loro grado di incidenza sui ricavi dell'attività complessiva dà la misura del grado

di efficienza della struttura amministrativa dell'azienda. L'ammontare è stato di € 2.825.802

Indicatore: ammontare % sui ricavi	Previsione 2017	Risultato 2017
	5,6%	5,8% 😊

Indice di Mutualità Prevalente

La riforma del diritto societario ha introdotto la distinzione tra cooperative a mutualità prevalente (art. 2512 c.c.), e cooperative diverse, collegando solo alle prime la fruizione dei benefici fiscali riservati al settore cooperativo.

Indice di prevalenza

Questo dato consente di misurare il contributo dell'apporto di lavoro dei soci all'attività complessiva della Cooperativa ed è calcolato in base ai parametri fissati nella nuova nor-

mativa inerente il diritto societario, art. 2512 comma 1 punto 2-3 del Codice Civile (in specifico: art. 2515 "Cooperative a mutualità prevalente"; art. 2513 "Criteri per la definizione della prevalenza"; art. 2513 lettera b-c).

Indicatore: % Costo del lavoro riferibili ai soci sul totale dei costi	Risultato 2016	Obiettivo 2017	Risultato 2017
Costi del lavoro riferibili ai soci	67,4%	69%	65,6% 😊

Il dettaglio e la determinazione degli indici è consultabile nella nota integrativa del Bilancio d'Esercizio 2016.

CADIAI, che, in quanto cooperativa sociale, è da ritenersi a mutualità prevalente di diritto, lo è anche di fatto in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi resi da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

Per le Cooperative Sociali, in ragione della elevata connotazione mutualistica dell'attività svolta, tale qualifica è riconosciuta di diritto.

Infatti, ai sensi dell'art. 111 *septies* delle disposizioni di attuazione del codice civile, le cooperative sociali, che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 "sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile (criteri per la definizione della prevalenza), cooperative a mutualità prevalente". Da ciò consegue che per le cooperative sociali di cui alla citata legge 381/1991, la fruizione dei benefici tributari previsti dalle leggi speciali non è subordinata a indici di

prevalenza, ma soltanto al rispetto delle disposizioni ordinarie specificatamente dettate per le stesse.

Incidenza dei costi del personale dipendente socio sui costi di produzione

Questo dato evidenzia l'incidenza del costo del lavoro dipendente dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie. Poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, la Cooperativa è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. n. 601 del 1973, modificato dall'art. 15, comma 4, Legge 133/99.

$$\frac{\text{Costo del lavoro x soci}}{\text{altri costi}} = 82,68\%*$$

*Il dettaglio e la determinazione degli indici è consultabile nella nota integrativa del Bilancio d'Esercizio 2017.

10. Risultato netto

O utile netto. Rappresenta quanto la Cooperativa ha "guadagnato" nell'esercizio svolgendo la propria attività. Si

ottiene sottraendo al Margine di Contribuzione le spese generali e l'imposizione fiscale.

Previsione 2017	Risultato 2017
0,9% dei ricavi	0,7% dei ricavi (€ 372.693)

2017	€ 372.693
2016	€ 468.738
2015	€ 592.236
2014	€ 389.027
2013	€ 84.229



Risultato netto

11. Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto

Esprime la consistenza del patrimonio di proprietà della Cooperativa.

È costituito:

- dal **Capitale sociale**: è dato dalla somma delle quote versate dai soci al momento dell'associamento (comprendendo le rivalutazioni effettuate negli anni); nelle cooperative, essendo il numero dei soci illimitato, il capitale sociale varia al variare del numero dei soci;
- dalle **riserve**: vengono costituite trattenendo gli utili conseguiti che non vengono distribuiti ai soci, e che quindi

rappresentano una forma di autofinanziamento adottata dall'impresa stessa. Le riserve di utili possono essere: **legali ordinarie** (obbligatorie, per legge vi si devono destinare non meno del 30% degli utili) e **straordinarie** (deliberate, nella loro entità, dall'Assemblea).

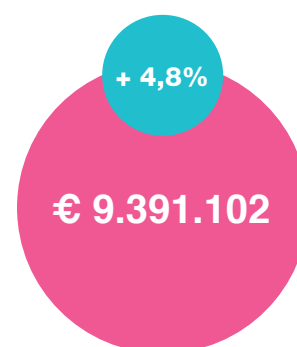
Nel rispetto delle peculiarità della forma cooperativa, che prevede tra i suoi valori l'**intergenerazionalità** (il passaggio dell'azienda da una generazione all'altra), le riserve accumulate non possono essere divise fra i soci lavoratori, nemmeno in caso di scioglimento della cooperativa (in questo frangente andrebbero al Fondo per lo sviluppo e la promozione della cooperazione).

Indicatore: Ammontare in €	Previsione 2017	Risultato 2017		
Capitale Sociale	€ 1.875.000	€ 1.860.729	+ 1,7%	😊
Riserve	€ 7.440.520	€ 7.530.373	+ 5,7%	😊

Patrimonio netto

2017	7.530	1.860	9.391 (+ 4,8%)
2016	7.124	1.829	8.954
2015	6.597	1.776	8.373
2014	6.274	1.756	8.030
2013	6.193	1.663	7.856

■ Riserve
■ Capitale Sociale



12. Andamento della struttura finanziaria

	2017	2016	2015	2014	2013
Esigenze finanziarie nette (Capitale Investito + Capitale corrente - Passività correnti - Fondi)	10.346	7.207	8.796	9.681	8.430
Coperture finanziarie Patrimonio netto	9.541	9.208	8.727	8.140	7.621
Posizione finanziaria netta	805	2.001	- 69	1.542	- 809

Valori espressi in migliaia di Euro.

La tabella indica per ogni esercizio quanto delle esigenze finanziarie sono coperte dal Patrimonio Netto. Si evidenzia come i mezzi propri della Cooperativa (Patrimonio Netto) siano perfettamente in grado di coprire le esigenze finanziarie.

13. Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

Il prospetto del valore aggiunto è determinato seguendo i "Principi di redazione del Bilancio Sociale" stesi da GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale). Secondo GBS "Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (*stakeholder*) che partecipano alla sua distribuzione. Il pro-

cesso di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli *stakeholder* di riferimento. Nel processo di distribuzione si tiene conto anche dell'effettiva attribuzione del risultato di esercizio".

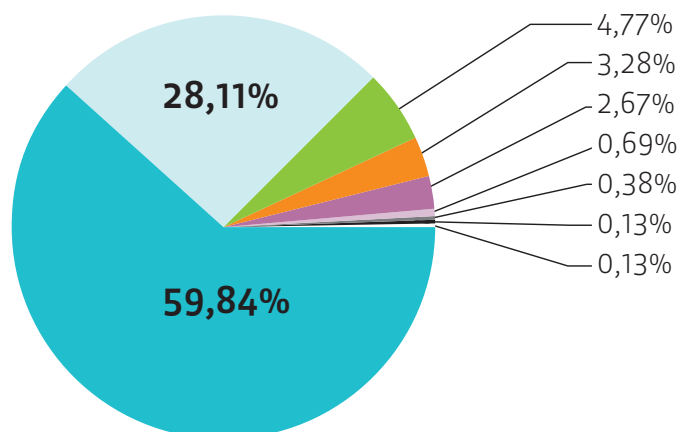
	2017		2016	
	Euro	%	Euro	%
A Valore della produzione	47.441.816	100%	45.184.723	100%
<i>Ricavi della produzione tipica</i>	<i>47.441.816</i>		<i>45.184.723</i>	
B Costi intermedi di produzione	11.737.156	24,74%	10.302.793	22,80%
6 Consumi di materie prime sussidiarie e di consumo	3.098.478		2.769.119	
7 Costi per servizi	7.310.727		6.235.846	
8 Costi per godimento beni di terzi	1.031.107		919.688	
9 Accantonamento per rischi su crediti	-		40.000	
10 Altri accantonamenti	215.514		300.000	
11 Oneri diversi di gestione	65.318		67.773	
Valore aggiunto caratteristico Lordo V.A.C.	35.704.660	75,26%	34.881.930	77,20%
C Componenti accessori e straordinari	2.265.036	4,77%	865.615	1,92%
12 Saldo Gestione accessoria	1.057.824		720.711	
Gestione finanziaria	2.049		1.082	
13 Saldo Componenti straordinari	1.207.212	2,54%	144.904	0,32%
Valore aggiunto globale lordo V.A.G.	37.969.695	80,03%	35.747.545	79,11%

Si sceglie la dimensione al lordo che accomuna alla nuova ricchezza prodotta i flussi di graduale reintegrazione dei costi dei fattori produttivi durevoli.

14. Prospetto di riparto del Valore Aggiunto

Distribuzione del Valore aggiunto		2017		2016
		Euro	% Valore Produzione	% Valore Aggiunto
A	Remunerazione del personale	36.449.787	76,83%	96,00%
	Personale dipendente socio	22.721.973	47,89%	61,62%
	remunerazioni dirette	17.514.278		
	providenze aziendali	517.998		
	remunerazioni indirette	4.689.696		
	Personale dipendente non socio	10.673.501	22,50%	28,11%
	remunerazioni dirette	8.288.132		
	providenze aziendali	215.588		
	remunerazioni indirette	2.169.781		
	Personale non dipendente socio	1.244.837	2,62%	3,49%
	remunerazioni dirette	1.244.837		
	Personale non dipendente non socio	1.809.476	3,81%	4,77%
	remunerazioni dirette	1.809.476		
B	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	263.730	0,56%	0,69%
	Stato	68.919		
	Imposte dirette: ritenute	- 9.607		
	Imposte indirette: IVA	77.684		
	Imposta di fabbricazione	842		
	Regioni	82.461		
	Imposte dirette: IRAP	125.148		
	Contributi conto esercizio	- 42.687		
	Comuni	112.350		
	Imposte dirette: ritenute - IMU	18.989		
	TARI	93.361		
C	Remunerazione del Capitale di Credito	50.874	0,11%	0,13%
	Oneri per finanziamenti a breve termine	50.874		
	a Soci	19.640		
	a Istituti di credito	29.327		
	a Altri	1.907		
D	Remunerazione del Capitale di Rischio	50.488	0,11%	0,13%
	Remunerazione	32.573		
	Rivalutazione	17.915		
E	Remunerazione dell'Azienda	1.014.776	2,14%	2,67%
	Ammortamenti	703.751		
	Riserva ordinaria	111.808		
	Riserva straordinaria	199.217		
F	Liberalità esterne	8.809	0,02%	0,02%
G	Contributi associativi	120.050	0,25%	0,31%
	Legacoop Bologna	100.200	0,21%	0,26%
	Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale	1.500	0,00%	0,00%
	Cooperare con Libera Terra	5.000	0,01%	0,01%
	ARFIE - Association for Research and Training on Integration in Europe	350	0,00%	0,00%
	Impronta Etica	3.000	0,01%	0,01%
	AlmaVicoo - Centro Universitario per la formazione e la promozione dell'impresa cooperativa	10.000	0,02%	0,03%
H	Fondo Mutualistico 3%	11.181	0,02%	0,03%
	Valore Aggiunto Globale Lordo	37.969.695	80,03%	100%

Riparto del valore aggiunto



- Remunerazione Personale dipendente socio: € 22.721.973
- Remunerazione Personale dipendente non socio: € 10.673.501
- Remunerazione Personale non dipendente non socio: € 1.809.476
- Remunerazione Personale non dipendente socio: € 1.244.837

- Remunerazione dell'Azienda: € 1.014.776
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione: € 263.730
- Altro: € 142.644
- Remunerazione del Capitale di Credito: € 50.874
- Remunerazione del Capitale di Rischio: € 50.488

Capitolo 4

Qualità

Garantire le risposte che meglio soddisfino i bisogni degli Utenti, attraverso la personalizzazione degli interventi ed il miglioramento continuo della qualità dei Servizi.

1. Premessa

Dar seguito all'impegno contenuto nella voce della mission che accompagna il titolo di questo capitolo significa mettere in campo risorse e processi che assicurino il presidio costante degli aspetti qualitativi dei servizi, essendo consapevoli che la qualità non è un livello organizzativo che si possa raggiungere una volta per tutte, ma è un fattore dinamico di adattamento progressivo all'evoluzione del bisogno e del contesto socio culturale di riferimento.

Le linee su cui CADIAI agisce per migliorare la qualità dei propri servizi sono le seguenti:

- l'attività del Coordinamento Tecnico Scientifico;
- le attività di studio e ricerca;
- la rilevazione della qualità percepita dagli utenti dei servizi;

- la rilevazione della soddisfazione degli operatori;
- il riconoscimento (certificazione) della conformità dei processi produttivi e delle procedure organizzative, da parte di enti accreditati, alle norme della qualità nazionali, europee ed internazionali;
- il miglioramento degli strumenti e dei flussi di comunicazione sia interna che rivolti all'esterno.

Ulteriore fondamentale elemento per il miglioramento della qualità dei servizi sono la formazione continua e l'aggiornamento del personale.

Per le informazioni relative agli obiettivi ed alle attività svolte in questo ambito rimandiamo al paragrafo specifico contenuto nel capitolo 2 dedicato al "Lavoro".

2. Attività del Coordinamento Tecnico Scientifico

Il Coordinamento Scientifico Centrale, di cui la Presidente Franca Guglielmetti è responsabile, è composto da:

- **Arianna Belfatto**, referente Attività Formative e Sviluppo Risorse Umane;
- **Elisabetta Benfenati**, responsabile del Coordinamento Tecnico dei Servizi ai Minori;
- **Elisabetta Capelli**, referente del Servizio Commerciale per la Progettazione allo Sviluppo;
- **Lara Furieri**, responsabile dei Progetti Internazionali e delle Politiche per le Pari Opportunità;
- **Marie Christine Melon**, responsabile del Coordinamento Scientifico dell'Area Non Autosufficienza;
- **Daria Quaglia**, responsabile del Coordinamento Pedagogico dei Servizi all'Infanzia.

All'interno del Coordinamento Scientifico Centrale vengono riportate le linee generali di sviluppo delle due aree e sono valutati i percorsi innovativi che valorizzano le diverse attività.

Nel corso del 2017 il Coordinamento Scientifico Centrale si è occupato dei temi che seguono.

- Sviluppo del Progetto RISC.
- Sviluppo del Percorso Nuove Competenze:
 - *elaborazione di un modulo di valutazione del percorso dei partecipanti, con la definizione di indicatori specifici per indagare:*
 1. *progettualità e flessibilità;*
 2. *capacità critica;*
 3. *capacità organizzativa;*
 4. *capacità relazionale.*
 - *stesura della Griglia di Osservazione in dotazione ai partecipanti per la registrazione dell'esperienza;*
 - *valutazione delle schede di Project Work.*
- Seminario "Essere dati".
- Progetto "ENABLE": il percorso di co-produzione nella costruzione di Servizi per le persone disabili.
- Progetto "Organizaciones de la Sociedad Civil y Autoridades Locales".
- Progetto Erasmus Plus K2 "TRAKs".
- Confronto sui nuovi possibili servizi rivolti ai migranti.

Al Coordinamento Tecnico Scientifico Centrale si affiancano i due Coordinamenti Scientifici di Area, formati dagli psicologi e dai pedagogisti delle singole aree, che definiscono gli obiettivi specifici e monitorano le singole attività.

Il Coordinamento Scientifico dell'Area Non Autosufficienza, coordinato da Marie Christine Melon, è composto da:

Martina Adaras	psicologa
Laura Annella	psicologa
Adrian Barsoc	medico
Silvia Candido	psicologa
Laura Chiesa	psicologa
Fabiana Fattore	psicologa
Stefano Grassi	psicologo
Angelo Grossi	medico psichiatra
Valentina Gualandi	psicologa
Francesca Lancellotti	medico geriatra
Gianluca Laudicina	psicologo
Manuela Maini	psicologa
Gaetano Mancuso	medico
Sabato Manfredi	medico
Kostandina Maniataku	medico
Laura Morini	pedagogista
Ada Paciocco	medico
Lorena Roffi	medico fisiatra
Mirna Tagliavini	pedagogista
Plinio Tuccia	medico geriatra

Attività svolta

- Pianificazione della formazione continua di Area 2017 e organizzazione delle supervisioni cliniche per SAD e Centri Diurni Anziani.
- Valutazione e implementazione dei progetti di Attività Assistita dall'Animale.
- Condivisione della progettazione di servizi "a bassa soglia" (gruppi AMA, Alzheimer Café, gruppo per parkinsoniani).
- Avvio di due Studi Osservazionali retrospettivi approvati dal Comitato Etico dell'Ausl.
- Costituzione di un gruppo di lavoro per un modello di PAI informatizzato condiviso e funzionale.
- Condivisione degli esiti delle verifiche OTAP e Uniter e individuazione di spunti di miglioramento.
- Condivisione degli esiti della rilevazione del fabbisogno formativo e pianificazione della formazione finanziata per il 1° semestre 2018.

INNOVAZIONE

- Completa informatizzazione della gestione del Fascicolo Socio-sanitario dell'ospite in tutte le CRA.
- Introduzione del PAI informatizzato nei Centri Diurni Anziani.
- Sperimentazione del coinvolgimento diretto dei familiari nell'elaborazione del PAI, attraverso la partecipazione attiva del familiare alla riunione d'équipe in cui si verifica il PAI del suo congiunto.

Il Coordinamento Scientifico dell'Area Educativa, coordinato da Daria Quaglia rispetto ai Servizi all'Infanzia e da Elisabetta Benfenati per i Servizi ai Minori, risulta composto da:

Servizi Infanzia

Rosalina Blanco Perez	coordinatrice pedagogica nidi di infanzia
Alice Casadio	coordinatrice pedagogica nidi di infanzia
Enrico Mantovani	coordinatore pedagogico nidi di infanzia
Domenico Neto	coordinatore pedagogico nidi di infanzia
Daria Quaglia	coordinatrice pedagogica nidi di infanzia
Daniela Turco Liveri	coordinatrice pedagogica nidi di infanzia
Lucia Zucchi	coordinatrice pedagogica nidi di infanzia

Servizi ai minori

Lorena Barducci	pedagogista servizi ai minori
Elisabetta Benfenati	pedagogista servizi ai minori
Andrea Ciani	pedagogista servizi ai minori
Cristina Donini	pedagogista servizi ai minori
Silvia Savino	pedagogista servizi ai minori

Attività svolta

Servizi all'infanzia

- Formazione ad un gruppo di educatrici e insegnanti delle scuole dell'infanzia comunali dal titolo "L'osservazione dei bambini". Vi hanno partecipato 15 educatrici comunali.
- Partecipazione al sottogruppo del coordinamento territoriale su: "Flessibilità e Innovazione nei servizi per l'infanzia. Leggi e Regolamenti". Hanno partecipato alcuni coordinatori pedagogici e i responsabili degli uffici scuola di alcuni comuni della città metropolitana in particolare Bologna, Castenaso, Sant'Agata, Casalecchio di Reno.
- Formazione del coordinamento pedagogico territoriale sullo "Strumento di valutazione dell'implementazione del Progetto pedagogico" per le nuove coordinatrici del Distretto Città Metropolitana.
- Partecipazione agli incontri del Gruppo nidi di Legacoop.
- Incontri presso IES (Istituzione Educazione e Scuola) per definire i Progetti di formazione per i coordinatori pedagogici e le educatrici.
- Partecipazione alla Commissione per l'autorizzazione al funzionamento del Distretto di Bologna.

Servizi ai minori

- Elaborazione del Piano formativo 2017-2018 con focus sulle tematiche: nuovi accordi metropolitani per la qualità dell'inclusione scolastica, competenze progettuali e valutative degli educatori quali strumenti a supporto del ruolo, l'intervento educativo a favore di minori con disturbi dello spettro autistico, recepimento delle opportunità formative dall'USR sul tema dei disturbi del comportamento.
- Aggiornamento dei progetti di servizio.
- Revisione della documentazione educativa in funzione dei nuovi modelli di servizio di inclusione scolastica (educatore di plesso e sistema di valutazione del raggiungimento degli obiettivi).
- Implementazione di una piattaforma web per la gestione della documentazione quali-quantitativa dei servizi di inclusione scolastica e lo scambio di informazioni con l'Ente.

- Implementazione delle collaborazioni/convenzioni con l'Università di Bologna – Scienze della Formazione – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, ricerca valutativa per l'individuazione di indicatori di valutazione dell'impatto degli interventi educativi a favore di utenti/contesti, prevede moduli formativi e individuazione dei contesti di sperimentazione, il coinvolgimento di Ente Committente, Scuole, Territorio, operatori e famiglie.
- Implementazione di nuove progettazioni negli ambiti: minori stranieri, povertà educative, attività laboratoriali nell'extra-scuola.
- Raccordo con il servizio di supervisione psicologica (dott.ssa Pavia) all'interno del sistema di supporto agli operatori a prevenzione della sindrome da burnout.
- Raccordo con il coordinamento gestionale minori/linee strategiche di sviluppo.
- Raccordo con il coordinamento scientifico centrale.

3. Attività di studio e ricerca

Attività di studio

Studio osservazionale retrospettivo sull'efficacia della Scala di Morse nella valutazione del rischio di caduta negli anziani con disabilità grave

Il progetto prevede una raccolta retrospettiva in tutte le CRA di dati su un gruppo di anziani a cui è stata somministrata la Scala di Morse dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016 e su un gruppo di controllo valutato con la sola scala di Tinetti, e la successiva elaborazione statistica dei dati raccolti. Lo studio è condotto in collaborazione con la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Unibo e ha ottenuto l'approvazione del Comitato Etico dell'Ausl di Bologna. Termine progetto fine 2018.

Studio retrospettivo sull'utilità dell'ecografia bed-side negli anziani con disabilità grave ospitati nelle CRA

Lo studio si propone di verificare se negli anziani con severo deterioramento cognitivo l'ecografia bed-side può fornire maggiori informazioni e dati più accurati sulle patologie responsabili di dolore cronico e sulle insufficienze d'organo rispetto al tradizionale esame obiettivo, e di verificarne la sostenibilità economica e gestionale all'interno del setting delle CRA. Condotta in collaborazione con la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Unibo, ha ottenuto l'approvazione del Comitato Etico dell'Ausl di Bologna. La ricerca su un primo campione di anziani si è conclusa alla fine del 2017; è stato prodotto un articolo, "A novel sonographic procedure for the bed-side evaluation of elderly with disability (SPEED)", sottoposto al Journal of Ultrasound e si è deciso di richiedere al Comitato Etico un prolungamento dello studio, perché i risultati sono molto interessanti.

Valutazione del rischio di cattivo sonno nell'anziano in residenza

Il progetto prevede la valutazione della qualità del sonno degli anziani ospiti tramite la Scala di Biazzi, previa formazione di tutto il gruppo di lavoro all'uso dello strumento, per individuare i fattori che possono incidere negativamente e correggerli, con l'obiettivo di ridurre il ricorso ai farmaci psicotropi. Al momento è stata completata la fase di formazione del personale.

4. Convegni e seminari

Convegni e seminari organizzati dalla Cooperativa

Titolo	Essere dati <i>I lavoro e la cura ai tempi della quarta rivoluzione produttiva.</i>
Data e luogo	03/05/2017 - Sala Bolognini del Centro San Domenico, Bologna
Interventi	<p>Palma Costi - Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna Federica Mazzoni - Consigliera Comunale del Comune di Bologna Riccardo Staglianò - Giornalista di "La Repubblica" Filippo Cavallo - Ricercatore Sant'Anna Scuola Universitaria Superiore di Pisa Adriano Turrini - Presidente Coop Alleanza 3.0 Alberto Vacchi - Presidente e Amministratore Delegato I.M.A. Franca Guglielmetti - Presidente CADIAI Giulio Santagata - Consigliere Delegato Nomisma Rita Ghedini - Presidente Legacoop Bologna Paolo Venturi - AICCON - Università di Bologna Giampiero Moscato - Responsabile ANSA Emilia-Romagna, moderatore</p>

Partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatori

Titolo	Oggi ti narro di me. Esperienze e testimonianze di chi vive l'Alzheimer
Data	19/01/2017 - Casa della Conoscenza, Casalecchio di Reno (BO)
Promosso da	ASC Insieme, UNIONE DEI COMUNI Valli del Reno, Lavino e Samoggia, UDP Casalecchio di Reno
Note	Le psicologhe Laura Annella e Christine Melon hanno partecipato a una tavola rotonda in qualità di esperte.

Titolo	Il welfare aziendale abita in cooperativa - Proposte ed esperienze dal mondo cooperativo
Data	22/03/2017 - Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale, Bologna
Promosso da	Legacoop Bologna
Note	<p>Intervento della presidente Franca Guglielmetti.</p> <p>Gli altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rita Ghedini - Presidente di Legacoop Bologna e Vice Presidente del Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale • Roberta Li Calzi - Consigliera Comunale di Bologna e Presidente VII Commissione Consiliare Parità e Pari opportunità • Dora Iacobelli - Presidente Commissione Pari Opportunità e Vicepresidente Legacoop • Emmanuele Pavolini - Docente di Sociologia dei processi economici e del lavoro • Università di Macerata • Matteo Passini - Emil Banca • Paola Lanzarini - Coesia • Vanes Benedetto - Coop Alleanza 3.0 • Cristina Marzocchi - Formula Servizi • Rita Finzi - Commissione Pari Opportunità Legacoop Emilia-Romagna • Monica Parrella - Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri • Elisabetta Gualmini - Vicepresidente e Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative della Regione Emilia-Romagna

Titolo	Welfare Aziendale: prospettive future e strumenti innovativi - Nell'ambito della fiera FARETE 2017
Data	06/09/2017 - Fiera di Bologna
Promosso da	Confindustria Emilia Area Centro
Note	<p>Intervento della Presidente Franca Guglielmetti sul tema "Welfare Aziendale: prospettive future e strumenti innovativi"</p> <p>Gli altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alberto Vacchi - Presidente di Confindustria Emilia • Rita Ghedini - Presidente di Legacoop Bologna • Adriano Turrini - Presidente di Coop Alleanza 3.0, • Gianmaurizio Cazzaroli - Director, HR and Site Services per Tetra Pak Packaging Solutions, • Roberto Zucchini - Presidente DVP Vacuum Technology. • Federico Razetti - Laboratorio di Ricerca "Percorsi di Secondo Welfare"

Titolo	Presentazione sull'approccio generale alla RSI di CADIAI e testimonianza sulle iniziative di welfare con specifico riferimento alla Rete ComeTe
Data	30/11/2017 - Università di Bologna, Scuola di Scienze Politiche, Corso di "Sociologia della famiglia e del Terzo Settore"
Promosso da	Impronta Etica
Note	Giulia Casarini ha tenuto una lezione nell'ambito di uno dei punti del piano triennale di Impronta Etica che prevede l' accrescimento delle relazioni tra l'associazione (e le sue imprese) e le università , per promuovere una maggiore diffusione della cultura e della conoscenza della RSI tra gli studenti.

Titolo	Autonomie al Centro - nuove sperimentazioni (Handimatica 2017 Tecnologie per una società inclusiva)
Data	30/11/2017 - Istituto Scolastico "Aldini Valeriani Sirani" di Bologna
Promosso da	Fondazione ASPHI Onlus
Note	Presentazione del lavoro svolto al CSRD "Parco del LungoReno" con utilizzo di strumenti informatici con utenti disabili. Presentazione svolta dagli operatori Paola Panaro e Alessio Giordani.

5. Sistema di Gestione

Certificazioni



ISO 9001:2015 rilasciata da UNITER (certificato n. 308).

L'oggetto della certificazione è:

- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi: educativi all'infanzia, socio-assistenziali e sanitari residenziali e semiresidenziali per anziani, residenziali e semiresidenziali per disabili.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi di sostegno all'integrazione scolastica.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi di assistenza domiciliare ad anziani e disabili.
- Progettazione e gestione dell'erogazione di servizi educativi di tipo semiresidenziale e territoriale per minori.
- Prestazione di servizi educativi nell'area delle dipendenze patologiche e del disagio adulti.
- Progettazione, gestione ed erogazione di servizi di prevenzione e sicurezza sul lavoro, servizi di medicina del lavoro, servizi di formazione per la sicurezza.

L'organizzazione di CADIAI risulta inoltre conforme alle seguenti **norme specifiche di settore**:



UNI 10881 (certificato n. 029) per l'Assistenza Residenziale agli Anziani.



UNI 11034 (certificato n. 030) per i Servizi all'Infanzia.





UNI 11010 (certificato n. 042) per i Servizi residenziali e diurni per persone con disabilità.



SA8000:2014, rilasciata da CISE (certificato n. 672).

La SA8000 è uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa:

- lavoro infantile;
- lavoro forzato o obbligato;
- salute e sicurezza;
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- discriminazione;
- pratiche disciplinari;
- orario di lavoro;
- retribuzione.

Obiettivi 2017	Attività svolta
Adeguamento della certificazione UNI 11010 riferita ai servizi ai disabili alla nuova edizione del 2016 della norma.	Tra aprile e giugno si è svolto il corso di 18 ore "Servizi per le persone con disabilità: la norma UNI 11010:2016" che ha visto il coinvolgimento di 13 persone (8 Coordinatori, 3 pedagogisti, 1 referente Qualità Servizi ai Disabili, 1 Responsabile Gestione Qualità). Il corso è stata occasione per approfondire i contenuti nella norma e per pianificare e rendere operative le opportune modifiche al sistema di gestione. In data 07-11-12/12/2017 si è svolto l'audit di Uniter che ha visto riconoscere la conformità del sistema alla nuova edizione della norma. 
RE-impostazione delle carte dei servizi delle residenze anziani, dei servizi ai disabili e dei servizi all'infanzia.	Si è lavorato alla revisione completa dell'impostazione della carta che è stata divisa in tre documenti: una parte generale per tipologia di servizio e due parti sul singolo servizio (una parte di presentazione e una parte di "report" sulle performance dell'anno). Particolare cura è stata prestata al progetto grafico che ha visto il coinvolgimento di una agenzia di comunicazione. In autunno sono state distribuite le carte dei servizi dei servizi all'infanzia. A fine anno è stata stampata la parte generale della carta dei servizi per i disabili; la carta dei servizi per le residenze anziani è stata progettata ma non ancora stampata. 

Monitoraggio e Audit

Audit interni con consulente esterno

- 23/03/2017
Integrazione scolastica Cento e Anzola e Integrazione Scolastica Sant'Agata.
(ESITO: 2 osservazioni e 1 Non Conformità).
- 12/05/2017
CSR "La Corte del Sole" e SAD Pianura Ovest
(ESITO: 1 osservazione e 2 Non Conformità).
- 16/06/2017
RSA/CDI "Gerosa Brichetto" (svolto congiuntamente a RGQ di Itaca).
(ESITO: 2 osservazioni e 8 Non Conformità).
- 06/07/2017
Nido "Maria Trebbi".
(ESITO: 4 osservazioni)
- 21/09/2017
Centro Diurno "Ca' Mazzetti", Area Educativa, CADIAI Safe.
(ESITO: 4 osservazioni, 1 Non conformità)
- 29/09/2017
CRA "Simiani", Servizio Commerciale, Servizio Acquisti e Gestione Patrimonio.
(ESITO: 2 Non conformità e 2 osservazioni)

- 09/01/2017
Area Non Autosufficienza, Servizio Sistema di Gestione, RSSP.
(ESITO: 1 osservazione)

Verifiche interne di monitoraggio

Eseguite dai Referenti Qualità di Settore, hanno riguardato 13 servizi.

Audit di terza parte

Audit Ente Certificatore CISE per certificazione SA8000:2014

Svolti due audit semestrali di sorveglianza:
12/07/2017; 16-17/11/2017.

Sono stati oggetto di audit i seguenti servizi:
CRA "Barberini", CSRR "Casa Rodari", CD "Pizzoli", Nido/Scuola dell'Infanzia "Pollicino".
Non sono state riscontrate criticità.

Audit Ente Certificatore Uniter

Data: 07- 11-12 dicembre 2017.

Oggetto: monitoraggio ISO 9001:2015, UNI 10881, UNI 11034 e adeguamento UNI 11010 a edizione del 2016.

Oltre alle aree e servizi di staff usualmente coinvolti, sono stati oggetto di audit anche i seguenti servizi: Scuola dell'Infanzia "Progetto 1-6", Nido "Gaia", CRA "Virginia Grandi", CSRR "Casa Rodari", CSRD "Accanto", Servizio Sostegno Scolastico Anzola dell'Emilia.

Esito: effettuate 9 osservazioni.

Al termine dell'audit il sistema di gestione della cooperativa è risultato conforme all'edizione 2016 della norma UNI 11010.

Comitato per la Responsabilità Sociale

Il Comitato per la Responsabilità Sociale ha il compito di monitorare la conformità della Cooperativa e dei suoi fornitori ai requisiti di responsabilità sociale dello standard SA8000.

In corso d'anno il Comitato è stato allargato in due riprese, con il coinvolgimento dei sindacati che hanno indicato propri rappresentanti; risulta così composto da 7 membri, tre dei quali in rappresentanza dei servizi (due dell'Area Non Autosufficienza e uno dell'Area Educativa).

L'attività generale di monitoraggio, di auditing interno e di terza parte non ha portato all'emersione di non conformità. I vari ambiti risultano presidiati e privi di criticità di rilievo. Il Comitato tuttavia nel proprio lavoro di valutazione dei rischi potenziali ha individuato due ambiti sui quali porre attenzione: la formazione lavoratori e le prestazioni degli infermieri libero professionisti. L'attenzione posta sulla formazione lavoratori ha tra l'altro portato in corso d'anno la Cooperativa a sperimentare la modalità dell'e-learning.

Altro focus importante ai fini della SA8000 è il monitoraggio della conformità dei fornitori ai requisiti dello standard. A tal fine il Comitato ha scelto la strada dell'invio di questionari alle aziende fornitrici. Nel 2017 ci si è focalizzati sulle aziende che si occupano di logistica e manutenzioni. Sono stati distribuiti 56 questionari e ne sono tornati compilati 19 (il 33,9%). Dalla disamina dei questionari non sono emerse situazioni di non conformità rispetto alla SA8000. Nel secondo semestre si è deciso di approfondire la conoscenza dei fornitori anche in modo diretto attraverso lo svolgimento di audit in azienda a cura della Responsabile del Servizio Acquisti e del Responsabile del Sistema di Gestione. Delle due richieste di audit, una sola è stata accolta, mentre l'altra azienda ha fatto pervenire il questionario compilato. Dall'audit e dal questionario non sono emerse criticità.

Il Comitato ha ricevuto due segnalazioni, che sono state prese in carico e trattate, anche coinvolgendo le aree produttive. Dagli approfondimenti effettuati in merito, non sono emerse non conformità rispetto ai requisiti della SA8000.

Collegio Etico

Ad agosto il Collegio ha visto rinnovare 3 dei suoi membri. Nell'anno ha effettuato 3 incontri e ha dato risposta ad un

quesito giunto via email che si è rivelato non di pertinenza del Collegio.

Fra le attività di maggior rilievo, quella di sensibilizzazione dei gruppi di lavoro attraverso incontri durante le riunioni di equipe del servizio. Purtroppo nel primo semestre questa attività si è quasi fermata, visto l'impegno di ben tre membri del Collegio nella Commissione Elettorale per il rinnovo delle cariche sociali che in 5 mesi ha visto lo svolgimento di 23 incontri nei servizi.

In totale sono stati 3 gli incontri del Collegio Etico con i gruppi di lavoro:

- CRA "**Barberini**" di Crevalcore;
 - CRA "**Parco del Navile**" di Bologna;
 - Centro Diurno per anziani "**Il Castelletto**" di Bologna.
- All'incontro di Parco del Navile si è avuta la partecipazione di uno dei membri del Comitato per la Responsabilità Sociale; a partire da questo incontro si era esteso l'invito a partecipare anche a loro.

Organismo di Vigilanza 231

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2017 ha svolto la sua attività con continuità e tenendo come punto di riferimento le linee di programmazione tracciate. Ha effettuato complessivamente **9 incontri**.

Le attività salienti:

- incontro con 15 figure apicali della cooperativa;
- incontro con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione del bilancio;
- incontro con il Presidente dell'Organismo di Vigilanza della cooperativa sociale Itaca di Pordenone;
- audit presso il Nido d'Infanzia "Giovannino" di Bologna, il Centro Socio Riabilitativo Diurno per disabili "Arboreto" di Bologna e la RSA/CDI "Giuseppe Gerosa Brichetto" di Milano (congiuntamente all'OdV di Itaca).

Dall'attività svolta non sono emerse criticità o anomalie ai fini dell'applicazione del Modello Organizzativo 231 e comunque in relazione ai reati previsti dal D. Lgs 231/2001. Nell'anno non sono giunte segnalazioni.

Il membro interno dell'OdV ha partecipato a tre incontri nei servizi di presentazione del Collegio Etico: CRA "**Barberini**" di Crevalcore, CRA "**Parco del Navile**" di Bologna e Centro Diurno per anziani "**Il Castelletto**" di Bologna. In queste occasioni ha potuto presentare l'Organismo di Vigilanza rispetto alla sua valenza e alla sua attività.

Privacy

A inizio gennaio è iniziato il percorso di adeguamento del sistema di gestione privacy aziendale alla normativa europea. Il percorso, effettuato con la consulenza dell'avvocato Marco Soffientini, si concluderà nel 2018.







Nell'anno si è effettuata la mappatura della situazione esistente, attraverso l'effettuazione di audit che hanno visto il coinvolgimento delle figure apicali della cooperativa, individuando le criticità sulle quali intervenire.

A fine anno su parte degli aspetti individuati si era già perseguito un miglioramento, mentre su altri si sono intrapre-

se azioni utili al superamento delle criticità.
 Nel corso del 2018 si prevede di definire e rendere operativo un sistema di gestione privacy integrato con quello aziendale.


6. Comunicazione

Momenti pubblici

Attività previste nel 2017	Attività svolta nel 2016
Inaugurazione del centro polifunzionale per minori "Libera Tutti" di Bologna 	L'inaugurazione si è svolta in due appuntamenti distinti: un momento di presentazione il 2 febbraio e un open day il 25 febbraio.
Trentennale della Casa Residenza per Anziani "Simiani" di Loiano 	Si è tenuto sabato 11 marzo con un momento istituzionale presso la sala consiliare cui ha partecipato Patrizia Carpani, Sindaco del Comune di Loiano, Elisabetta Vecchi, Direttrice del Distretto di San Lazzaro e Franca Guglielmetti. A seguire si è svolta la festa presso la Residenza.
Ventennale della Casa Residenza per Anziani "Virginia Grandi" di San Pietro in Casale 	Il ventennale si è tenuto sabato 8 aprile alla presenza di Claudio Pezzoli, Sindaco di San Pietro in Casale, Maria Cristina Cocchi, Direttore Distretto Pianura Est, e la presidente Franca Guglielmetti. La festa è proseguita, assieme agli ospiti e ai parenti, con il Trio d'Archi dell'Orchestra Senza Spine.
Trentennale del Centro Diurno per anziani "Mauro Pizzoli" di Bologna 	Si è svolto il 9 giugno partendo con una bicicletata che dalla sede della Cooperativa arrivava al Centro Diurno. Presso il servizio sono intervenuti Franca Guglielmetti, Presidente di CADIAI e Consorzio Aldebaran. Daniele Ara, Presidente del Quartiere Navile. Sono stati invitati Luca Rizzo Nervo, Assessore alla Sanità e Welfare, e Matteo Lepore, Assessore alla promozione della città e Immaginazione civica.
Decennale del Nido "Balenido" di Casalecchio di Reno 	Si è svolto il 16 maggio alla "Casa della Conoscenza" il momento istituzionale al quale hanno partecipato Massimo Bosso, Sindaco di Casalecchio di Reno, Rita Ghedini, Presidente di Legacoop Bologna, Fabio Abagnato, Assessore Saperi e Nuove Generazioni, e Franca Guglielmetti, Presidente di CADIAI e Karabak Due. A seguire si è svolta una tavola rotonda con Lucia Zucchi, pedagoga di CADIAI, il gruppo di lavoro di Balenido, Lucia Balduzzi, Professoressa Associata del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Scuola di Psicologia e di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, e Giovanni Amodio, Responsabile dei Servizi Educativi, Scolastici e di Integrazione Sociale del Comune di Casalecchio di Reno. Sabato 20 maggio, presso il servizio, si è svolta la festa con i genitori e varie attività ludiche.
Realizzazione di due seminari pubblici nell'ambito del progetto RISC su temi di rilevanza per la Cooperativa e per il contesto in cui opera: nel primo il lavoro e i suoi cambiamenti legati in particolare modo alle tecnologie, nel secondo il sistema dei servizi intesi come garanzia di pari opportunità per tutte le persone, visione che si lega all'idea imprenditoriale delle cooperative di realizzare welfare aziendale come sostegno alle famiglie. 	Per il primo seminario, si veda il paragrafo "Convegni e seminari". Il secondo seminario non si è svolto.

Altri eventi organizzati nell'anno	
Emozioni tra le righe Aprile 2017 Spazio Eureka Centro Lame, Biblioteca "Casa di Khaoula", Biblioteca "Massimo Gorki" - Bologna	Un ciclo di letture animate e incontri per i genitori collegate all'apertura del Centro "Libera Tutti" in alcune zone del Quartiere.
Festa multiculturale al "Pollicino" 19 maggio 2017 Nido "Pollicino" - Bologna	La festa di fine anno educativo, prendendo le mosse dal percorso sulla fiducia e il dialogo che la Cooperativa aveva avviato con l'adesione al Museo di Lampedusa, è stata organizzata facendo sì che ogni famiglia potesse valorizzare la propria provenienza, con cibi e abiti della propria cultura. Era presente anche un referente del Quartiere Navile.
Festa di fine lavori "La Torre" 18 novembre 2017 CRA "La Torre" - Galliera (BO)	Sono stati terminati i lavori di ristrutturazione della palestra e di alcune aree danneggiate a seguito del sisma.
Inaugurazione della nuova sede della Cooperativa 28 novembre 2017 Sede sociale - Bologna	Il 2017 ha visto un grande impegno profuso nei lavori di ristrutturazione e acquisizione degli spazi per la nuova sede sociale della Cooperativa.

Pubblicazioni

Obiettivo 2017	Attività svolta nel 2017
QUADERNI CADIAI: Pubblicare un quaderno dell'Area Servizi per la Non Autosufficienza. 	Non è stato pubblicato.

Sito Internet

Nell'anno sono state pubblicate 35 notizie e, complessivamente, 9 newsletter, distinte in newsletter tradizionali e newsletter-comunicato che vengono inviate per un evento o notizia che si tende comunicare in maniera più mirata.

Pagina Facebook CADIAI

Da marzo 2016 la Cooperativa si è dotata di una pagina Facebook istituzionale. L'apertura di questa pagina è stata sperimentale, ma visti i buoni risultati, si è valutato di mantenerla attiva e farla diventare un canale di comunicazione effettivo. Nel 2017 la pagina è stata seguita da 1385 persone mentre i "mi piace" totali sono stati 1372 con una copertura media di 600 persone per post.

Inserzioni promozionali

- **Pagine Gialle e Pagine Bianche Bologna e Provincia**
- **Casalecchio News**
Il mensile del Comune di Casalecchio di Reno

- **Festa di San Martino a Casalecchio di Reno**
Opuscolo dell'iniziativa
- **L'Orologio**
Quadrimestrale del Comune di San Pietro in Casale
- **Disagenda 2017**
L'agenda curata da Virtual Coop
- **Settimana Calderarese**
Opuscolo dell'iniziativa
- **Navile News**
Periodico del Quartiere Navile - Comune di Bologna
- **San Donato News**
Periodico del Quartiere San Donato - Comune di Bologna
- **Corrierino di Malalbergo**
Periodico del Comune di Malalbergo

Capitolo 5

Utilità sociale

Realizzare servizi sociali, sanitari ed educativi finalizzati all'integrazione sociale ed al miglioramento della qualità della vita delle persone, contribuendo all'interesse generale della comunità.

1. Utenti/Clienti

Utenti/Clienti delle attività di servizio svolte dalla Cooperativa

Area	Tipologia	N° Utenti 2016	N° Utenti 2017	
Non Autosufficienza	Assistenza Anziani a Domicilio	1.380	1.490	
	Assistenza Anziani in Centri Diurni	307	253	
	Assistenza anziani in strutture	1.195	1.479	
	Adulti con disabilità psichofisiche	229	211	
Educativa	Bambini frequentanti le sezioni di nido d'infanzia	2.072	2.074	
	Bambini frequentanti le sezioni di scuole d'infanzia	261	234	
	Minori frequentanti laboratori educativi	3.092	3.232	
	Minori in situazione di disagio psichico	91	100	
	Minori con disabilità psichofisiche	389	449	
	Minori frequentanti laboratori psicoterapeutici	51	66	
	Minori seguiti in interventi di sostegno scolastico	315	711	
	Minori nei servizi scolastici integrativi (pre, post, mensa, centri estivi)	1.046	1.037	
	Minori in situazione di disagio sociale	184	256	
	Adulti tossicodipendenti	544	575	
	Adulti in situazione di disagio psico - sociale	144	66	
	TOTALE UTENTI SEGUITI		11.300	12.233
	Prevenzione e Sicurezza sul lavoro	Lavoratori in sorveglianza sanitaria visitati nell'anno	14.497	19.756
TOTALE		25.797	31.989	

NOTA: Nei lavoratori in sorveglianza sanitaria per il primo anno riportiamo anche quelli fuori regione.

Polizze infortuni Utenti

CADIAL garantisce i propri utenti con la polizza di Assicurazione Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e verso prestatore di lavoro, relativamente a danni involontariamente causati nell'esercizio della propria attività.

Ulteriori garanzie sono prestate con polizze infortuni specifiche rispetto alle varie tipologie di utenza. Esempi di indennità assicurate: morte, invalidità permanente, spese sanitarie, spese odontoiatriche, spese per occhiali.

Polizza RCT
Costo pari a
€ 86.192

2. Rilevazione della soddisfazione degli utenti

Ogni anno CADIAI rileva il grado di soddisfazione dei familiari degli utenti dei servizi tramite la somministrazione di un questionario mirato per le varie tipologie di servizio

Nidi d'Infanzia

È stato somministrato il questionario elaborato dal Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Sono stati distribuiti 1.097 questionari e ne sono stati compilati 773, pari al 70,5%.

Nella domanda sulla soddisfazione complessiva del nido il giudizio medio è stato di 5,4 in una scala da 1 a 6, leggermente in aumento rispetto al 5,3 dell'anno precedente.

Scuola dell'Infanzia

È stato somministrato un questionario elaborato da CADIAI. Ne sono stati distribuiti 129 e ne sono stati compilati 79, pari a un ritorno del 64%.

Il giudizio complessivo medio è risultato pari a 6,4 in una scala da 1 a 10. Un giudizio non in linea con gli anni precedenti. Dall'analisi dei dati è emersa una discrepanza tra i giudizi pressoché positivi assegnati ai singoli argomenti e la valutazione finale. Una possibile interpretazione è che le diverse scale di giudizio, da 1 (scarso) a 4 (ottimo) per gli argomenti e da 1 (per niente soddisfatto) a 10 (molto soddisfatto) per la valutazione finale, possano aver confuso i familiari durante la compilazione, assieme anche ad una visualizzazione "ristretta" per chi ha compilato il questionario attraverso uno smartphone. Nella prossima sommi-

nistrazione le scale di giudizio saranno univoche per tutte le domande.

Integrazione scolastica

- Servizio di Integrazione Scolastica - Comune di Argelato: 28 questionari compilati su 42 distribuiti (67%)

- Servizio di Integrazione Scolastica - Comune di Malalbergo: 13 questionari compilati su 32 distribuiti (41%)

Risultano molto buoni i giudizi espressi a proposito degli educatori.

- Servizio Integrativo - Scuola Primaria "Borsellino" di Argelato: 19 questionari compilati su 46 distribuiti (41%)

- Servizio Integrativo - Scuola Primaria "Falcone" di Funo: 45 questionari compilati su 153 distribuiti (29%)

- Servizio Integrativo - Scuola Infanzia "Gli Aquiloni" di Funo: 22 questionari compilati su 46 distribuiti (48%).

Molto positivi i giudizi su tutti gli argomenti: tranne in due casi con la domanda sugli aspetti strutturali (non di competenza della Cooperativa) con punteggio medio di 3,9, tutti i punteggi medi si situano tra 4 e 5 su una scala da 1 a 5.

CRA "Parco del Navile"

È stata, come di consueto, rilevata la soddisfazione degli utenti privati temporanei al momento della dimissione. Sono stati compilati 57 questionari (27 nel primo semestre e 30 nel secondo). Sulla soddisfazione complessiva, si è avuta un media di risposta pari a 3,3 in una scala da 1 a 4.

3. Reti di relazione e creazione di capitale sociale

L'utilità sociale delle attività svolte da CADIAI è intrinseca alla loro natura, ma, nel modo in cui vengono svolte e soprattutto nell'approccio che gli operatori hanno nell'affrontarle, è possibile individuare un *valore aggiunto* che estende l'utilità sociale dell'attività svolta oltre il confine definito dagli utenti diretti del servizio. Abbiamo definito questo "valore aggiunto" con l'espressione "creazione di capitale sociale".

Rapporti con il volontariato, l'associazionismo e altre realtà del territorio

Negli anni la cooperativa e i suoi servizi hanno sviluppato varie iniziative in collaborazione con enti locali e associazioni, che sovente nel tempo hanno assunto carattere di stabilità. In questa sezione riportiamo una delle iniziative più significative avviata nel 2017.

Enti coinvolti	Attività anno 2017
Comune di Bologna Consorzio Indaco Cooperativa sociale Società Dolce	Adesione al Piano Freddo del Comune di Bologna: cibo non utilizzato alla Scuola dell'infanzia per i senzatetto CADIAI ha partecipato al Piano Freddo del Comune di Bologna con una collaborazione tra la Scuola d'Infanzia "Progetto 1-6" e il punto di accoglienza in via dello Scalo a Bologna. Dal mese di gennaio la frutta e i panini non consumati durante il servizio mensa della Scuola d'Infanzia sono stati consegnati al Punto di Accoglienza notturna. L'idea di consegnare il cibo in eccedenza è sembrato il modo migliore per dare una mano concreta, considerando che "Progetto 1-6" è adiacente al Punto di Accoglienza. Gli Operatori della cooperativa sociale Società Dolce - che gestisce la struttura per conto del Consorzio Indaco - hanno ritirato ogni giorno il cibo in eccedenza, mediamente 30 panini e 20 pezzi di frutta , unici alimenti che, per motivi igienici, possono essere consegnati. L'idea è stata condivisa con tutte le famiglie che hanno accolto positivamente l'iniziativa. Il progetto è partito il 18 gennaio ed è proseguito fino alla chiusura del Punto di Accoglienza nel mese di marzo. CADIAI ha inoltre contribuito agli interventi integrati verso le popolazioni in condizioni di vulnerabilità con la consegna al Centro di Accoglienza Beltrame di alcuni letti, precedentemente utilizzati nella CRA "Barberini" di Crevalcore.

Progetti internazionali

Progetto Enable

Il progetto si è concluso a Bruxelles. Alla presenza dei Commissari Europei e del Comune di Bologna, sono stati presentati i risultati raggiunti in termini di strategie di coproduzione nella costituzione di servizi innovativi.

La partnership ha sviluppato una piattaforma di apprendimento e formazione (<http://enable-info.eu/learning-2/>) per offrire accesso ai materiali sviluppati durante il percorso, che indicano come utilizzare con successo l'approccio coproduttivo.

Progetto "Organizaciones de la Sociedad Civil y Autoridades Locales" a Cuba

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea, ha lo scopo di cooperare con le autorità cubane per proporre un modello di integrazione di anziani e disabili nella società. I nostri partner sono Gvc Onlus, Legacoop Emilia Romagna, Oficina del Historiador Ciudad Habana e Mundubat Ong.

In Autunno si è svolta la prima missione a Cuba, dove si è tenuto un seminario di formazione rivolto ad operatori e dirigenti dell'Oficina e si è tenuto il lancio ufficiale del progetto alla presenza di rappresentanti dell'Amministrazione Municipale, dell'Unione Europea, dell'Ambasciata Italiana e di altre ONG operanti a Cuba.

Seoul

Su invito dell'associazione coreana Nada Community, con la quale CADIAI ha sottoscritto un programma di collaborazione per promuovere l'approccio cooperativo nell'educazione dei bambini 0-6 anni, siamo stati a Seul per portare l'esperienza pedagogica e gestionale dei nostri servizi alla prima infanzia. In rappresentanza del Comune di Bologna e dell'Università di Bologna, partner del progetto, sono intervenute il vicesindaco e assessore alla Scuola Marilena Pillati e la professoressa Lucia Balduzzi del Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Progetto TRACK's

Aggiudicato questo progetto europeo, insieme alle università di Gand, Bologna e Cracovia, che ha lo scopo di indagare se e come il "deficit thinking" dei bambini, e quindi la loro situazione di fragilità, influenzi l'interazione diretta tra gli stessi bambini e gli educatori. Nell'anno sono stati individuati alcuni focus su cui lavorare.

Soci volontari di CADIAI

Nel 2017 i soci volontari sono 11.

Una socia ha prestato la propria collaborazione durante lo svolgimento di seminari ed eventi organizzati dalla cooperativa.

Tirocini di inserimento sociale di persone svantaggiate in collaborazione con altri enti

Nel 2017 CADIAI ha accolto 6 persone.

Le convenzioni in essere sono stipulate con ASC Insieme, AUSL di Bologna, Futura, Open Group.

Sostegno ad altri enti e associazioni

Tradizionalmente la Cooperativa eroga, nel corso dell'anno, delle somme di denaro in favore di enti o associazioni o a sostegno di iniziative da essi organizzate.

Di seguito il resoconto per ogni ente o iniziativa.

Totale 3.764

"La casa dei Risvegli Luca de Nigris"

Sostegno dell'associazione "Gli amici di Luca" in occasione delle iniziative relative alla "Giomata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma".

€ 1.000

"Race for the cure – di corsa contro i tumori al seno"

Per il decimo anno consecutivo CADIAI ha sostenuto "Race for the Cure", la minimaraton per la sensibilizzazione dell'importanza della prevenzione a proposito dei tumori al seno, che si è svolta il 24 settembre 2017 a Bologna, facendosi carico del costo di iscrizione dei propri dipendenti interessati. La "squadra CADIAI" è risultata composta da 130 persone.

€ 1.764

Associazione Epilessia Bologna Onlus

L'associazione, nata nel 2011, combatte i pregiudizi che vedono coinvolte le persone malate di epilessia, a prescindere dalla gravità della sindrome e si propone come luogo di incontro, di confronto e possibile intermediario tra chi ha bisogno e i servizi esistenti sul territorio.

€ 500

Fondazione Telethon

La Fondazione è un'organizzazione senza scopo di lucro che promuove la raccolta fondi per finanziare la ricerca scientifica sulle malattie genetiche e sulle malattie rare.

€ 250

Croce Italia

Associazione volontaria di pubblica assistenza che effettua servizio ambulanze e accompagnamenti nel territorio bolognese.

€ 250

4. Attività con enti e associazioni cui CADIAI aderisce

Attività previste nel 2017	Attività svolte
Cooperare con Libera Terra Collaborare all'organizzazione delle iniziative in occasione di "CIVICA", il cartellone di eventi per sensibilizzare la cittadinanza ai temi della legalità e della lotta alle mafie.	In occasione di "CIVICA" abbiamo proposto, come ormai di consueto, il pranzo della legalità nei nostri servizi e abbiamo organizzato un flash mob presso la Galleria Falcone e Borsellino a Bologna. Inoltre, tra agosto e settembre, Libera ci ha chiesto un supporto nella gestione del ristorante "Cento passi" presso la Festa provinciale dell'Unità al Parco Nord, fonte di finanziamento per l'associazione.

Altre attività	Attività svolte
Impronta Etica	Con il supporto dall'Associazione è stato realizzato un primo incontro sugli SDGs rivolto dalla Direzione Operativa Allargata, al Consiglio di Amministrazione, agli allievi del percorso "Competenze nuove" e ad alcune specifiche figure della cooperativa. Questo percorso ci ha permesso di individuare i 4 SDGs sui quali riteniamo di avere più incisività rispetto agli obiettivi Onu 2030.

5. 5x1000

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato le scelte e gli importi relativi al 5 per mille dell'anno finanziario 2016. I dati relativi

a CADIAI sono ricapitolati nella tabella che segue.

Anno	Numero scelte	Importo scelte espresse	Importo proporzionale per le scelte generiche	Importo totale
2014	196	€ 4.672,22	€ 354,21	€ 5.026,43
2015	192	€ 4.310,42	€ 352,84	€ 4.663,25
2016	154	€ 4.297,77	€ 275,84	€ 4.573,61

I fondi raccolti contribuiranno alla realizzazione di progetti rivolti agli utenti dei nostri servizi.

6. Sponsorizzazioni

Fra le richieste di sponsorizzazione pervenute, CADIAI ne ha accolte alcune che avessero una ricaduta culturale per la comunità locale.

Teatro di Budrio - Stagione teatrale	€ 1.500
Teatro di Sant'Agata Bolognese - Stagione Teatrale	€ 1.000
TOTALE	€ 2.500

7. Progetti di Responsabilità Sociale

Attenzione all'ambiente

Servizio	Attività
CRA "Sandro Pertini" di Altedo	In questa struttura di proprietà della Cooperativa nel 2017 si è realizzato il cappotto protettivo e si sono cambiati gli infissi. L'obiettivo è di abbattere del 50% il costo del riscaldamento.

Segue nella pagina successiva

Servizio	Attività
Nuova sede legale di via Bovi Campeggi	<p>L'operazione di cambio della sede della Cooperativa è stata pensata anche tenendo d'occhio la sostenibilità ambientale.</p> <p>Oltre all'aver deciso una localizzazione vicino alla stazione ferroviaria per agevolare l'utilizzo dei mezzi pubblici, si è cercato laddove possibile di effettuare alcune scelte sostenibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la coibentazione del solaio dell'ala di CADIAI Safe; • l'impianto di illuminazione a led; • l'eliminazione delle salviette mani in favore degli asciugamani a soffione; • l'utilizzo di carta igienica da tetrapak riciclato. <p>In particolare il risparmio energetico costituisce un fattore determinante, per questo si è scelto un sistema di illuminazione intelligente, come quello a led di tipo a luce costante. Questo sistema consente la regolazione automatica della luminosità in base alla luce proveniente dall'esterno, garantendo sempre una adeguata illuminazione del piano lavoro e conseguentemente un buon comfort visivo.</p> <p>La regolazione, l'accensione e lo spegnimento sono controllati da un sensore che oltre a misurare la luminosità, rileva i movimenti e comanda lo spegnimento automatico delle luci, quando l'ufficio è vuoto.</p> <p>Questo sistema dovrebbe permettere di ottenere una riduzione dei consumi fino al 45%/50%.</p>
Nidi d'infanzia	<p>Nei servizi all'infanzia per la pulizia e l'igiene degli ambienti vengono utilizzati prodotti naturali, ecologici e biodegradabili.</p> <p>In 7 nidi vengono utilizzati pannolini lavabili, che vengono sanificati dalla cooperativa sociale di tipo B Eta Beta che impiega persone svantaggiate.</p>
CRA e Centro Diurni per anziani	<p>Negli ultimi anni, in collaborazione con la ditta <i>È Così</i>, si è introdotto un metodo di pulizia e sanificazione degli ambienti che consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di ridurre dell'80% l'utilizzo di acqua e detersivi; • di catturare lo sporco senza rimetterlo in circolo; • di utilizzare attrezzature leggere che non recano stress fisico all'operatore. <p>Nel corso del 2017 sono diventati 10 i servizi (fra residenze e centri diurni per anziani) che utilizzano questo metodo.</p> <p>L'orientamento di CADIAI verso questo tipo di approccio ha portato un'altra ditta con la quale vi è un rapporto consolidato a sviluppare e proporre metodi analoghi nei servizi di cui è fornitrice.</p>

Per i lavori effettuati nella CRA "Sandro Pertini" e nella nuova sede è stato attivato il percorso per ottenere l'incentivo del **Conto Termico 2.0** che consente di rientrare finanziariamente di parte dei costi di realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico dell'immobile.

8. Rapporto con gli enti formativi

Sono attualmente in essere convenzioni con:

- **Università**
 - Corsi Triennali
 - Corsi di specializzazione
 - Master di vario livello
- **Scuole Superiori**
 - Istituti di formazione in ambito sociale

• Enti di formazione

- Attività formative inerenti profili professionali riconosciuti in ambito regionale e/o nazionale.

Nel 2017 sono stati accolti **110** fra tirocinanti, frequentanti corsi di formazione, scuole superiori/università ed enti formativi.

Tirocinanti di corsi universitari

Ente	Tirocinanti	Durata (ore)	Sede del tirocinio
Università di Bologna Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione <i>Corso di Laurea in Educatore dei Servizi all'Infanzia</i>	13	180 200 250	Nidi "Giovannino", "Balenido", "Gaia", "Pollicino" e "Abba"
Università di Bologna - Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione <i>Corso di Laurea in Educatore Professionale</i>	1	225	GAP "Sant'Isaia"
Università di Bologna Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione <i>Corso di Laurea in Pedagogia</i>	12	250	Nidi "Abba", "Balenido", "Giovannino", "Gaia" e "Cicogna"; Scuola Infanzia "Progetto 1-6"
Università di Bologna Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione <i>Corso di Laurea in Psicologia</i>	4	500	CRA "San Biagio e "Parco del Navile"
Università di Bologna Scuola di Medicina e Chirurgia <i>Corso di Laurea in Fisioterapia</i>	2	60	CRA "Parco del Navile"
Università di Bologna sede di Imola Scuola di Medicina e Chirurgia <i>Corso di Laurea in Fisioterapia</i>	3	60	CRA "Virginia Grandi"
Università di Ferrara Scuola di Medicina, Farmacia e Prevenzione <i>Corso di Laurea in Fisioterapia</i>	3	60	CRA "Virginia Grandi" e "Torre di Galliera"
Università di Ferrara Scuola di Medicina, Farmacia e Prevenzione <i>Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche</i>	6	420	CRA "Il Corniolo", "Barberini" e "Torre di Galliera"
Università di Bari <i>Corso di Laurea in Psicologia Clinica</i>	1	500	CRA "Virginia Grandi"
Università di Parma <i>Corso di Laurea in Psicologia dell'intervento clinico e sociale</i>	1	250	CRA "San Biagio"
Totale Tirocinanti Università	46		

Tirocinanti di Istituti superiori

Ente	Tirocinanti	Durata (ore)	Sede del tirocinio
IPSIA "Fratelli Taddia" di Cento (FE)	2	60	CSRD "Le Farfalle" e CD "Spazio Aperto"
Istituto "Aldini Valeriani – Sirani" di Bologna	1	30	CD "Pizzoli"
Istituto salesiano paritario "Maria Ausiliatrice" di Milano	1	140	RSA "Gerosa Brichetto"
ITCS "Rosa Luxemburg" di Bologna	1	152	Sede
Liceo "Leonardo da Vinci" di Casalecchio di Reno	9	60	Nidi "Balenido", "Pippi Calzelunghe"; CRA "San Biagio"
Liceo "Laura Bassi" di Bologna	7	50 60	Nidi "Gaia" e "Giovannino"; Scuola Infanzia "Progetto 1-6"
Liceo "Emauela Setti Carraro Dalla Chiesa" di Milano	1	20	RSA "Gerosa Brichetto"
Totale Tirocinanti Istituti superiori	22		

Tirocinanti di enti di formazione

Ente	Tirocinanti	Durata (ore)	Sede del tirocinio
Futura	8	113	SAD San Giovanni; CRA "San Biagio" e Granarolo; CSRR "La Corte del Sole"
Agenfor	7	150	CRA "Simiani"; CSRR "Casa Rodari"; GAP Villa Emilia e CRA "Virginia Grandi"
Art Therapy italiana	2	70	CD "Il Castelletto"; CRA "Parco del Navile"
ISCOM	2	75	SAD Gaggio Montano, Granaglione
Fondazione IRCCS Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico	2	140	RSA "Gerosa Bricchetto"
Scuola di Psicoterapia Biosistemica	1	150	CRA "Parco del Navile"
Società Italiana Biosistemica	1	150	CRA "Virginia Grandi"
Seneca	10	80, 90, 120, 135, 225	CRA Granarolo, "Simiani", "San Biagio", "Virginia Grandi", "Sandro Pertini" e "Parco del Navile"; SAD Savena
Totale Tirocinanti Enti formativi	33		

Tirocini privati e Programmi Erasmus

Ente	Tirocinanti	Durata (ore)	Sede del tirocinio
Istituto de Educacion Secundaria "Pio Baroja"	2	370	Nido "Arcobaleno dei Pulcini"
Istituto de Educacion Secundaria "Luis Braille"	2	370	Nidi "Abba" e "Pollicino"
Istituto de Educacion Secundaria "Barrio de Bilbao"	4	370	Nidi "Abba" e "Pollicino"; CSRD "Arboreto" e "Parco del LungoReno"
Universitat Central e Catalunya	1	370	Nido "Abba"
Totale Tirocinanti Università	9		

9. Visite guidate e/o delegazioni che hanno avuto accesso ai nostri Servizi

Durante il corso dell'anno CADIAI ha accolto **9 delegazioni provenienti da diverse realtà estere.**

In occasione di uno dei congressi scientifici più importanti in Europa sull'educazione dell'infanzia, *"Early Childhood Education Beyond the Crisis. Social Justice, Solidarity and Children's Right"*, abbiamo ricevuto nei nostri nidi la visita di diversi professori universitari provenienti da numerosi paesi, un'occasione importante di confronto per stabilire nuove relazioni.

In totale le persone che hanno visitato CADIAI sono state 101.

Per le delegazioni straniere sicuramente il modello dei nostri nidi risulta sempre molto interessante, sia dal punto di vista architettonico che educativo; anche le strutture per anziani hanno destato particolare interesse, ci siamo confrontati con società culturalmente molto diverse dalla nostra, ma dove il fenomeno dell'invecchiamento delle persone è molto attuale.

Provenienza	Tipologia di persone	Data	Persone	Luoghi visitati
USA	Ricercatrice	28 febbraio	1	Sede
Francia	Psicologi e assistenti	20, 21, 22 marzo	16	CRA "Parco del Navile"
Corea	Cooperatori di consumo	26 maggio	21	CRA "Parco del Navile"
Spagna	Insegnanti e alunni di un Istituto Superiore	30 maggio	7	Nido/Scuola Infanzia "Abba"
Corea, Norvegia, Austria, Irlanda, Stati Uniti, Australia, Islanda	Ricercatori e docenti universitari	28 agosto	22	Nido/Scuola Infanzia "Pollicino"
Grecia, Estonia, Islanda, Corea	Ricercatori e docenti universitari	28 agosto	14	Nido/Scuola Infanzia "Abba"
Nuova Zelanda	Cooperatori	29 agosto	2	Nido "Giovannino"
Giappone	Ricercatori universitari	13 settembre	12	CRA "Parco del Navile"
Spagna	Cooperatori Sociali	18 ottobre	7	Gruppo Appartamento "Villa Emilia"
Portogallo	Cooperatori Sociali	20 ottobre	6	Sede e Cooperativa sociale Eta Beta

Capitolo 6

Politiche di Pari Opportunità e Welfare Aziendale

Valorizzare le competenze,
le potenzialità e l'impegno.

Pari opportunità e Welfare Aziendale

Nel corso del 2017 a seguito dell'elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione, è stata rivista la composizione del Comitato Pari Opportunità, Welfare e Conciliazione, che risulta così costituito da:

- Lara Furieri, Responsabile Pari Opportunità;
- Fatma Pizzirani, Direttore Generale;
- Gregorio Parlascino, Consigliere d'Amministrazione, OSS presso il GAP "Sant'Isaia";
- Giuseppina Capizzi, Referente gestione del personale dell'Area Educativa;
- Adriana Battista, Referente gestione del personale dell'Area Non Autosufficienza;
- Stefania Benasciutti, Collaboratrice del Servizio Amministrazione del Personale.

Il Comitato ha svolto **5 incontri di sensibilizzazione nei**

gruppi di lavoro venendo in contatto in totale con 57 colleghi.


Anche in base all'ascolto dei gruppi di lavoro, sono state individuate delle azioni di welfare aziendale rispetto ad ambiti come sostegno al reddito, benessere e salute, istruzione e cultura, sostegno alla cura.

È stata effettuata una sperimentazione dello **smart working** anche come modalità di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro. Nel corso dell'anno ne hanno usufruito 3 persone della sede legale.

La Presidente della cooperativa e la Responsabile Pari Opportunità hanno partecipato ai **gruppi di lavoro organizzati da Legacoop Nazionale**, contribuendo alla stesura del libro "Welfare Aziendale e Conciliazione" di Emanuele Pavolini pubblicato da Il Mulino.

1. Politiche di conciliazione

Richieste di mobilità per motivazioni legate a carichi familiari

Mobilità richieste	Obiettivo 2017 Accordare tutte le richieste di mobilità per motivazioni legate a carichi familiari	Risultato 2017 Mobilità accordate 
Uomini -		Uomini -
Donne 15		Donne 15

Il risultato rispetto all'obiettivo di soddisfare tutte le richieste di mobilità, inerenti a carichi familiari, è stato raggiunto; sono state richieste e soddisfatte in totale 15 mobilità, 14 nell'a-


rea Educativa e 1 nell'area Non Autosufficienza. Nessun uomo ha chiesto mobilità per motivi legati a conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro.

2. Monitoraggio percorsi di sviluppo professionale

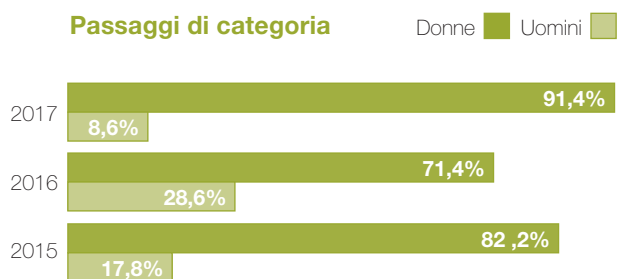
Abbiamo monitorato nell'anno i percorsi di sviluppo professionale e di mobilità, per valutare il grado di coerenza delle

politiche del personale applicate, con gli impegni assunti nella declinazione della nostra *mission* aziendale.

Passaggi di categoria

Valore di riferimento: totale contratti a tempo indeterminato	Obiettivo 2017 Riequilibrare le percentuali M/F degli indicatori sulle percentuali M/F dei dipendenti (nel 2017: donne 83,6% e uomini 16,4%)	Risultato 2017 
Uomini 2		8,6%
Donne 21		91,4%
TOTALE 23		100%

Passaggi di categoria



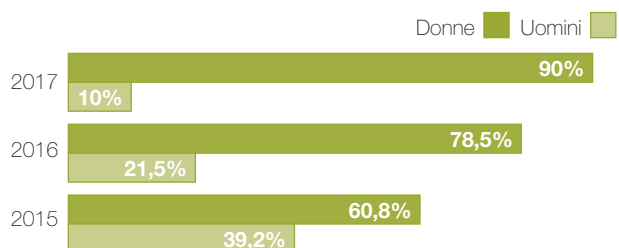
Confrontati con l'anno 2016, nel 2017 i passaggi di categoria delle donne sono decisamente superiori rispetto a quelli degli uomini, la percentuale M/F degli indicatori supera la percentuale M/F dei dipendenti presenti in cooperativa.

Negli anni precedenti, molti passaggi di livello erano legati al conseguimento della qualifica da OSS, come previsto dal CCNL, mentre nel 2017 i passaggi di categoria sono dovuti all'attribuzione di maggiori responsabilità all'interno del proprio ruolo.

Passaggi che si collocano nella fascia contrattuale medio/alta (categorie E ed F)

Uomini	1	10%
Donne	9	90%
TOTALE	10	100%

Nel 2017 è stata conseguita la qualifica di Quadro da parte di un uomo e di una donna, mentre tre donne sono passate dalla categoria D2 a E1, una donna da D2 a E2, essendole state attribuite funzioni di coordinamento all'interno del proprio gruppo di lavoro. Tre donne sono passate

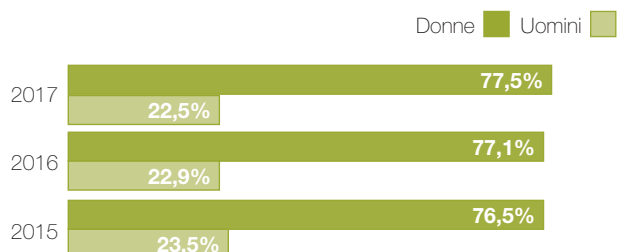


dall'inquadramento E1 ad E2, mentre una donna da E2 ad F1. I passaggi di categoria nella fascia medio alta sono stati quindi assolutamente prevalenti per le donne, con una percentuale del 90%, percentuale che supera di 6,4 punti percentuali il totale delle donne presenti in cooperativa.

Percentuale uomini/donne presenti nelle categorie E ed F

Uomini	35	22,5%
Donne	121	77,5%
TOTALE	156	100%

Rispetto alla base occupata, la percentuale di donne presenti nelle categorie E/F è cresciuta mantenendo sempre un trend positivo negli anni; rimane leggermente inferiore alla percentuale totale di donne presenti in cooperativa, anche se lo scostamento è migliorato nel tempo. Nel cor-

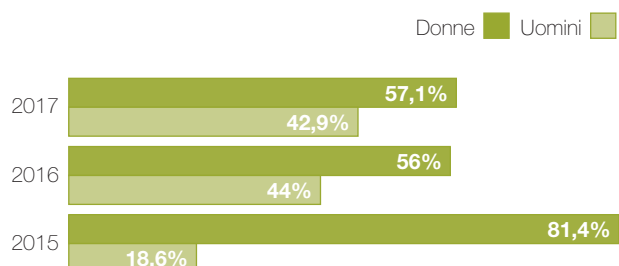


so del 2017, la cooperativa ha iniziato ad implementare un sistema di valutazione, costituito da specifiche linee guida condivise dalla Direzione e dal Coordinamento Scientifico, volto alla selezione di nuove figure di coordinamento.

Aumento delle indennità

Uomini	12	42,9%
Donne	16	57,1%
TOTALE	28	100%

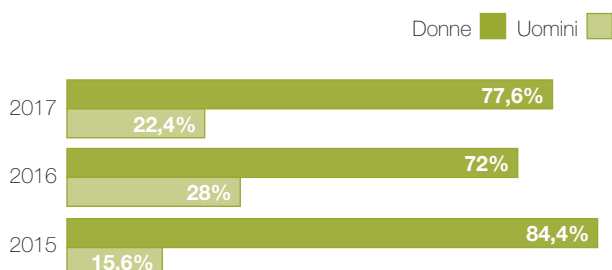
Anche gli aumenti delle indennità sono leggermente aumentati per le donne nell'anno 2017; sono state attribuite



28 indennità di funzione, 16 a donne e 12 a uomini.

Trasformazioni da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato

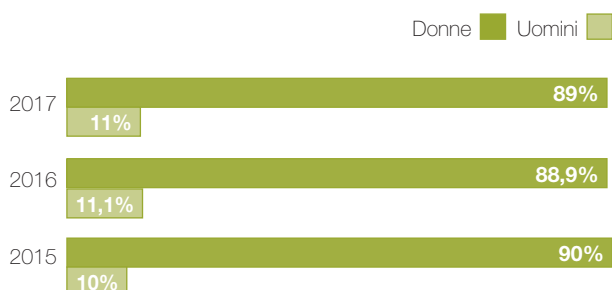
Valore di riferimento: totale dei contratti		Obiettivo 2017 Riequilibrare le percentuali M/F degli indicatori sulle percentuali M/F dei dipendenti (nel 2017: donne 83,6% e uomini 16,4%)	Risultato 2017 😊
Uomini	11		22,4%
Donne	38		77,6%
TOTALE	49		100%



La trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato è risultata, per le donne, superiore a quella dello scorso anno pur non raggiungendo il valore percentuale M/F dei dipendenti.

Trasformazioni da Tempo Pieno a Part Time

Valore di riferimento: totale contratti a tempo indeterminato		Obiettivo 2017 Riequilibrare le percentuali M/F degli indicatori sulle percentuali M/F dei dipendenti (nel 2017: donne 83,6% e uomini 16,4%)	Risultato 2017 😊
Uomini	2		11%
Donne	16		89%
TOTALE	18		100%



La trasformazione dei contratti da tempo pieno a part-time sono state 18 nel 2017, di cui 16 donne e 2 uomini; 8 di queste, richieste da donne, sono da attribuire a motivi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. Sono inoltre state richieste 64 variazioni di orario all'interno dei part time, di cui 16 (15 donne e 1 uomo) per motivi di conciliazione.

Sportello di ascolto

Nel corso dell'anno non ci sono state segnalazioni.

Visite nei Servizi

Si sono visitati 5 servizi, incontrando in totale 57 colleghi; di particolare rilevanza è stato condividere gli ambiti nei quali la cooperativa ha scelto di proporre iniziative di Welfare, i colleghi si sono dimostrati concordi con le scelte fatte ed hanno suggerito azioni mirate rispetto alle quali avere specifica attenzione.

Iniziative di welfare

Di seguito sono riportate tutte le iniziative di welfare che la cooperativa sostiene a favore di soci e/o dipendenti. Dallo sguardo d'insieme si evince l'impegno della cooperativa nei diversi ambiti.

Iniziative di Welfare

Benessere e salute	Esito	Impegno economico
Polizza Sanitaria Integrativa per i dipendenti	-	€ 83.622
Permessi visite mediche specialistiche retribuite	Sono state erogate 486,82 ore per visite mediche	€ 5.638
Attenzione alla Salute	CADIAI ha sostenuto il costo di iscrizione alla Race for the cure per 130 lavoratori. Questo ha consentito di ottenere 24 visite di prevenzione senologica di cui hanno usufruito le lavoratrici della cooperativa.	€ 1.764
	Effettuate 10 visite di prevenzione oncologica nell'ambito della convenzione con l'Istituto Ramazzini.	€ 700

Sostegno alla cura	Esito	Impegno economico
Permesso Lutto (3 giorni rispetto ai 2 previsti dal CCNL)	Sono state concessi 188 giorni di permesso per lutto.	€ 12.543
Permesso retribuito per paternità 3 giorni	6	€ 863
Sconto sulle rette dei servizi erogati da CADIAI	6 soci hanno usufruito di questi sconti.	-
Servizio di intrattenimento dei bambini durante le assemblee	Sono stati accolti 6 bambini.	€ 180

Istruzione e cultura	Esito	Impegno economico
Convenzioni	E stata stipulata una convenzione, a favore dei lavoratori CADIAI, con il teatro Arena del Sole di Bologna.	-

Sostegno al reddito	Esito	Impegno economico
Anticipo 100% Inail	Sono state anticipate 86 Contribuzioni a carico dell'Inail.	€ 56.719
Contributo per superamento Comporto	-	€ 19.753
Integrazione Maternità	77	€ 226.156
Festività	-	€ 211.736
Indennità di Coordinamento, di Funzione, quadro	Sono state conferite 25 indennità.	€ 445.398
Indennità di Trasferta	-	€ 4.260
Pacchi dono nuovi nati (prodotti per la cura e l'igiene) e pacchi dono "Remigini" (prodotti di cancelleria per la scuola)	Distribuiti 69 pacchi.	€ 1.217
Buoni acquisti per i soci in occasione delle festività natalizie 2017	Buoni da 100 per 975 soci.	€ 97.500
Buoni pasto dal valore di € 4,13 (€ 0,63 in più rispetto a quanto previsto dal Contratto Territoriale di 2° livello di Bologna-Imola) e del valore di € 5 dal 01/07/2017	-	€ 196.902
Convenzioni e agevolazioni al consumo in favore dei soci	17 convenzioni attive.	-

Capitolo 7

La voce delle nostre parti interessate

La voce delle nostre parti interessate

In questa parte del bilancio sociale è riportata l'attività di ascolto delle nostre parti interessate, che siamo soliti affidare a collaboratori esterni, possibilmente esperti dei temi cooperativi. Abbiamo affidato questo lavoro a Christian Fossi, giornalista esperto di economia sociale, che ha effettuato quattro interviste a interlocutori esterni e un focus group con colleghi che lavorano nei servizi scolastici, indagando l'operato della Cooperativa rispetto all'obiettivo 4 degli SDGs in chiave di rendicontazione, ciò che CadiAI già fa, ma allo stesso tempo in chiave di potenziale miglioramento.

A cura di Christian Fossi

1. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il percorso di CADIAl e l'obiettivo 4

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Partendo da questi obiettivi, CADIAl ha intrapreso un percorso con Impronta Etica per indagare al proprio interno su quali obiettivi la Cooperativa ritiene di avere più controllo e impatto. Il gruppo di lavoro ha individuato quattro Goal rispetto ai quali ritiene di poter incidere maggiormente: i numeri 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione di qualità), 5 (Parità di genere) e 8 (Buona occupazione e crescita economica).

In questo bilancio sociale CADIAl ha indagato in particolare modo l'Obiettivo 4 che vuole fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Per raggiungerlo, l'ONU ha individuato una decina di traguardi. Tra le varie interconnessioni esistenti negli SDGs, questo assume sicuramente un ruolo centrale. L'Obiettivo 4 mira a garantire che tutti i bambini, gli adolescenti e gli adulti - soprattutto quelli più emarginati e vulnerabili - abbiano accesso all'istruzione e ad una formazione adeguata alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. Questo rende l'istruzione un fattore che contribuisce a rendere il mondo più sicuro, sostenibile e interdipendente.

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

4.1: Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi raggiungano un grado di istruzione libero, equo e di qualità primaria e secondaria che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.

4.2: Entro il 2030, garantire che tutti i bambini abbiano uno sviluppo di qualità nella prima infanzia, cura e l'istruzione pre-primaria in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.

4.3: Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini per l'istruzione a prezzi accessibili e di qualità tecnica, professionale e universitaria.

4.4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità.

4.5: Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

4.6: Entro il 2030 garantire per tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, il raggiungimento di un'alfabetizzazione.

4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

4.a: Costruire e aggiornare strutture scolastiche a favore dell'infanzia, della disabilità e sensibili al genere per fornire ambienti di apprendimento sicuro, non violenti, efficaci per tutti.

4.b: Entro il 2020, sostanzialmente espandere a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, piccole isole in via di sviluppo e dei paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, compresa la formazione professionale e dell'informazione e della tecnologia delle comunicazioni, tecnica, di programmi di ingegneria e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo.

4.c: Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati e dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo.

2. La voce degli stakeholder interni

Nel bilancio sociale di quest'anno, oltre ad alcuni portatori di interesse esterni, CADIAL ha voluto ascoltare un gruppo di dieci educatori provenienti da servizi scolastici: scuole dell'infanzia e sostegno e integrazione scolastica.

Una volta illustrati i principi e gli strumenti base della responsabilità sociale d'impresa, aver spiegato l'impegno di CADIAL in questo ambito per inquadrare meglio il percorso in cui i colleghi sono stati coinvolti, sono stati illustrati i 17 obiettivi dell'Onu per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, focalizzandosi in modo particolare sull'SDGs 4 e calandolo nella realtà dei servizi della Cooperativa, in un'ottica di situazione attuale e potenziale miglioramento.

In base a ciò è iniziato un percorso di ascolto e di proposta da parte degli operatori interessati a seconda delle esigenze e bisogni che quotidianamente si trovano ad affrontare. Dopo un'analisi delle criticità e delle proposte principali emerse dal primo focus group, è stato affrontato un approfondimento su circa una decina di temi con l'obiettivo

di arrivare a formulare suggerimenti pratici e praticabili per il miglioramento o l'implementazione del servizio preso di volta in volta in esame.

Con lo stesso spirito è stato svolto il laboratorio "Il servizio che vorrei" nel quale gli educatori e le educatrici hanno formulato proposte e/o idee di progetto con l'obiettivo di avere un luogo educativo ideale.

Le proposte per migliorare il servizio

Uno dei problemi maggiormente riscontrato è lo scollamento fra le varie figure che operano attorno all'utente. Un modo per creare una **maggiore integrazione** tra queste potrebbe essere quella di avere un **contatto mail** per poter dialogare in maniera più veloce e avere uno scambio rapido con le altre figure che si occupano dell'utente.

Farlo in maniera strutturata porterebbe a un miglioramento del servizio e della sua incisività.

È riconosciuto da tutti gli educatori il ruolo cruciale della **formazione costante** per rispondere in maniera sempre più puntuale ai bisogni degli utenti. Per ottimizzarne i benefici sarebbe utile avere un **colloquio col coordinatore pedagogico** per capire quali possono essere i percorsi più interessanti su cui investire per ampliare le conoscenze. Una soluzione gradita sarebbe **tornare a un “catalogo” su cui scegliere insieme al pedagogista la formazione più adeguata**. Se fosse possibile, sarebbe utile ampliare la formazione anche per chi ha un contratto part time con poche ore.

Un'occasione per avviare laboratori tanto utili agli utenti è data dai fondi Pon che possono essere presentati in via esclusiva dagli istituti scolastici. Per poterli intercettare si ritiene che **manchi una conoscenza delle competenze interne a CADIAI** che possono essere portate come valore aggiunto alle scuole nello stilare questi progetti. Sarebbe utile avere delle **proposte pronte che poi si adeguino alle specifiche esigenze**. La partenza potrebbe essere una **mappa delle competenze condivisa con gli educatori**.

È stata rilevata in vari contesti la necessità di **lavorare sull'integrazione**, sfruttando il fatto che la scuola diventa familiare e abbatte le barriere. Su questi progetti si potrebbero cercare le **risorse sul territorio e collaborazioni con associazioni di volontariato**. Per promuovere sinergie su progetti comuni (e non solo su quelli per l'integrazione) sarebbe utile **avere un database delle associazioni di volontariato che operano nel territorio**.

Migliorerebbe sicuramente il servizio **mettere in comune le “best practice”**. Ad oggi, questa operazione è fatta soprattutto in via informale e quindi in maniera casuale, in base a relazioni personali, dando - quando avviene - ottimi risultati. Una soluzione potrebbe essere **organizzare**

alcuni incontri l'anno tra operatori, almeno per quanto riguarda lo stesso appalto, in cui scambiare queste informazioni.

Laboratorio “Il servizio che vorrei”

Il gruppo 1 propone di creare spazi adibiti ad arte: aule didattiche non solo all'interno della scuola, ma anche all'esterno con casette di legno e serre. Nella loro scuola ideale c'è un educatore di plesso che si occupa di integrazione e accompagna l'insegnante creando una forte sinergia. Inoltre viene rafforzata la relazione col territorio, ad esempio creando un collegamento reale con i semplici negozi per avere un coinvolgimento sul lato pratico della didattica, sul fare, senza togliere ore di lezione. Nel loro mondo ideale il numero di alunni in classe è diminuito e viene implementato il collegamento intergenerazionale.

Il gruppo 2 vede una scuola legata al territorio promuovendo la conoscenza dello stesso e coinvolgendo gli attori che ci sono, incentivando la cittadinanza attiva attraverso anche progetti intergenerazionali. L'educatore non è più solo il riferimento di un singolo utente, ma accompagna tutto l'anno l'intera classe.

Il gruppo 3 vorrebbe che in maniera sistematica si avvii da inizio anno un nuovo dialogo tra gli operatori con l'obiettivo di arrivare a un lavoro di rete che vada a creare una sinergia tra le varie figure professionali. Per favorire ciò vedono potenziati, rendendoli fissi, i servizi di psicologi e mediatori a scuola. Inoltre vengono rafforzati i laboratori mamma-bambino nella fase dell'infanzia e quelli di integrazione tra disabili e normodotati, incentivandoli attraverso crediti in orari scolastici. Infine il ruolo dell'educatore viene riconosciuto inserendo una sua valutazione nel percorso valutativo generale.

3. La voce degli stakeholder esterni

MARILENA PILLATI

Vicesindaco di Bologna con delega alla Scuola

Marilena Pillati, vicesindaco di Bologna con delega alla Scuola e professoressa universitaria, si è impegnata nel suo ruolo istituzionale nello sviluppo di un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e a promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

Che cosa sta facendo il Comune di Bologna in tal senso?

Oltre a garantire ciò che le norme sul diritto allo studio attribuiscono alla responsabilità dei Comuni, per promuovere ulteriormente questo obiettivo ci muoviamo lungo due direzioni. La prima è quella di rafforzare sempre più il sistema integrato di educazione e istruzione 0/6 anni, uno strumento fondamentale di lotta alle disuguaglianze, di

promozione delle pari opportunità e di integrazione culturale e sociale. La seconda linea di azione riguarda gli adolescenti. Sono molteplici, infatti, le condizioni di contesto che hanno accentuato i fattori di rischio che, anche senza condurre a situazioni di vera e propria povertà educativa, possono comunque compromettere il pieno accesso di tanti ragazzi alle opportunità educative e formative. Per questo, il Comune di Bologna sta potenziando e qualifi-

cando gli interventi rivolti alle giovani generazioni, tra cui gli adolescenti.

Quali frontiere pensa per il servizio 0-6 anni?

Bologna è una città che può vantare un patrimonio di servizi educativi frutto di una cultura dell'infanzia e dei servizi che viene da lontano e che si è sviluppata grazie alla crescita del privato sociale, che oggi contribuisce al sistema integrato pubblico-privato dei servizi educativi. Oggi il Comune di Bologna continua a svolgere un ruolo fondamentale per il sostegno, l'innovazione e la qualificazione dell'intero sistema. Sono numerose le leve per fare questo, a partire dai contributi per migliorare le condizioni d'accesso delle famiglie, al sostegno alla formazione del personale e al coordinamento pedagogico (dove si riuniscono i coordinatori pubblici e privati), che mettiamo a disposizione dell'intero sistema. Inoltre abbiamo sviluppato nuovi accordi per consentire a tutte le famiglie, e non solo a quelle più abbienti, di poter scegliere anche nidi d'infanzia privati che fanno parte del sistema integrato.

Passando agli adolescenti, quali sono gli ambiti da sviluppare?

La sfida riferita agli adolescenti è molto più complessa, perché abbraccia molti ambiti di intervento e molti attori del territorio. Dunque, la sfida è superare la frammentarietà degli interventi e lavorare in un'ottica di rete. Stiamo elaborando un piano adolescenza e tra gli ambiti strategici su cui si articola il piano vi sono quello della dispersione scolastica e quello dello sviluppo delle opportunità extrascolastiche, che concorrono alla formazione dei nostri ragazzi e alla crescita delle loro competenze.

Quindi quali aspetti possono migliorare le istituzioni per alzare il livello di inclusione e di qualità nei settori infanzia e istruzione?

Dobbiamo da un lato investire sulla qualificazione di tutto il sistema integrato in un'ottica di unitarietà del percorso educativo 0/6, agendo sulla formazione e sul coordinamento pedagogico, per fare in modo che ogni servizio e ogni scuola sappiano misurarsi con le nuove sfide dettate dai profondi e molteplici cambiamenti della nostra società, favorendo eque condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia. Dall'altro dobbiamo investire sullo sviluppo delle competenze e delle motivazioni dei ragazzi, sostenendo la scuola con progetti di contrasto alla dispersione scolastica coinvolgendo le risorse del territorio.

Come giudica, da committente, la coerenza della cooperativa CADIAI con questo obiettivo?

Le azioni della cooperativa CADIAI sono coerenti con un'ottica di sviluppo di un'educazione di qualità, equa e inclusiva: per questo abbiamo in essere una lunga tradizione di collaborazione e posso dire che è una delle realtà più qualificate che oggi agiscono nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia. Grazie alla professionalità e alla capacità di innovazione che ha sviluppato in questo ambito, CADIAI non è solo un gestore di servizi con cui abbiamo dato vita a diverse forme di collaborazione, ma è anche un interlocutore con cui potersi confrontare per costruire le

nostre politiche.

Pensa che riqualificare il patrimonio esistente, integrando le strutture educative in un contesto urbano multifunzionale, sia una strada percorribile?

La riqualificazione del patrimonio dell'edilizia è chiaramente un valore e le modalità possono essere differenti. Charamente abbiamo un ampio patrimonio che in alcuni casi ci consente di arrivare agevolmente alla riqualificazione, mentre in altri casi ci sono difficoltà a prevedere una certificazione completa ad uso scolastico, quindi dobbiamo lavorare anche su nuove costruzioni. È comunque importante proseguire sulla strada della riqualificazione.

Che cosa Comune e CADIAI possono fare insieme in futuro?

CADIAI ha dimostrato in questi anni una grande competenza e una notevole capacità di sperimentare e innovare nell'ambito dei servizi all'infanzia, a partire dalla consapevolezza dei bisogni che scaturiscono dai molteplici cambiamenti che attraversano la società e la vita delle famiglie, salvaguardando il diritto alla cura e all'educazione dei bambini. Proprio in una fase così delicata della vita delle nostre comunità, in cui stanno aumentando le disuguaglianze, il sistema integrato 0/6 deve sapersi costantemente innovare per continuare a esprimere qualità educativa per poter essere al contempo strumento di lotta alle disuguaglianze e di integrazione culturale e sociale.

Quali sono le sfide su cui crede che la politica si debba impegnare in quest'ambito nei prossimi anni?

Le sfide più importanti sono legate ai due principali fattori di cambiamento della nostra società: i flussi migratori e le innovazioni tecnologiche. La prima sfida riguarda la multiculturalità e i processi di inclusione perché diversità non deve significare disuguaglianza. La scuola deve insegnare a vivere insieme e garantire concretamente le medesime opportunità formative. Il secondo è strettamente connesso alla qualità dei processi formativi e alla capacità di innovarsi verso nuove competenze. La sfida per la politica e i territori è quella di sostenere la capacità di innovazione della scuola. Pensiamo alle occasioni educative e formative che un territorio come il nostro può mettere a disposizione dei ragazzi o alle innovazioni relative agli ambienti di apprendimento su cui gli enti locali possono e devono investire.

L'architetto Federico Scagliarini e lo Studio Tasca sono da anni impegnati a pensare spazi educativi interpretabili, aperti al contesto in cui sono innestati e dove gli utenti sono i protagonisti.

Come lo Studio Tasca favorisce un'educazione di qualità e inclusiva?

Lavoriamo su strutture che si rivolgono a età diverse, per cui bisogna cercare di ragionare su quella che è l'utenza specifica. Il nostro approccio è comunque sempre legato a un'idea di qualità dello spazio in senso lato, che non dev'essere rigidamente caratterizzato e rivolto ad un'utenza. Sembra una contraddizione, ma non lo è: quando un ambiente funziona per un bambino, funziona anche per un adulto. La qualità degli spazi si rifà a degli elementi di funzionalità, di buona qualità di esecuzione, dei materiali che si utilizzano, delle buone relazioni con il contesto (che sono la città, il quartiere, la strada, il parco attorno, etc.). Gli ambienti devono essere disegnati con un'idea precisa, ma devono sapere accogliere un uso imprevisto. Più gli spazi sono interpretabili dagli utenti - che in un nido o in una scuola dell'infanzia sono sia i bambini, sia gli educatori - più ci avviciniamo all'obiettivo di avere una scuola di qualità, equa e inclusiva per tutti. I luoghi si evolvono perché si evolvono le attività che si svolgono all'interno: la flessibilità è fondamentale, ma non va confusa con la genericità in quanto nascono da un pensiero e un'esigenza precisi e sono sempre lo sfondo dell'attività che si svolgono all'interno.

Come giudica la coerenza della cooperativa CADIAI con l'obiettivo dell'Onu?

Per me la collaborazione con CADIAI ha sempre portato a un confronto proficuo e formativo. Ho sempre rilevato, nei limiti del possibile, una disponibilità a sperimentare in maniera coerente con la gestione del metodo educativo che punta ad una scuola migliore per tutti. Il passaggio più difficile è quello tra progettazione e una gestione che deve dare seguito alle idee con personale adeguato. Questa visione mi pare sia presente in CADIAI. Lo stimolo propositivo che posso dare in questo senso è che non in tutte le strutture viene dato seguito a questo atteggiamento innovativo. A volte vengono fatte anche strutture più generiche, senza quel livello di interazione tra struttura e finalità.

Come si può co-progettare in futuro?

Continuando a collaborare su queste cose. Molti limiti che ci troviamo a dover gestire sullo sviluppo di idee derivano anche da aspetti normativi che hanno in sé un grado di rigidità che a volte sono negativi. Strutture come CADIAI che hanno un'importanza e un'esperienza notevole dovrebbero forse farsi carico di essere incisive nello sviluppo normativo locale e nazionale per portare istanze normative innovative. In questo il coinvolgimento di chi realizza le loro strutture potrebbe essere importante. E poi la maggiore conoscenza dei fruitori e delle loro modalità è sicuramente un punto di arricchimento importante per il progetto: quindi ascoltare, osservare anche i bambini.

Come, uno spazio studiato ad hoc, può incidere sull'inclusività e sulla qualità del servizio offerto?

Bisogna pensare che queste strutture siano degli spazi pubblici e che contribuiscano a costruire urbanità: non sono mai isolati, ma servono a costruire un contesto. Il primo elemento è capire come possano dare valore alla città ed essere contenitori che diano servizio, ma abbiano anche spazi di relazione. Poi ci devono essere spazi di filtro: piccole piazze, prima liberi, poi semi-protetti, poi completamente protetti. Bisogna pensare a luoghi dialoganti.

Come si coniugano i concetti da lei illustrati con la riqualificazione del patrimonio esistente?

Lavorare sul patrimonio esistente è possibile, ed è necessario per città multifunzionali: non si devono svuotare luoghi stratificati di attività specialistiche con l'idea di luoghi perfettamente calibrati perché ripensarli implica complessità e questo è sempre positivo. Bisogna essere molto più flessibili nell'individuare strade rispetto a quelle pretracciate da manuale, e questo restituisce una ricchezza che è straordinaria. La caratteristica del luogo con cui ti confronti deve diventare la chiave specifica del servizio che stai costruendo, quindi devi essere in grado di rinunciare a degli obiettivi definiti in astratto per cercare nuovi elementi di ricchezza. È un approccio più difficile, ma arricchente. Dal punto di vista pratico sarebbe utile che le normative avessero la stessa flessibilità. Credo però che non si possa prescindere da questa via. Le soluzioni ci sono: il project financing è applicabilissimo sulla valorizzazione del patrimonio esistente. Basta riparametrare i bandi, ma il pubblico ha il dovere di incentivare il riuso dei contenitori.

Quali sono le nuove frontiere da esplorare?

Si deve andare sempre più verso un modello d'integrazione, costruendo urbanità, ibridandosi anche con altre attività. Più un luogo di formazione è chiuso, più è povero. Devono essere costruiti servizi pensati per integrare bambini, anziani, multiculturalità, ecc. Sono consapevole che questa idea rende più complesse sia la progettazione che la gestione del servizio, però è alla base della conoscenza. Inoltre bisogna che queste strutture diventino sempre più luoghi di produzione, con un aspetto laboratoriale accentuato.

Da anni GVC (acronimo di Gruppo di Volontariato Civile) - organizzazione non governativa laica e indipendente, nata a Bologna nel 1971 - è attiva nella cooperazione internazionale con azioni che vanno dall'assistenza umanitaria a popolazioni colpite da conflitti e catastrofi naturali alla ricostruzione, dalla sanità alla sicurezza alimentare, allo sviluppo rurale all'educazione, alla tutela dei gruppi più vulnerabili, in particolare donne, bambini, persone con disabilità.

Che cosa state facendo per promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti?

GVC lavora in molti Paesi nel campo dell'educazione formale e non formale consentendo ai gruppi più svantaggiati di poter accedere ai percorsi formativi in linea con l'obiettivo 4 degli SDGs dell'Onu. Ci rivolgiamo all'infanzia in modo prioritario ma sosteniamo con una miriade di corsi di formazione e di accrescimento delle capacità professionali di piccoli agricoltori e lavoratori autonomi in condizioni di povertà, donne non alfabetizzate per migliorare le loro condizioni e ridurre la marginalizzazione familiare e sociale, funzionari pubblici delle comunità e a livello governativo per accrescere la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. Negli ultimi anni abbiamo lavorato oltre che in contesti di sviluppo anche in emergenza, riportando a scuola quei bambini che a causa della guerra o di un evento naturale disastroso hanno dovuto abbandonare gli studi come successo in Siria e in Nepal dopo il terremoto del 2015.

Partiamo dalle azioni che fate in emergenza.

Quali sono?

Lavoriamo nel settore emergenza da oltre 20 anni, ma nell'ultimo periodo abbiamo notato come queste tendano a diventare croniche e quindi ci stiamo focalizzando anche sui bisogni di tipo educativo. Siamo passati dal gestire la criticità fornendo cibo e medicinali, a fornire anche un'istruzione sia di base, sia professionale. Questo è fatto in diversi modi: sia da un punto di vista strutturale, quindi riabilitiamo e attrezziamo le scuole, sia attraverso un percorso di formazione degli insegnanti, visto che spesso ci troviamo in contesti in cui il classico curriculum accademico non può essere più utilizzato. Siamo in zone in cui gli insegnanti si trovano bambini che da anni non sono più scolarizzati in maniera continuativa e che hanno subito traumi di guerra. Quello che facciamo è formare gli insegnanti integrando le loro conoscenze con skills psico-sociali in maniera che possano rispondere alle criticità dei contesti di crisi con modalità educative diverse rispetto a quelle a cui erano abituati. In alcune zone stipuliamo accordi con le scuole locali affinché accolgano bambini rifugiati, in altre, attraverso dei child friendly spaces, facciamo formazione con attività ludiche. Importante è anche la formazione professionale, cercando di intercettare i bisogni dei mercati locali per far sì che anche persone di una certa età riescano a trovare un impiego o avviare micro attività. Riqualificare le persone, inclusi i rifugiati e gli sfollati, offrendo loro la possibilità di essere impiegate nelle comunità in cui sono accolti significa ridare loro un'identità ed una dignità. Unhcr stima in almeno 10 anni il periodo di durata di un'emergenza: in questo periodo le

persone crescono e devono avere diritto a un'istruzione.

Come portate avanti invece i progetti di sviluppo?

I progetti di sviluppo richiedono tempi più lunghi perché puntano a cambiare anche la mentalità delle persone, cambiando abitudini consolidate nel tempo. Durano più anni e hanno un approccio multisettoriale. La base di partenza è la valutazione dei curricula per capire se sono adeguati alle esigenze attuali. In concertazione con comunità locali, forniamo gli insegnanti e ci focalizziamo sui diritti dei bambini e dei minori, includendoli nei processi educativi. Cerchiamo di capire quali sono i bisogni formativi rispetto al mercato del lavoro e coinvolgiamo le comunità e le scuole locali per incrementare le professionalità funzionali allo sviluppo socio-economico e alla micro imprenditoria del territorio su cui operiamo. In alcune aree non c'è educazione inclusiva rispetto alla disabilità: nei contesti in cui c'è una buona cornice legislativa ne promuoviamo l'implementazione insistendo sugli insegnanti e l'apparato scolastico; laddove l'assetto legislativo non tutela un'educazione inclusiva dei bisogni dei bambini e delle bambine disabili proviamo a promuovere leggi più inclusive stimolando il legislatore. Lavoriamo in tutti i casi aumentando la consapevolezza della comunità perché l'educazione rappresenti per tutti un diritto.

Come giudica la coerenza della cooperativa CADIAI con questo obiettivo?

Da diversi anni abbiamo rapporti CADIAI e la consideriamo una delle cooperative che lavora con professionalità sia nel mondo educativo che in quello rivolto agli anziani. Crediamo che il know how e la specializzazione di CADIAI possano essere valorizzati in diversi progetti di GVC. Sappiamo che nella fascia d'età 0-3 e 0-6 anni l'esperienza della cooperativa è molto forte. Conosciamo le competenze nella formazione degli insegnanti che si occupano di minori e quella nella gestione di spazi dedicati. Per questo è un partner fondamentale per trasferire competenze a professionisti di altri Paesi.

Che cosa potranno fare insieme in futuro CADIAI e GVC sull'educazione?

GVC risponde in via prioritaria ai bisogni dei territori in cui operiamo sulla base dei quali sono stabilite le strategie di intervento. Ci adoperiamo per ricercare opportunità finanziarie a bando o da privati e creare un network di expertise internazionali e locali affinché possano essere realizzate le attività a vantaggio dei gruppi che riteniamo più svantaggiati. Il nostro staff ha ben presente le capacità di CADIAI nel settore educativo attivando, a seconda delle occasioni, possibilità di partnership con la cooperativa. Un altro

settore d'interesse per sviluppare una futura collaborazione riguarda la formazione e la sensibilizzazione rispetto ai percorsi di accoglienza dell'immigrazione in Italia, in particolar modo nelle scuole medie superiori. Un lavoro su questa tematica coi ragazzi potrebbe essere importante.

Quali sono le principali difficoltà che affrontate nei Paesi in cui operate con percorsi di sostegno all'infanzia e all'istruzione?

Lavoriamo con le comunità e con le istituzioni locali, in modo da garantire la sostenibilità dell'intervento una volta che il progetto sarà concluso. In molti casi le difficoltà riguardano la sostenibilità economica, specialmente in quelle realtà molto povere in cui scarseggiano fondi adeguati a garantire nel tempo il mantenimento dei servizi, delle strutture e stipendi adeguati agli insegnanti, che spesso lavorano in condizioni molto difficili con classi fino a 40 bambini. Ci troviamo spesso a riadattare e rimodellare le good practice rispetto alle condizioni che troviamo sul campo. Molte volte ci sono comunità che hanno un'unica scuola, con un unico insegnante. Oppure abbiamo difficoltà di inclusione per le bambine. È spesso difficile cambiare in pochi anni la volontà politica di un territorio e dirigerla verso un diritto all'istruzione per tutti.

Quali sono le sfide più immediate per il futuro?

In primis, in tutto il mondo, la sfida principale è stimolare la volontà politica di investire maggiormente nell'educazione, nelle strutture e nella formazione degli insegnanti, perché i bambini e le bambine di oggi saranno i cittadini e le cittadine di domani. L'obiezione maggiore che ci viene posta riguarda la mancanza di fondi, tuttavia spesso negli stessi Paesi vengono spesi budget importanti per l'approvvigionamento di armi. Per questo insistiamo con campagne cittadine affinché siano le persone a capire l'importanza dell'istruzione, a richiedere e pretendere una maggiore attenzione per il loro futuro e quello dei loro figli.

SERGIO LO GIUDICE genitore

Sergio Lo Giudice, genitore insieme al marito di Luca e Alice, fruisce dei servizi di un nido d'infanzia gestito dalla Cooperativa. Lo Giudice è da oltre 25 anni impegnato nella battaglia per riconoscere i diritti Lgbt sia nell'Arcigay, di cui è presidente onorario, sia come insegnante di Storia e Filosofia al Liceo Copernico di Bologna (dove ha anche portato avanti progetti europei sul tema), sia come senatore nella scorsa legislatura.

Che cosa ha fatto e cosa sta facendo per promuovere l'obiettivo dell'Onu di fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti?

Sia durante la mia attività sociale e politica, sia a livello professionale da insegnante, ho lavorato molto per promuovere un'educazione inclusiva e attenta alle differenze. Insomma, è sicuramente un tema al centro del mio interesse. Mi occupo di questi temi da molti anni. Vent'anni, fa come presidente Arcigay, insieme ad un'associazione di insegnanti omosessuali, Alétheia, incontrammo l'allora ministro all'Istruzione Luigi Berlinguer ed avemmo la prima apertura di credito, col riconoscimento della necessità di inserire all'interno delle scuole percorsi formativi su questi temi. Allora parlare di differenze di genere e gender fluid non aveva nessun tipo di attenzione: le associazioni potevano trovare al massimo qualche preside o insegnante illuminato. Oggi ci sono ancora tante difficoltà e ci sono alcune associazioni estremiste cattoliche che mettono in allarme presidi e insegnanti, generando spesso molta resistenza.

Qual è lo stato attuale?

Il contesto normativo in cui siamo oggi è positivo. Le indicazioni dell'Onu sono diventate, insieme ad altre carte internazionali, la base, nel 2015, per una normativa specifica. Infatti, il comma 16 della legge sulla buona scuola indica tra gli obiettivi necessari del Piano dell'Offerta Formativa di ogni scuola l'educazione alle differenze, alle pari opportunità e il superamento di ogni discriminazione. Siamo in un contesto in cui queste azioni non sono più in una fase pionieristica, ma sono entrate a far parte di un mainstreaming educativo.

Che cosa possiamo fare insieme in futuro?

In generale c'è tantissimo da fare nelle scuole italiane e il fatto che l'eliminazione delle disuguaglianze sia un obiettivo di legge, non significa che la maggioranza delle scuole ne tenga conto. Gli ambienti accoglienti che si trovano in CADIAI non corrispondono allo standard medio che esiste in Italia: è un livello molto più avanzato. L'obiettivo è riuscire a fare diventare la norma queste azioni. Pur non mancando affatto, si potrebbe lavorare di più per una maggiore

relazione tra le diverse famiglie e quindi tra i genitori. Col tempo, un approfondimento e potenziamento degli incontri tra genitori insieme alla pedagogista può essere utile.

Come giudica, da utente, la coerenza della cooperativa CADIAl con questi obiettivi?

Da genitore al nido Gaia ho avuto un'esperienza molto positiva: ho trovato una scuola aperta, accogliente e soprattutto molto ben formata. Non solo inclusiva rispetto a una specificità che stavamo portando, ossia bambini che provengono da una famiglia arcobaleno, ma anche formata e preparata per questo. Siamo arrivati in un ambiente già dissodato e pronto. Questo ha prodotto un'esperienza molto positiva. Stiamo parlando di un'età, quella 0-3 anni, in cui vengono messi a fuoco questi temi nella maniera più semplice possibile, ma è vero anche che sia l'età in cui bisogna seminare, impostare dei ragionamenti. Ad esempio, se prendiamo il tema del rispetto del bambino a prescindere dal contesto in cui vive, al Gaia si percepiva l'attenzione alla pluralità di modelli familiari con cui oggi abbiamo a che fare: non solo figli di famiglie arcobaleno, ma di genitori separati, single o quant'altro.

Quali sono le sfide ancora da vincere per un'istruzione più inclusiva?

Serve un meccanismo di formazione a cascata, che parta dai dirigenti apicali delle varie agenzie educative: dalla scuola, ai Comuni e ai privati che gestiscono servizi, fino a chi è a contatto diretto con le famiglie e con i bambini. Sarebbe utile anche la presenza di formatori esterni: oggi manca la strutturazione di interventi in modelli organizzativi. Penso che per tentativi ed errori questi temi riusciranno a diventare condivisi come lo è stato in passato l'accoglienza ai disabili e la multietnicità. Sono fiducioso che si stia andando in questa direzione, anche se sui tempi non mi faccio illusioni.

Il Bilancio Sociale Consuntivo 2017 è stato curato
dal Servizio Attività Sociali, Comunicazione e Ricerca e dal Servizio Sistema di Gestione.

Qualora riscontraste inesattezze metodologiche o aveste suggerimenti per migliorare
questo nostro lavoro, saremo lieti di essere contattati e di accogliere le vostre segnalazioni.
info@cadi.ai

CADIAI

COOPERATIVA SOCIALE

Via Bovi Campeggi 2/4E | 40131 Bologna
Tel. 051 5283511 | Fax 051 5283588
info@cadi.ai | www.cadi.ai

